ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3 50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 30 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5457

La riunione del Comitato di Londra

Roma e Berlino solidali nell'opporsi al controllo unilaterale franco-inglese

L'unica via: cercare un nuovo sistema

BERLINO, 29

Le obiezioni che i rappresentanti dell'Italia e del Reich hanno subito opposto oggi in seno al Comitato di non intervento alle proposte franco-inglesi per l'esercizio del controllo navale, non lasciano dubbi su quelle che saranno le risposte dei Governi di Roma e di Berlino.

Privilegio inaccettabile

C'è veramente da domandarsi come l'Inghilterra e la Francia abbiano potuto un solo istante pensare che le due Potenze autoritarie si decidessero ad accettare, sia pure con qualche accomodamento, una soluzione del problema che non fornisce la minima garanzia di imparzialità e tende ad assicurare alle Potenze occidentali una situazione di privilegio.

Il piano franco-inglese — secondo le dichiarazioni del presidente del Comitato Lord Plymouth — prevede infatti che la flotta britannica assume il controllo di tutte le coste della Spagna bolscevica e unitamente a quella francese il controllo delle coste spagnole nazionali.

Secondo il *Times*, le proposte comprenderebbero i punti seguenti: 1) la zona nella baia di Biscaglia, sorvegliata finora dalla flotta francese, sarebbe controllata da ora in poi dalla flotta britannica; 2) trasferimento alla flotta britannica del controllo delle ex zone tedesca ed italiana presso la costa est della Spagna.

Sarebbero dunque esclusivamente la Francia e l'Inghilterra e principalmente quest'ultima a fare da gendarme nelle acque spagnole: ma, per parlare senza circonlocuzioni, i precedenti sull'atteggiamento delle due Potenze — soprattutto della Francia — nei riguardi del conflitto spagnolo non sono tali da ispirare la fiducia nel leale assolvimento del compito che esse vorrebbero arrogarsi.

L'Ambasciatore tedesco von Ribbentrop lo ha lasciato chiaramente intendere. Egli ha affermato che dopo il caso dell'incrociatore «Leipzig» e la successiva mancata solidarietà delle grandi Potenze la Germania non può avere alcuna fiducia nel controllo della Francia e dell'Inghilterra.

Una domanda imbarazzante

Cosa direbbero poi la Francia e l'Inghilterra se fossero la Germania e l'Italia a pretendere di esercitare esse sole il controllo? Ecco una domanda alla quale von Ribbentrop — come egli stesso ha detto — terrebbe molto ad avere una risposta. D'altra parte l'Ambasciatore tedesco ha fatto notare che non si tratta già di colmare la lacuna lasciata dal ritiro delle due Potenze autoritarie dall'azione di controllo, bensì di esaminare che cosa si può sostituire a quest'ultimo.

Il controllo infatti veniva esercitato dalle quattro grandi Potenze in forza di un mandato ricevuto da tutte le Nazioni rappresentate nel Comitato di non intervento. Ritiratesi l'Italia e la Germania, e non certo per loro colpa, il mandato si estingue. Von Ribbentrop ha proposto che il Comitato esamini la situazione ed escogiti un nuovo sistema in luogo del controllo navale dimostratosi, oltre a tutto, insufficente.

Il rappresentante del Reich non ha aggiunto altro, ma non ha nascosto che tocca all'Inghilterra e alla Francia a trovare una via di uscita dall'attuale situazione e avanzare proposte che realizzino il non intervento con la collaborazione di tutti e in modo più efficace.

I delegati italiano e tedesco si sono tuttavia dimostrati disposti a comunicare la proposta franco-britannica ai loro Governi.

Così, nonostante che il piano franco-inglese sia stato approvato dalla Russia sovietica, dalla Svezia e dalla Cecoslovacchia, esso può considerarsi bell'e liquidato in seguito alla giusta e irriducibile opposizione della Germania, dell'Italia e del Portogallo, ancora una volta solidali nel loro atteggiamento.

L'alternativa

Una nota della *Nachtsausgabe* osserva che dopo l'odierna presa di posizione italo-tedesca in seno al Comitato del non intervento a Londra si deve essere in chiaro che l'alternativa è molto semplice: o si fanno proposte tali da assicurare una parziale attuazione del controllo, oppure gli inglesi devono ammettere il fallimento della collaborazione delle grandi Potenze per assicurare il non intervento nella questione spagnola.

Da qualche altro giornale si osserva che la Germania e l'Italia sono sempre disposte alla collaborazione, indispensabile per evitare l'estensione del conflitto spagnolo nel continente: ma è compito della Francia e dell'Inghilterra di ripristinare la collaborazione messa a repentaglio dall'incidente del «Leipzig».

Nota il *Berliner Tageblatt* che il difetto sta nel sistema adottato e che si tratta di sostituirvi ora qualche cosa di nuovo in grado di assicurare un parziale equilibrio del controllo.

«Spetta, bene inteso a quelli che hanno rinunciato alla leggera alla fiducia della Germania e dell'Italia in seguito al caso del «Leipzig» di trovare mezzi e vie atti a condurre alla soluzione desiderata. Ma diciamo subito che sarebbe anche impossibile il tentativo di lasciare tra la fine del precedente sistema e l'inaccettabile proposta franco-britannica tutto il controllo navale nell'incertezza passando semplicemente al successivo punto dell'ordine del giorno. Perchè proprio tale punto, cioè la questione del ritiro dei volontari, non può essere affrontato senza un minimo di reciproca fiducia e di collaborazione.

A venerdì la prossima seduta

Si dovrebbe pertanto ritenere che la Germania si attende già per la seduta di venerdì prossimo del Comitato per il non intervento proposte di nuovi sistemi di controllo.

Notevole rilievo dànno i giornali berlinesi della sera alla netta smentita dell'Ambasciatore Grandi alle menzogne di Valencia su ipotetici sbarchi di volontari italiani in Spagna.

La *Frankfurter Zeitung* in una nota del suo direttore da Berlino scrive che a Roma si ha ragione quando si dice che il progetto di chiudere la «lacuna» nel controllo affidandolo esclusivamente ai franco-inglesi non potrebbe a nessun patto contare sull'appoggio italiano. Difatti, prosegue la nota, il controllo fu stabilito dalle Potenze in comune ed egualmente in comune doveva essere eseguito. D'altra parte, se si aggiunge che la proposta inglese di ritirare i volontari sembra ignorare finora completamente le inderogabili richieste italiane e tedesche, secondo le quali la eliminazione dei combattenti politici non è meno importante di quella dei militari, è evidente quanto sarà difficile la situazione dei negoziati nel Comitato di non intervento. Sottolineata poi la profonda impressione di sfiducia del popolo tedesco e del suo Führer in un contegno leale dell'Inghilterra, sfiducia determinata dal rifiuto di una dimostrazione di solidarietà in un caso che ha profondamente commosso lo spirito germanico, la nota rileva che Hitler, col suo ultimo discorso, ha messo la parola fine alla illusione che la difesa degli interessi dei popoli possa comunque essere realizzata in maniera collettiva.

Ingenuità di una trovata

ROMA, 29

La guerra civile in Spagna è stata e continua ad essere una miniera di insegnamenti. Le sue vicende hanno fatto scaturire una quantità di problemi e di questioni che dànno la misura esatta del disinvolto modo di agire delle grandi democrazie, sempre in vena di trovate. L'ultima è quella del controllo delle coste spagnole che Francia e Inghilterra vorrebbero estendere alle zone assegnate all'Italia e alla Germania, magari con osservatori delle due Potenze fasciste a bordo delle navi che dovrebbero essere adibite alla sorveglianza.

Presupposti del non intervento

La trovata ha l'inconveniente che non può essere attuata senza il consenso dell'Italia e della Germania, in quanto il controllo navale fu deciso dal Comitato di non intervento che ne affidò l'esecuzione alle quattro Potenze e per modificarne le condizioni di esercizio bisogna ritornare al Comitato.

Questo si è riunito oggi a Londra ed ha rinviato ogni decisione a venerdì. In attesa di conoscere le deliberazioni esaminiamo la reale portata e le conseguenze della «trovata» franco-inglese ossia della proposta di affidare alle navi delle due Potenze la sorveglianza di tutte le coste spagnole.

Com'è noto, la politica del non intervento partì dal presupposto di evitare che il conflitto spagnolo degenerasse in conflitto europeo e con lo scopo di frenare l'ingerenza diretta o indiretta di Potenze straniere sull'andamento della guerra civile; due scopi strettamente connessi fra di loro ma tuttavia distinti, in quanto il primo riguarda le Potenze estranee al conflitto, mentre il secondo riguarda, non soltanto queste ultime, ma anche le due parti belligeranti.

In altre parole, la politica del non intervento e in modo particolare il sistema del controllo, intanto può soddisfare al primo degli scopi in quanto realizzi anche il secondo, ossia rappresenti una garanzia di imparzialità rispetto alle due parti in conflitto.

Ora l'Italia e la Germania non possono certamente disinteressarsi delle sorti della pace europea, lasciandone l'incarico di salvaguardarla ad altri, nè d'altra parte possono permettere che le garanzie di imparzialità nel controllo vengano date ed esercitate dalla Francia e dall'Inghilterra, che notoriamente simpatizzano per i rossi spagnoli.

Ibride mescolanze

Si dice non senza punte velenose che sono state l'Italia e la Germania a disertare il controllo, ma il ragionamento non regge. L'Italia e la Germania non si sono ritirate arbitrariamente dal controllo e neppure vi hanno rinunciato per non esporre le loro navi alle bombe e ai siluri bolscevichi, ma perchè ad esse sono state negate quelle garanzie che ad esse erano state espressamente assicurate con l'accordo del 12 giugno, perchè in una parola è venuta meno per colpa delle due Potenze democratiche e filobolsceviche, quella solidarietà internazionale che era stata concordata e che costituiva la «conditio sine qua non» del controllo.

Ora, se il controllo collettivo è diventato impossibile, la responsabilità non è dell'Italia e della Germania, ma delle altre due Potenze e pretendere in grazia di tale impossibilità di cui non abbiamo colpa che il controllo sia monopolizzato dalle due Potenze che l'hanno determinata è una enormità della quale può non rendersi conto soltanto una mentalità in cui il semplicismo democratico, la residua prepotenza versagliesca e la nuova oltracotanza bolscevica si fondono in una superiore forma d'inconsapevole fanatismo autocratico.

Abbandonare il controllo alle due Potenze filobolsceviche equivale a consentire che una sola delle parti soggette al controllo abbia la facoltà di scegliersi controllori.

Come si vede, la trovata non sarebbe cattiva, ma è di difficile realizzazione. L'Italia e la Germania non sono certo disposte ad aiutare indirettamente il bolscevismo spagnolo, le cui ore sono ormai contate.

La necessità di una soluzione rilevata a Parigi

PARIGI, 29

La riunione di Londra è passata in seconda linea nelle conversazioni degli ambienti politici francesi, quasi esclusivamente interessati nella situazione interna. Tuttavia si riteneva nei circoli diplomatici che l'atteggiamento dell'Italia e della Germania corrispondeva a quello che avevano lasciato prevedere le anticipazioni comparse nella stampa di Roma e di Berlino.

Un monopolio franco-britannico — secondo gli ambienti francesi — non può essere accettato dall'Italia e dalla Germania se non con delle garanzie di imparzialità che potrebbero essere fornite attraverso negoziati estremamente delicati. Londra e Parigi hanno interesse a giungere rapidamente a soluzioni che modifichino lo stato di fatto delle coste spagnole, ma in pari tempo ci si rende conto che sarebbe difficile, per non dire impossibile, dispensarsi dalla collaborazione di Roma e di Berlino in una questione che interessa non solo l'occidente dell'Europa, ma le sorti di tutto il continente.

In generale l'aspettativa si orienta a sentimenti di un certo ottimismo.

I siluratori della pace

ATENE, 29

Occupandosi della situazione spagnola, il *Typos* mette in evidenza la cronometrica condotta di Roma e di Berlino che agiscono in perfetto accordo. I rossi lavorano spietatamente in favore della guerra — continua il giornale — e le navi italiane e tedesche hanno già subito varie micidiali aggressioni. Dal giorno in cui hanno compreso di aver perduto la guerra, i rossi si sono mutati in siluratori

Quattro Ministri degli Esteri a Teheran per la firma dei patti concordati

TEHERAN, 29

Il Ministro degli Esteri di Turchia, Rustu Aras, è stato trattenuto a colazione dallo scià. Anche i Ministri degli Esteri dell'Irak e dell'Afganistan sono attesi a Teheran. La riunione dei quattro Ministri degli Esteri è stata indetta per procedere alla firma dei patti già parafati che interessano i loro Paesi.

Von Blomberg a colloquio con Daranyi e De Kanya

BUDAPEST, 29

Stamane il Ministro della Guerra del Reich, Maresciallo von Blomberg, ha portato una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto ungherese. Il Maresciallo von Blomberg si è quindi recato a far visita al Presidente del Consiglio Daranyi, al Ministro degli Esteri Kanya, all'Arciduca Giuseppe, al Comandante generale e al Capo di S. M. dell'Esercito ungherese. Il Presidente del Consiglio ha offerto oggi una colazione in onore di von Blomberg. Vi hanno partecipato le più alte personalità politiche e militari.

Tutta la stampa di Budapest dedica articoli di cordiale saluto al Ministro germanico. Il *Budapesti Hirlap* sottolinea le relazioni di sincera amicizia esistenti fra l'Ungheria e la Germania. E' una gioia per noi, scrive il giornale, di avere come ospite il Maresciallo von Blomberg, Capo militare della nuova Germania, la quale, dopo l'accordo con l'Impero italiano, ha rafforzato la sua posizione di politica estera.

I Protocolli di Roma polo magnetico della politica cecoslovacca

PRAGA, 29

Il Presidente del Consiglio cecoslovacco ha pronunciato stamane a Bratislava, al Congresso dell'Unione per la Società delle Nazioni, un discorso nel quale ha nuovamente sottolineato che la Piccola Intesa è pronta a partecipare a qualsiasi riforma della Società delle Nazioni capace di assicurarne il consolidamento.

Accennando poi alla situazione in Europa centrale, l'oratore ha constatato che essa va migliorando e che fa evidenti progressi l'idea di un riavvicinamento tra la Piccola Intesa economica e gli Stati dei Protocolli di Roma, come anche è generalmente accettata con favore l'idea di far partecipare anche la Bulgaria al sistema in corso di preparazione. Una nuova atmosfera, egli ha concluso, si forma nei Paesi danubiani, favorevole al reciproco rispetto, alla mutua tolleranza e alla constatazione degli interessi comuni.

Seba sbalestrato a Sciangai

PRAGA, 29

Secondo informazioni dei giornali, l'ex Ministro di Cecoslovacchia a Bucarest, Jan Seba, il cui libro «La Russia e la Piccola Intesa nella politica mondiale» ha dato luogo alle note interpellanze al Parlamento romeno e poi al suo richiamo, è stato nominato Ministro straordinario della Cecoslovacchia a Sciangai. Seba partirà ai primi di agosto per raggiungere la sua nuove destinazione.

La funzione antibolscevica della Polonia e della Romania

VARSAVIA, 29

Nel corso delle conversazioni polacco-romene che si svolgono in occasione della visita a Varsavia di Re Carol di Romania, secondo informazioni attendibili, hanno occupato un largo spazio le possibilità che risultano dai recenti avvenimenti in Russia nei riflessi dell'Europa orientale. I rappresentanti della Polonia e della Romania sono convinti che il recente sviluppo della situazione interna in Russia conferisce nuovi importanti compiti all'alleanza fra Varsavia e Bucarest, le quali però osserveranno anche per l'avvenire una direttiva strettamente difensiva, quale è appunto prevista dagli esistenti accordi polacco-romeni.

Attualmente forma ancora oggetto di considerazioni ufficiali in quale misura questa parte delle conversazioni troverà la sua espressione concreta nel comunicato ufficiale che verrà diramato in proposito.

Le critiche di Titulescu alla Francia e all'Inghilterra

BUCAREST, 29

Sono molto commentati in questi circoli politici gli appunti mossi all'opera del Governo francese da Titulescu e specialmente l'affermazione che la Francia, a causa della sua remissività, sta perdendo terreno nell'Europa centrale ed orientale. Ricordando le critiche rivolte da Titulescu all'Inghilterra di disinteressamento completo dell'Europa danubiana, i circoli politici romeni traggono la conclusione che tanto la Francia, quanto la Inghilterra continuano a mostrarsi restie a far propri i principi di sicurezza collettiva e pertanto ad estendere i loro impegni in questo settore europeo.

Un convegno degli S. M. dell'Intesa balcanica a Istanbul

ANKARA, 29

Il 16 agosto avranno luogo in Tracia le manovre militari turche alle quali assisteranno 6 capi degli Stati Maggiori stranieri, tra cui 4 dell'Intesa balcanica. Si annuncia pure una riunione a Istanbul dei Capi degli Stati Maggiori dell'Intesa balcanica per il mese di settembre.

Le officine "Schneider„ passate in proprietà dello Stato

LE HAVRE, 29

Conformemente alla legge della nazionalizzazione delle fabbriche di materiale bellico, lo Stato ha preso possesso delle officine Schneider.

L'autostrada Roma - Berlino

Il sen. Puricelli dal Führer

BERLINO, 29

Il Führer ha ricevuto oggi il senatore Puricelli, col quale ha conferito circa la pratica realizzazione del progetto di una autostrada Roma-Innsbruck-Monaco-Berlino.

Le trattative con l'Austria sono così progredite, che alcuni ingegneri austriaci già stanno studiando quale tracciato da Innsbruck alla frontiera tedesca appaia più opportuno per il traffico austriaco. Da parte tedesca sarà possibile di terminare il tratto tedesco per il 1941.

L'ordine dell'Aquila tedesca conferita da Hitler a varie personalità italiane

BERLINO, 29

In riconoscimento delle loro benemerenze ai fini dei rapporti italo-tedeschi, il Führer, su proposta del Ministro degli Esteri, ha conferito la grande croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca al Maresciallo Badoglio, ai Generali Pariani e Valle, all'Ammiraglio Cavagnari, a S. E. Ricci e al conte Volpi. Ha conferito inoltre la croce al merito dello stesso Ordine al Generale di Divisione Villa-Santa, all'on. Corni, a S. E. Pirelli e al presidente della Federazione fascista lavoratori dell'industria on. Cianetti.

"Foglio di disposizioni del P.N.F.„ Rapporto dei Federali e dei comandanti in 2.a dei F.F.G.G.

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F. con Foglio di Disposizioni n. 830 comunica che il 5 luglio, alle ore 16, terrà rapporto, nel palazzo del Littorio, ai Segretari federali e ai comandanti in 2.a dei FF. GG. C.

Con lo stesso Foglio comunica inoltre che i Segretari federali interverranno al saggio finale del IX Concorso nazionale ginnico dell'O. N. D., che avrà luogo a Roma in piazza di Siena il 4 luglio XV, alle ore 17.

Il complesso della "Scala„ al Teatro Reale di Budapest

BUDAPEST, 29

Si annuncia che il Teatro Reale dell'Opera di Budapest organizzerà una grande stagione lirica italiana con il complesso del Teatro alla Scala di Milano.

Gli scioperanti delle acciaierie americane ricorrono al sabotaggio e al terrorismo

JOHNSTOWN, 29

Due misteriose esplosioni hanno oggi gravemente danneggiato l'impianto d'acquedotto delle acciaierie «Cambria» della «Bethlehem Steel Corporation», obbligandole a sospendere il lavoro immediatamente per mancanza d'acqua. Subito 200 poliziotti sono stati mobilitati per la scoperta degli autori del grave sabotaggio. Tutti gli individui che si aggiravano lungo le strade che portano agli stabilimenti sono stati perquisiti e lungamente interrogati. Ai veicoli poi è stato praticamente proibito di entrare in città.

Intanto la polizia della vicina Youngstown sta ricercando il capo sindacale Hall, il quale proclamò la settimana scorsa lo sciopero delle maestranze delle acciaierie di Warren e lo rese effettivo, perchè sospettato complice o mandante di atti terroristici verificatisi nella regione e, soprattutto, di un progetto per far saltare diversi stabilimenti siderurgici. Le ricerche sono state iniziate dopo l'arresto di tre individui, i quali, nei successivi interrogatori, avrebbero deposto che da tempo confezionavano bombe alla nitroglicerina per far saltare in aria gli stabilimenti. Due di queste bombe erano già state collocate nei punti designati, ma per difetto di fabbricazione non sono esplose. I tre avrebbero anche confessato di avere ricevuto istruzioni ed esplosivo dal Hall.

Il comunicato sui colloqui di Roosevelt e Van Zeeland

WASHINGTON, 29

Roosevelt e Van Zeeland hanno diramato un unico comunicato sui loro colloqui di questi giorni, in cui è affermato che gli Stati Uniti e il Belgio collaboreranno tra di loro e con terzi Paesi per giungere a una normalizzazione delle condizioni economiche mondiali e delle reciproche relazioni commerciali. Nel comunicato è anche detto che Roosevelt e Van Zeeland, «esaminando il funzionamento degli accordi commerciali tra i loro Paesi e di quelli di collaborazione per la stabilità sul piano monetario, nei quali i due Paesi sono contraenti assieme ad altri, sono lieti di constatare che, sia gli uni che gli altri, costituiscono una chiara dimostrazione delle possibilità di sviluppare, con mutuo beneficio, i traffici reciproci», e che tali accordi hanno servito e continueranno a servire di guida per il raggiungimento degli scopi comuni, non solo a determinati gruppi di Paesi, ma anche a quelli altri che volessero esserne partecipi

Un miliardo e mezzo di dollari per l'assistenza sociale negli S. U.

WASHINGTON, 29

Il Congresso ha oggi approvato lo stanziamento di 1500 milioni di dollari per l'assistenza sociale durante il prossimo anno finanziario.

La rovina finanziaria causata dal "Fronte„ rivelata dal Governo Chautemps alle Camere

Gli estremi rimedi proposti da Bonnet nella richiesta di pieni poteri - Il franco sarà nuovamente svalutato

PARIGI, 29

La «rapida ed energica» azione preannunciata dal Governo di Chautemps per tentare il riassetto delle finanze e del tesoro francese non si è fatta attendere Dopo il Consiglio di Gabinetto tenuto ieri sera dai Ministri, il provvedimento della chiusura delle Borse, della sospensione delle contrattazioni sui cambi e della moratoria per i pagamenti in valuta estera e in oro, è scoppiata come una bomba verso la metà della nottata ed ha apportato stamane ai parigini con le prime edizioni dei giornali la conferma della gravità della situazione e della volontà governativa di non indietreggiare dinanzi ai rimedi necessari, anche se molto amari.

Drammatiche verità

Un certo perturbamento, è naturale, è stato provocato da queste misure. La sospensione della quotazione del franco ha, infatti, sorpreso la massa dei turisti stranieri convenuti in Francia per l'Esposizione, tanto che il Governo ha dovuto prendere per essi un provvedimento speciale e consentire loro, entro limiti strettamente stabiliti, delle operazioni di cambio.

D'altro canto la chiusura delle Borse dei valori e di commercio e la moratoria parziale hanno provocato un improvviso arresto di affari che ha causato qualche confusione negli ambienti finanziari.

Ma questi mali sono parsi secondari rispetto al pericolo che la situazione, soprattutto in seguito alla rivelazione della verità sull'eredità finanziaria lasciata dal Gabinetto Blum desse alla speculazione internazionale nuove forze per agire contro il franco.

La chiusura delle Borse e la moratoria per i pagamenti in oro e in valute tendevano quindi ad un duplice scopo: impedire uno sviluppo ulteriore della speculazione ed esercitare un effetto psicologico sulla maggioranza parlamentare e sugli ambienti finanziari costituendo per la prima un richiamo alle sue responsabilità passate e per i secondi il preannuncio che Chautemps e Bonnet intendono attenersi per il salvataggio finanziario ai rimedi classici.

La decisione definitivamente approvata nella mattinata dal Consiglio dei Ministri, il tenore delle dichiarazioni governative lette all'inizio del pomeriggio alla Camera, la richiesta della discussione immediata di un progetto di legge per conferire al Governo pieni poteri finanziari così estesi come quelli che aveva già inutilmente chiesto Blum, chiarivano nel corso della giornata le intenzioni di Chautemps e di Bonnet.

Il precedente di Poincarè

Essi intendono seguire sul terreno finanziario l'esempio di Poincarè allorchè nel 1926 venne richiamato al potere per operare il salvataggio delle finanze e della valuta francese, anche allora compromesse da due anni di Governo di cartello delle sinistre, che fu la prefigurazione del Fronte popolare; e sul terreno politico costringere il Fronte popolare, che nominalmente resta al potere, a dare prova di un'effettiva disciplina accetando che il Governo Chautemps realizzi effettivamente quella «pausa» che Blum aveva promesso a parole, ma che era stato incapace di realizzare a fatti.

Ma Poincarè si appoggiava su una formazione di unione nazionale, nella quale tutti i partiti erano rappresentati e momentaneamente almeno interessati alla riuscita dell'esperienza. Lo stesso non può dirsi per il Gabinetto Chautemps, il cui capo non ha certo l'ascendente personale che aveva l'ex Presidente della Repubblica e che, non potendo contare sui voti del centro e della destra, è stato costretto a rimorchiare nel suo Gabinetto dei Ministri socialisti per appoggiarsi su una maggioranza minata da divergenze interne che possono scoppiare da un momento all'altro, senza contare l'incognita dei comunisti, che un ordine di Mosca può ad ogni istante scagliare contro di lui.

Non per nulla proprio stamane, il *Jour*, con interessanti rivelazioni retrospettive sulla caduta di Blum, indicava che fra i socialisti una forte massa era ostile al Gabinetto Chautemps di cui, solo temporaneamente e grazie all'azione personale di Blum, ha accettato la costituzione.

Polemiche retrospettive vivacissime sono infatti in corso fra i socialisti, fra i quali gli estremisti accusano senza ambagia Blum di vigliaccheria, perchè non osò fare appello alla piazza contro il Senato.

Zironski, capo della frazione estremista dei socialisti, ha rivelato infatti che due giorni prima delle dimissioni di Blum, dopo il primo voto ostile del Senato, egli si recò alla testa di una delegazione socialista a chiedere a Blum di autorizzare uno sciopero generale per sostenere il Governo contro l'alta Assemblea, cosa alla quale Blum si era opposto, stimando che la atmosfera politica del Fronte popolare non permetteva più un simile gesto di forza. Niente impedisce quindi che queste tendenze tornino ad essere di sopravvento fra i socialisti, soprattutto in vista del prossimo congresso che il loro partito terrà a Marsiglia e dell'offensiva che Blum stesso, il segretario generale del partito socialista Paul Faure e lo stesso Ministro del Lavoro del Gabinetto Chautemps, il socialista Lebas, hanno intrapreso contro il Senato per farne rivedere i poteri costituzionali e farlo dichiarare incapace di rovesciare un Ministero.

Il programma del «Fronte» accantonato

Questa situazione, della quale Chautemps e Bonnet sono prigionieri, spiega il tono della dichiarazione ministeriale che è stata letta dal Presidente del Consiglio alla Camera all'inizio della seduta pomeridiana.

Essa s'inizia con un richiamo alla volontà del Governo di ricercare l'accordo fra le due Assemblee collaborando con la «maggioranza che è l'espressione legale della volontà popolare» e proclama che due sono i cardini fondamentali del programma governativo: «La pace e il progresso sociale». Per conseguenza in fatto di politica internazionale «il Governo manterrà la continuità di una politica estera che si applichi appassionatamente a ricercare la pace con tutti i popoli e non la concepisce che nella giustizia e nel rispetto dell'indipendenza di tutti», quindi «fedeltà alle amicizie particolari della Francia e alla Società delle Nazioni».

Questi punti generali sono poi più particolarmente sviluppati con un richiamo alla forza della Francia e un appello alla collaborazione di tutti i popoli.

«La Francia — prosegue infatti la dichiarazione governativa — unanime nei suoi sentimenti patriottici, sicura di sè come dei suoi amici, è ugualmente decisa ad astenersi da ogni minaccia e a non subirne nessuna. La pace non si compra con l'abdicazione che condurrebbe alla servitù e alla guerra. Essa non risulta che dalla volontà dei popoli decisi a difenderla e a mettere tutte le forze al servizio del loro diritto.

Noi non trascureremo nulla a questo riguardo per mantenere al loro massimo le forze difensive che proteggono la sicurezza della Patria; ma noi abbiamo la ferma speranza che lo sforzo di distensione e di comprensione reciproca che proseguiamo instancabilmente darà i suoi frutti.

Noi rivolgiamo un cordiale appello a tutte le Nazioni e a tutti i Governi, senza nessuna eccezione, perchè la loro adesione sincera ad un regime di reciproco aiuto economico e di limitazione degli armamenti faccia brillare finalmente la speranza di una riconciliazione duratura fra i popoli riconciliati».

Poi la dichiarazione passa all'esame della situazione interna e, vantando la legislazione sociale fatta approvare dal Governo precedente promette che il Governo attuale «non lascierà che ne sia portata diminuzione alcuna», contando sulla collaborazione dei datori di lavoro e dei lavoratori ed aggiungendo inoltre che è intenzione del Governo di «continuare questa opera sociale senza debolezze, ma nella misura delle possibilità economiche».

«La pausa proclamata dal Governo precedente non significa nè regresso nè stasi — afferma infatti la dichiarazione — ma l'interesse pubblico impone al Governo di tracciare un piano successivo che comporta diverse tappe.»

Un incidente al Senato

Chautemps promette così che appena sarà possibile tutte le leggi e le riforme lasciate in tronco dal Governo precedente (amnistia, legge sulla stampa, riforma dell'insegnamento, riforma agricola, ecc.) saranno perseguite; ma che tutto resta strettamente subordinato per il Governo alle possibilità finanziarie del Paese sicchè queste riforme non potranno essere intraprese che dopo lo sforzo di riassetto economico e finanziario giacchè «il dovere più urgente e la ragione di essere del Governo attuale sono quelli di reprimere gli abusi intollerabili della speculazione, salvare la riserva d'oro della Banca di Francia, fare fronte ai bisogni del Tesoro, ricercare l'equilibrio del bilancio, sorvegliando e rianimando l'economia nazionale».

La dichiarazione si conclude quindi con l'annuncio della presentazione del progetto di legge di pieni poteri.

La lettura della dichiarazione fatta alla Camera da Chautemps è stata accolta con applausi prolungati, a cui i socialisti si sono associati soltanto parzialmente, cosa che è stata notata, come sono stati notati gli applausi di una parte del centro.

Al Senato la lettura della dichiarazione è stata preceduta da un significativo incidente. La dichiarazione avrebbe dovuto essere letta da Blum nella sua qualità di Vicepresidente del Consiglio; ma all'ultimo momento Blum ha rinunciato a questa missione.

L'incidente era stato originato da un violento discorso contro il Senato che il Ministro Lebas aveva pronunciato domenica scorsa. Chautemps aveva ottenuto una prima soddisfazione facendo fare da Lebas una dichiarazione pubblicata dai giornali per affermare che egli non aveva avuto l'intenzione di offendere l'alta assemblea e che il discorso era stato travisato dai giornali.

Ma il Senato ha voluto che queste rettifiche venissero portate alla tribuna stessa dell'assemblea e difatti, prima che venisse letta la dichiarazione governativa, il Presidente del Senato ha dato lettura di una lettera di Chautemps che esprimeva il suo rincrescimento per l'incidente e trasmetteva ufficialmente le «rettifiche» del Ministro socialista.

Il voto sul rinvio delle interpellanze

Sino all'ultimo momento Blum si era opposto a che una simile soddisfazione venisse data al Senato e poichè non era riuscito a spuntarla, passava a Sarraut l'incarico di leggere la dichiarazione governativa.

Non per questo tuttavia il documento era accolto con simpatia. Le accoglienze del Senato alla dichiarazione sono state infatti freddissime e solo pochi senatori dei gruppi estremi l'hanno applaudita.

Nel frattempo alla Camera aveva luogo il primo voto sulla dichiarazione governativa. La dichiarazione avrebbe dovuto essere seguita dalla tradizionale discussione delle interpellanze sulla politica del nuovo Ministero, discussione di cui Chautemps domandava il rinvio ad altra epoca sollevando l'ostruzione della destra che tuttavia veniva rapidamente liquidata.

La Camera infatti con 393 voti contro 142 decideva di accogliere la richiesta del rinvio della discussione delle interpellanze sulla quale il Governo aveva posto la questione di fiducia. Quindi, dopo la presentazione del progetto di legge sui pieni poteri, la Camera rinviava la propria seduta alle 21 per dare tempo alla propria commissione delle finanze e ai diversi gruppi, di esaminare il progetto.

Il progetto di legge come si è detto è presso a poco analogo a quello già presentato da Blum, con la sola limitazione che il Governo s'impegna a non stabilire il controllo dei cambi. Esso consta di un articolo unico che suona così: «Il Governo è autorizzato fino al 31 agosto 1937 a prendere per decreti deliberati in Consiglio dei Ministri tutte le misure tendenti ad assicurare la repressione degli attentati al credito dello Stato, la lotta contro la speculazione, il riassetto economico, il controllo dei prezzi, l'equilibrio del bilancio e della Tesoreria e la difesa senza controllo dei cambi, della riserva aurea della Banca di Francia.

Questo decreto sarà sottoposto alla ratifica della Camera entro tre mesi a datare dalla promulgazione della presente legge e in ogni caso alla prima seduta della sessione straordinaria del 1937».

«Rimedi eroici»

Alla Camera la seduta notturna si apriva alle 21 sotto l'impressione vivissima delle gravi dichiarazioni che Bonnet aveva fatto alla Commissione di finanza per difendere l'urgenza assoluta del progetto di pieni poteri finanziari. Bonnet infatti non ha celato nulla della situazione delicatissima — nei corridoi della Camera si diceva addirittura catastrofica — che l'attuale Governo ha ereditato da quello Blum, di modo che le sue dichiarazioni prendevano una volta di più l'aspetto di un processo asperrimo contro la politica finanziaria di Blum e Vincent Auriol. Il Ministro precisava che il disavanzo del bilancio normale è di otto miliardi di franchi e il disavanzo per le spese straordinarie è di 8 miliardi e mezzo di franchi e che per di più incombono al tesoro entro l'anno 10 miliardi di rimborsi. Le uscite d'oro nelle ultime settimane sono state inoltre di sette miliardi e settecento milioni di franchi, fenomeno che ha imposto la brusca chiusura delle borse.

Dinanzi a condizioni di bilancio così critiche e dinanzi a questi rischi immediati della valuta nazionale, il Ministro avrebbe trovato una situazione del tesoro addirittura tragica. Secondo voci che correvano nei corridoi della Camera — poichè questa parte delle dichiarazioni di Bonnet non è stata ufficialmente divulgata — le disponibilità liquide da lui trovate nelle casse del tesoro al suo arrivo dall'America non avrebbero superato i venti milioni di franchi per una scadenza di fine mese di diversi miliardi. Data la situazione, quindi, il Ministro delle Finanze indicava alla Commissione della Camera che «rimedi eroici» sarebbero stati necessari e cioè un considerevole aumento di imposte dirette e indirette (si parlava di 7 o 8 miliardi di nuove imposte), nonchè una nuova convenzione con la Banca di Francia accrescente di 10 miliardi di franchi i limiti delle anticipazioni senza interesse che la Banca di Francia è autorizzata a fare del Tesoro.

Il dibattito notturno

Il Ministro avrebbe inoltre proposto l'abbandono del limite-oro inferiore fissato al franco, onde la

valuta scenderebbe progressivamente a una nuova quota equilibrio. Si tratterebbe, in sostanza, di una nuova svalutazione.

La Commissione delle finanze, dinanzi alle gravi precisazioni di Bonnet e alla sua severa analisi della situazione, si mostrava indecisa. In particolare i comunisti e parte dei socialisti apparivano animati da grande ostilità contro Bonnet e il progetto dei pieni poteri era approvato con soli 20 voti contro 15 e 6 astenuti.

La discussione in seno alla Camera si apriva quindi in un'assemblea animatissima con la relazione del relatore della Commissione delle finanze Schmith e con i discorsi di oratori dell'opposizione, tutti improntati a violente critiche contro la passata gestione di Blum e contro i progetti del Governo attuale. Parlavano in questo senso i deputati Colomb e Marcel Herault.

Confermando brutalmente le voci allarmistiche che circolavano nei corridoi di Palazzo Borbone, Paul Reynaud ha precisato che il voto dei pieni poteri significa praticamente approvare una seconda svalutazione del franco. Paul Reynaud ha lamentato che nove mesi dopo la prima svalutazione la Francia sia costretta a ricorrere alla stessa operazione perchè la prima era stata fatta senza mettere termine all'eccesso delle spese. Ha chiesto che la seconda svalutazione sia accompagnata da severissime misure di economia, giacchè sarebbe oltremodo grave e avrebbe conseguenze nocive per l'economia del Paese il fatto che anche la seconda svalutazione fallisse.

La seduta è stata sospesa alle ore 11.30 ed è ripresa a mezzanotte con un discorso di Bergery. Quindi ha parlato Bonnet.

Il discorso del Ministro delle Finanze è stato ascoltato con religioso silenzio da tutta la Camera.

Negoziati per sciogliere l'accordo monetario

Infatti Bonnet ha confermato le voci estremamente gravi che circolavano negli ambienti politici e parlamentari e soprattutto ha confermato le notizie relative alle dichiarazioni da lui fatte in seno alla Commissione delle Finanze.

Il Ministro Bonnet ha dichiarato che è innanzi tutto indispensabile ritornare a un sano equilibrio. Tale equilibrio non può essere realizzato che attraverso un aumento razionale delle tasse, sia dirette che indirette, ma contemporaneamente a questa misura di ordine fiscale, il Ministro ha segnalato la necessità di prendere severe misure contro la speculazione, contro l'evasione dei capitali e contro i traffici illeciti ai margini del mercato valori.

Infine il Ministro ha sottolineato l'opportunità di limitare assolutamente le spese al necessario e indispensabile alla vita nazionale e soprattutto sospendere le spese di carattere straordinario, limitandole esclusivamente a quelle di improrogabile e imprescindibile necessità.

Quanto alla Tesoreria il Ministro ha confermato che nella giornata di oggi le casse dello Stato avevano come disponibilità immediata soltanto 20 milioni di franchi liquidi. A questa condizione estremamente delicata era stato posto riparo mediante un accordo realizzato con la Cassa depositi e prestiti per assicurare i pagamenti più urgenti. Ma questo accordo non può che avere un carattere transitorio e le misure più razionali si impongono soprattutto in difesa del franco.

Ma il franco — ha detto il Ministro — non può essere difeso nei limiti attuali e previsti dalla legge monetaria. Quindi la necessità di chiedere una nuova libertà di movimento al di là dei limiti previsti. In altri termini ridurre al minimo le oscillazioni del franco, ma sottrarlo ai rischi di un'azione extramonetaria a carattere speculativo.

Le dichiarazioni del Ministro hanno provocato una profonda sensazione. La Camera ha avuto l'impressione nettissima che, votando i pieni poteri, avrebbe votato in pari tempo una nuova svalutazione del franco

Alla fine del discorso Bonnet si confermava che durante la giornata di oggi si erano svolti dei negoziati tra Parigi, Londra e New York per ottenere dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti che la Francia venga liberata dall'accordo monetario tripartito, onde poter procedere alla svalutazione sottraendosi alle necessità degli impegni sottoscritti nove mesi or sono in occasione della prima svalutazione.

I comunisti annunciavano intanto che avrebbero votato in favore dei pieni poteri al Governo.

Il franco non quotato in Inghilterra e in Svizzera

PARIGI, 29

L'agenzia Havas *ha da Londra: In seguito alla chiusura della Borsa di Parigi e fino a nuovo ordine il franco non è quotato sulla piazza di Londra, nè a contanti nè a termine.*

Le misure del Governo francese, hanno causato a Londra grande sensazione. I giornali della sera sottolineano l'importanza e la gravità della crisi francese, ma si astengono ancora da commenti particolareggiati.

GINEVRA, 29

Il franco francese non è stato oggi ufficialmente quotato nelle Borse svizzere. Nelle trattazioni private che per altro hanno avuto un carattere molto ristretto, cento franchi francesi sono stati pagati tra 18.70 e 19 franchi svizzeri.

I giornali pongono in rilievo che una situazione simile non si è mai verificata neppure durante la guerra: «La verità è — commenta il collaboratore economico della Tribune de Genève *— che nessuno sa più che cosa vale oggi il franco francese, nè tanto meno quello che potrà valere domani ed in queste condizioni le contrattazioni in Borsa sono impossibili così come le transazioni commerciali. Il Ministro delle Finanze Bonnet nelle sue dichiarazioni alla stampa ha parlato di «difendere» il franco, ma anche di «adattarlo». Parole queste che possono portare molto lontano».*

Corporazione professioni e arti

Il fattore uomo

nella battaglia per l'autarchia

ROMA, 29

La Corporazione delle professioni e delle arti si è nuovamente riunita nelle ore pomeridiane del giorno 25, sotto la presidenza di S. E. il Ministro Lantini. Il vicepresidente on. Gray ha porto al Ministro il saluto della Corporazione ed ha rapidamente riassunto i lavori svolti nell'intervallo tra la prima e la seconda sessione della Corporazione stessa.

L'elemento genialità

Il vicepresidente ha poi ampiamente illustrato nei suoi vari aspetti e tendenze ognuno degli argomenti che l'organo corporativo è chiamato ad esaminare nella presente sessione; tra tali argomenti, assumono preminente rilievo la revisione del concetto di «prodotto italiano» in relazione ai vari elementi che lo costituiscono e la formulazione di un programma di lavoro per i professionisti e gli artisti, quale loro contributo alla battaglia per l'autarchia economica. L'on Gray ha sostenuto che la piena realizzazione del piano autarchico nel campo economico non deve e non può ottenersi agendo soltanto sul fattore materia prima, cercando cioè di ridurre al minimo possibile il numero delle materie di importazione. Un elemento di importanza notevolissima è costituito dal fattore uomo, inteso come genialità e intelligenza organizzata, per cui è necessario che l'opera dei professionisti e degli artisti sia messa, con sempre maggiore disciplina e totalitariamente, a profitto della battaglia di liberazione dall'attuale dipendenza dall'estero e per la realizzazione piena e integrale del piano autarchico fissato dal Duce.

Il compito dei professionisti e degli artisti non è quindi meno difficile e meno elevato di quello a cui attendono con tanto fervore tutti i produttori italiani. Per raggiungere però le finalità tratteggiate è oltremodo opportuno fissare in maniera precisa la linea di condotta generale che i professionisti e gli artisti, intesi come produttori e non solo come consumatori, dovranno seguire, e tracciare a grandi linee il piano concreto che tali categorie si propongono di realizzare. Alla determinazione e alla formulazione di tale programma di lavoro è chiamata la Corporazione delle professioni e delle arti, che riunisce nel suo seno tutti i professionisti liberi e tutti gli artisti d'Italia.

Le dichiarazioni di Lantini

Ha preso quindi la parola S. E. il Ministro, il quale si è particolarmente interessato ai problemi relativi all'autarchia ed al contributo di studio e di opere che in tale campo possono portare le categorie rappresentate nella Corporazione. Egli ha fissato le linee direttive che la Corporazione stessa dovrà aver presenti nella formulazione delle proposte in tale delicata ed importante materia, nonchè nell'esame degli altri problemi posti all'ordine del giorno, specie per quello relativo all'estensione della competenza dell'organo corporativo nella determinazione delle tariffe professionali. Sul problema poliedrico dell'autarchia ha poi particolarmente impostato la discussione il vicepresidente on. Gray. Dopo alcune osservazioni dell'on. Olivetti, vicepresidente della Corporazione dei produttori tessili, è stata affrontata la questione dell'indagine sugli elementi che costituiscono la italianità di un prodotto, allo scopo di precisare i fattori che in maniera più o meno importante vi concorrono. Al riguardo è stata avanzata la proposta di modificare la definizione del «prodotto italiano» contenuta nell'art. 8 del decreto 20 marzo 1927 n. 527, definizione non più conforme totalmente alle attuali direttive della politica economica nazionale, specie in relazione al piano autarchico, e non appare quindi più rispondente ai nuovi sviluppi della produzione. L'on. Ferrario ha ampiamente illustrato la entità e l'importanza dei singoli elementi che concorrono alla formazione dei prodotti. Ha ricordato che le materie prime, di cui è inevitabile la importazione, sono ormai in numero molto limitato, sicchè normalmente è ormai attuabile la sostituzione di materie nazionali a quelle di provenienza estera, e ritiene che bisogna evitare la lunga permanenza di operai specializzati e di tecnici stranieri presso i nostri stabilimenti industriali quando tale permanenza non sia giustificata da particolari motivi.

Brevetti nazionali

L'on. Ferrario osserva che il brevetto è un elemento importantissimo del ciclo produttivo e che quindi deve essere tenuto presente in special modo nel conferimento del carattere di italianità ad una determinata merce.

Rileva poi la necessità di estendere al massimo in senso economico e politico l'uso dei brevetti nazionali, quando essi siano riconosciuti non inferiori a quelli stranieri. Infine l'oratore deplora il fatto più volte constatato dell'acquisto da parte degli industriali nazionali di progetti industriali e di disegni tecnici stranieri e, per quanto concerne il marchio, egli ritiene che esso, se acquistato all'estero, debba conferire al prodotto carattere di non italianità.

Nell'argomento interviene diffusamente S. E. l'Accademico Giordani presidente del Comitato per il prodotto italiano il quale, pur manifestandosi d'accordo in linea teorica con l'on. Ferrario, formula qualche riserva sui risultati concreti che se ne possono conseguire. Egli fa presente che nella produzione industriale di questi ultimi anni è stato fatto il massimo possibile per sostituire materie prime straniere con materie prime nazionali; afferma che il numero degli operai stranieri occupati nei nostri stabilimenti è estremamente esiguo e che d'altra parte la permanenza nel Regno di tali maestranze è il più possibile limitata. Crede però che il miglior modo per limitare l'importazione di brevetti esteri, non sia quello di porre ostacoli alla loro introduzione ed al loro sfruttamento nel Regno, ma bensì quello di dare un impulso maggiore ai nostri brevetti sottoponendoli ad una adeguata disciplina e specialmente istituendo laboratori sperimentali presso gli stabilimenti industriali.

L'on. Olivetti, dopo aver accennato alla questione particolare della presenza di maestranze straniere nei nostri stabilimenti industriali si è soffermato sul problema della opportunità di estendere l'uso dei brevetti nazionali sollecitando le facoltà inventive nazionali. Egli però propugna in primo piano, a tale scopo, la costituzione di grandi istituti di ricerca sull'esempio dell'attuale Consiglio nazionale delle ricerche, dei quali possono trar profitto tutti i produttori nazionali, grandi e piccoli piuttosto che la istituzione di laboratori presso le singole aziende, possibile soltanto nella grande industria.

Il vicepresidente on. Gray ha quindi riassunto la discussione ed ha proposto la nomina di un comitato tecnico corporativo che determini l'apporto dei professionisti e degli artisti alla realizzazione dell'autarchia economica, e formuli concrete proposte sul problema del prodotto italiano. Sulla proposta hanno parlato l'on. Olivetti, il dott. di Marzio, l'avv. Biamonti, e il dott. Santoro, e la Corporazione ha quindi approvato la costituzione del Comitato tecnico corporativo suddetto.

Gli uffici di consulenza

Sull'aumento delle tariffe professionali e sull'altro generale che in certo senso è connesso al primo, riguardante la competenza della Corporazione a determinare le tariffe professionali, ha parlato l'on. Gray il quale ha ribadito la piena competenza in materia della Corporazione delle professioni e delle arti, per tutte le attività professionali e quindi anche per quelle regolate da una speciale disciplina legislativa, comprese le professioni ed attività forensi in genere. Sul problema dell'obbligatorietà di iscrizione negli albi professionali, proposto per l'esame corporativo dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ha ampiamente riferito l'on. Fera, il quale ha posto in particolare rilievo la necessità di addivenire ad una disciplina uniforme di tale materia.

Le libere professioni, egli ha affermato, non possono essere abolite, ma esse stesse, chiedono una maggiore disciplina che le ponga in condizioni di perseguire efficacemente i compiti che sono loro attribuiti nel Regime fascista. L'oratore ha affermato quindi la necessità della obbligatorietà dell'iscrizione negli albi, non solo per le professioni legali e sanitarie, ma anche per quelle tecniche ed economiche, ed ha fatto presente altresì in merito alla tenuta degli albi, che appositi comitati di vigilanza dovrebbero esercitare su tutta l'attività professionale il necessario controllo. L'oratore è passato quindi, ad esaminare il problema della disciplina degli enti ed uffici di consulenza tecnica, economica, legale e tributaria, sorti in molti casi per eludere le disposizioni di legge che fanno obbligo a coloro che esercitano una professione di possedere il relativo titolo di studio o di abilitazione. L'oratore prospetta quindi la necessità di adeguati provvedimenti, intesi ad eliminare gli inconvenienti inerenti all'esistenza di tali istituti. Sull'argomento ha parlato inoltre l'on. De Marsico, che si è soffermato specialmente ad esaminare il rapporto fiduciario esistente nelle libere professioni fra clienti e professionisti, rapporto che esclude ogni possibilità di esistenza di uffici di consulenza.

Il dott. Jannelli, rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia, ha espresso il parere favorevole di detto Ministero al principio della obbligatorietà della iscrizione negli albi professionali, ma ha affermato di ritenere opportuno che sia fissato in via pregiudiziale il contenuto di ogni singola professione e sia delimitato con precisione il campo di attività delle professioni stesse. Il Vicepresidente a conclusione dell'ante discussione sull'argomento, ha proposto la costituzione di una commissione per lo studio approfondito del problema e per la formulazione di uno schema di provvedimento legislativo che tenga conto di tutti i vari elementi emersi nella discussione stessa.

I regolamenti delle professioni tecniche

Nella riunione del giorno 26 sotto la presidenza dell'on. Gray è stato anzitutto affrontato il problema del riordinamento dell'istruzione artistica, sul quale ha ampiamente riferito l'on. Maraini, che ha rilevato i vari aspetti della questione ed ha auspicato un maggiore potenziamento delle accademie artistiche e di belle arti.

L'on. Pavolini, a nome della Confederazione dei professionisti e degli artisti, ha espresso la speranza e la fiducia che con la riforma in esame si possa aprire un nuovo capitolo e una nuova epoca della storia dell'arte italiana, e si è soffermato inoltre su alcuni aspetti particolari della questione.

La discussione è stata riassunta dal Vicepresidente e quindi la Corporazione è passata all'esame del problema, proposto dalla Confederazione dei professionisti e degli artisti, della contemporanea revisione dei regolamenti professionali delle professioni tecniche. Il Vicepresidente ha precisato i termini dell'auspicata riforma, la quale mira ad assicurare ad ogni professione la sua esclusività di funzioni, attraverso una regolamentazione che ne determini il campo di attività e ne delimiti le eventuali interferenze.

In rappresentanza del Sindacato ingegneri ha parlato l'on. Caffarelli, il quale, tra l'altro, ha posto in rilievo le varie difficoltà che si presentano nella determinazione delle competenze delle diverse professioni, il rappresentante del Sindacato fascista dei geometri, geometra Fanti, ha ampiamente esaminato l'attuale situazione delle categorie professionali tecniche e si è particolarmente intrattenuto sulla procedura da seguire per pervenire all'auspicata contemporanea revisione.

La Corporazione è quindi passata all'esame dell'ultimo argomento posto all'ordine del giorno concernente il problema dell'esercizio di funzioni notarili da parte di funzionari dello Stato e di enti pubblici, in genere. Il Sindacato nazionale fascista dei notai aveva prospettato l'opportunità che tutte le mansioni di carattere notarile che attualmente sono affidate a funzionari statali o di enti parastatali e pubblici, venissero attribuite all'esclusiva competenza dei notai. Sull'argomento hanno ampiamente parlato il dott. Masi, rappresentante del Sindacato fascista dei notai, e il dott. Volpe del Ministero di Grazia e Giustizia, il quale, riferendosi anche ad un recente schema di disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, ha comunicato il parere in materia di detto Ministero.

Si è chiusa così la seconda sessione ordinaria della Corporazione delle professioni e delle arti.

L'Italia produttrice

ed esportatrice di cadmio

VENEZIA, 29

Con riferimento alle recenti notizie sulla produzione dello zinco extra puro ottenuto negli stabilimenti di Porto Marghera, si apprende che negli stessi opifici sta per entrare in funzione un nuovo impianto che consentirà all'Italia di aumentare a più del doppio la produzione nazionale di cadmio. E' questa una nuova notevole conquista della tecnica italiana che, dovendo trattare minerali di zinco di costituzione assai complessa, ha saputo tramutare le impurezze contenute nel minerale stesso in altrettanti fonti di produzione di nuovi metalli. Oltre allo zinco e al cadmio, infatti, dalla blenda trattata a Porto Marghera stanno per essere estratti il cobalto e il gallio e, col sussidio di studi tuttora in atto, si estrarrà quanto prim l'indio e il germanio.

Valendosi di questo nuovo impianto, l'Italia potrà contare su circa 100 tonnellate annue di cadmio, che, oltre a servire all'intero consumo interno, consentiranno un largo margine per l'esportazione. La richiesta di cadmio di cui oggi usufruiscono specialmente le industrie automobilistiche, navali e aeronautiche è divenuta attivissima sui mercati di tutto il mondo.

Grande stabilimento vetrario

inaugurato a Roma

ROMA, 29

Da oggi, l'Urbe ha un nuovo centro industriale, nato mentre l'Italia era assediata dalle sanzioni ed aperto al lavoro stamane con una cerimonia austeramente fascista, presenziata dal Governatore di Roma e dal Federale. Il nuovo centro industriale si propone il compito di sviluppare l'industria vetraria italiana fuori di ogni influenza straniera, in omaggio alla politica fascista dell'indipendenza economica. La vetreria di Ponte Galleria era stamane tutta imbandierata e all'ingresso due grandi Fasci littori fiancheggiavano un ritratto del Duce. Altre immagini del Re Imperatore e del Fondatore dell'Impero spiccavano nei vari reparti dello stabilimento, fra iscrizioni riproducenti le più lapidarie frasi del Duce. Lungo il grande vialone d'ingresso che si snoda a poca distanza dal Tevere, erano schierate vaste masse di Camicie Nere, le maestranze e una rappresentanza delle organizzazioni sindacali. Presenti numerose autorità e gerarchie, il Cardinale Cremonese ha proceduto alla benedizione dello stabilimento, dopo di che dalla madrina veniva spezzata sulla maggiore ciminiera la tradizionale bottiglia di spumante. Il Federale quindi, dopo avere ordinato il saluto al Duce, ha pronunciato un vibrante discorso.

L'Italia avrà prossimamente tre primi centri di televisione

Roma, Milano e Torino - Diffusione su onda di sette metri - Successiva costruzione di altre stazioni

ROMA, 29

La televisione sta per entrare anche in Italia dal campo sperimentale a quello della pratica realizzazione. Gli impianti coi quali tra breve verrà istituito questo servizio in Italia, saranno tra i più perfetti. Per il momento sono stati previsti tre centri di trasmissione televisiva, che avranno sede rispettivamente a Roma, Milano ed a Torino, collegate tra loro con un cavo, allo scopo di poter emettere simultaneamente lo stesso programma. Verrà così a cadere una volta per sempre la spessa parete che tuttora separa i radioascoltatori dagli esecutori dei programmi radiofonici.

I futuri programmi italiani di televisione verranno diffusi sull'onda di sette metri. Tenendo conto che le onde ultracorte hanno per massima portata quella ottica, qualunque sia la potenza della stazione, il servizio di televisione che sarà inaugurato in Italia potrà interessare solamente una piccola aliquota del territorio nazionale che, grosso modo, sarà costituito da tre cerchi aventi ciascuno il raggio di 60 chilometri ed il centro rispettivamente a Roma, Milano e Torino. Tuttavia il servizio di che trattasi sarà a grado a grado ampliato mediante la costruzione di altri centri trasmittenti di televisione nelle principali città d'Italia. Tali centri, a loro volta collegati tra loro con cavi telefonici, avranno la possibilità di trasmettere, tutti insieme o per gruppi, gli stessi programmi, il che andrà a vantaggio dell'esecuzione artistica dei programmi stessi.

La televisione entra così nel novero delle applicazioni a tipo industriale, ma come nuovo e possente strumento di cultura e di propaganda.

ARTIGIANATO ITALIANO

Messe d'insegnamenti dopo la Fiera di Firenze

FIRENZE, 29

(P. Domenichelli) La Fiera dell'artigianato è stata ricca di esperienze. Non possiamo inseguire oggi gli elementi di ispirazione e di realizzazione nella varietà ormai innumerevole o generica, pur dentro le linee di un'inquadratura inalienabile e che procede con gli anni. Vogliamo invece, quali sintesi più specifiche di presupposti e di risultanze, prendere a considerare le esperienze più ritrovabili o meglio delicate dei concorsi.

I risultati dei concorsi

Per orientarci nelle tappe del cammino che rapidamente vogliamo ripercorrere insieme, risaliamo senz'altro alle ispiratrici parole più che autorevoli dell'on. Buronzo: «L'Ente Mostra-Mercato provvede a stimolare lo spirito inventivo e la iniziativa dei produttori con una serie di concorsi opportunamente studiati e predisposti, tenendo presenti non soltanto le richieste del mercato interno ed estero, ma anche le particolari condizioni tecniche od artistiche delle diverse categorie, sì da destare energie sopite o che languiscono, da colmare lacune, da aggiornare procedimenti di lavoro antiquati o insufficienti, da portare tutte le lavorazioni sul piano vivo

Ed ora vediamo in breve, uno ad uno, i Concorsi nei loro risultati effettivi e pratici:

«Oggetti ricordo»: crediamo di poter considerare questo concorso come il più tipico e squisitamente artigiano. Piccole od estreme sintesi qualificative di un campo meravigliosamente vasto e molteplice in cui, fra tradizione e rinnovazione, c'è da lavorare all'infinito. Il bando ricordava con espressione suggestiva che l'«oggetto ricordo» deve presentare «come una particella viva d'Italia nostra, della nostra storia, della nostra vita, nuova ed antica, mandata lontano, fra le genti del mondo». I concorrenti erano 104.

Pochi per la vastità del terreno, molti per gli inizi assai delicati, e per il tempo ridotto al minimo.

Pochi gli «oggetti» dunque, ma buoni e taluni felicemente riusciti e rappresentativi. Pensiamo agli sviluppi e alle meraviglie delle prossime mostre.

L'impiego dei marmi

Per affinità possiamo passare immediatamente al concorso per: «Piccole fusioni d'arte». Il bando precisava gli scopi tecnici e l'esigenza di presentare gli oggetti di uso comune ed elementi pratici di integrazione, svariatissimo complemento dell'architettura e dell'arredamento. I concorrenti, una cinquantina, si sono ancora attardati e, in genere, sui pezzi di arte pura, e il concorso non è praticamente riuscito. Tuttavia la commissione ha assegnato dei premi di giusto incoraggiamento.

Un concorso fra i più tipici e delicati per le materie e le applicazioni è stato quello per l'«Impiego dei marmi e pietre nazionali nell'arte decorativa». Da notarsi subito che l'impiego dei marmi che implicitamente era da considerarsi l'essenziale dell'importante concorso per la considerazione della straordinaria ricchezza di cui l'Italia è fornita, è mancato quasi totalmente. Doloroso e strano, tuttavia una ragione plausibile e logica va ricercata e trovata per la utilità delle rinnovate e prossime esperienze riparatrici.

La pietra di Volterra (alabastro) ha trovato invece qui più fortunate applicazioni, di rinnovatrice tradizione. Pensiamo che con questa obbediente e meravigliosa «pietra» si potranno ottenere prodigi di applicazioni in vastità e intensità di utilizzazioni incantevoli. Ma occorre affrettare i tempi. E' su questo tema rivisitando Volterra, vorremo ritornare a discorrere.

Altre pietre di impiego e di varia provenienza sono state più fortunate del marmo, specie nell'ideazione ed esecuzione di alcune «fontanine» da giardino.

L'«ambientazione»

Il concorso per «Alcune determinate utilizzazioni della cartapesta» ci è apparso come valore di risultati sinceri e di indicazioni concrete nobilmente riuscito e suscettibile dei più vasti svolgimenti.

Alcuni Presepi completi di Lecce, ad es. nell'assiduo intento di raggiungere espressioni meno statiche o meno tradizionaliste di viete forme abusate, lasciano adito ai migliori affidamenti. Anche per i giocattoli il campo potrà farsi assai più vasto e fecondo. Intanto queste prime esperienze di applicazioni, che chiameremo «zoologiche», hanno posto seri problemi. E dove si pongono problemi o si discute, c'è o ci sarà vita. Il «Concorso per giocattoli novità» (terra-cielo-mare) che si presentava di straordinario allettamento anche per la indicazione o falsariga suggestiva dei tre elementi è solo riuscito in parte. E' un campo o settore, su cui bisognerà ritornare con insistenza.

Il «Concorso di ambientazione», il terzo nella successione degli anni, ha avuto in questa mostra orientamenti, sviluppi, liberazioni che non esitiamo a qualificare decisivi. Ci avviamo verso le espressioni costruttive di uno stile nostro, moderno e italiano. Si va, si procede con agile passo anche se qualche po' di fardello delle... novissime-vecchie forme di ieri, quando si era creduto di avere scoperto per sempre i... lineari elegantissimi parallelopipedi, o i cassoni, del cosidetto stile 900, fa attardare non pochi degli artigiani provetti e taluno degli ideatori progettisti più malinconici. Siamo, in altri termini, alla vindice armoniosità di un nostro stile che, essendosi rifatto al Quattrocento toscano, fondamentale, lineare e ampio, robusto e limpido, alleggerendosi, fondendosi, modernizzandosi, diventa, e più dovrà diventare, italiano. E forse potremmo dire che il veramente moderno dovrà, nei ritmi dell'ordine e della disciplina corporativa, rampollare ancora dagli essenziali elementi del «classico».

Al concorso dell'ambientazione gli «ambienti» presentati hanno superato il centinaio. Una vera città dell'arredamento in cui abbiamo visto trasferire in sintesi di costruttività espressiva, ogni regione o provincia, sì che per questa vastissima e varia organizzazione, specialmente, l'artigianato s'è potuto chiamare benissimo d'Italia.

Gli incidenti sovietico-nipponici sul fiume Amur

Mosca dinanzi al fermo atteggiamento di Tokio cerca un accomodamento

VARSAVIA, 29

Secondo notizie da Mosca, dopo due giorni di conversazioni, Litvinof e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu hanno deciso di avviare negoziati ufficiali in merito alle questioni sollevate dagli incidenti nippo-sovietici verificatisi di recente sul fiume Amur in Estremo Oriente.

Le proposte di Litvinof

Litvinof ha proposto all'Ambasciatore che, sia da parte sovietica che giapponese, siano ritirate cannoniere e armati dagli specchi d'acqua e dalle zone di territorio in contestazione e che, non appena tale reciproco ritiro sia avvenuto, sieno avviati negoziati per la delimitazione esatta dei confini sul fiume Amur. Essi potranno così svolgersi in un'atmosfera di maggiore serenità e senza il timore che possano essere disturbati da nuovi incidenti. L'Ambasciatore ha consentito a comunicare le proposte di Litvinof al suo Governo a Tokio e si è impegnato fin d'ora, a nome del Governo nipponico, a far prendere tutte le misure per evitare altri incidenti, fino a quando il ritiro di cannoniere e di armati non sia stato effettuato.

Commentando le notizie ufficiali sulle ultime esecuzioni nell'Estremo Oriente sovietico, la *Pravda* ricapitola gli ultimi numerosi casi di violazione giapponese del territorio sovietico e afferma che cannoniere manciukuoiane sarebbero state gli strumenti di queste violazioni nelle isole e sulle sponde sovietiche del fiume Amur.

Il giornale poi così continua: «Tutte queste provocazioni documentano che i militaristi nipponici nel Manciukuo mirano a disorganizzare la normale navigazione sui fiumi confinanti con l'Unione sovietica e con il Manciukuo, allo scopo di tentare d'impadronirsi delle isole che appartengono all'Unione sovietica secondo i trattati in vigore».

Preoccupazioni giapponesi

Il giornale afferma poi, che nelle ultime quattro settimane giapponesi e mancesi hanno ripetutamente violato le vie acquee interne dell'Unione sovietica nei pressi del confine estremo-orientale, tentando di prendere fotografie delle sponde fluviali, sbarcando distaccamenti armati per l'esplorazione più dettagliata, soprattutto nell'interno delle isole lungo il corso dei fiumi, le quali sono soggette alla sovranità sovietica, e sparando anche contro le guardie di frontiera che tentavano di impedire i fatti suindicati.

A sua volta l'Agenzia *Domei*, di Tokio, come anche i giornali giapponesi, si mostrano assai preoccupati per i numerosi incidenti che continuano a verificarsi nella regione di frontiera sovietico-manciuriana. La stampa pubblica, tra l'altro, alcuni rapporti sull'assassinio di un giapponese nell'Armour, dove a parecchi pescatori di nazionalità nipponica è stato impedito di esercitare i diritti che sono loro assicurati dall'accordo sulla pesca.

Negli ambienti politici giapponesi si ritiene che l'occupazione delle isole nell'Amur potrebbe avere serie conseguenze. Il Governo giapponese, attraverso il suo Ambasciatore a Mosca, ha chiesto l'immediato ritiro dei soldati bolscevichi. Non si conoscono altri dettagli, poichè le notizie dalla Manciuria si fanno sempre più rare.

Continuano gli arresti

Intanto da Harbin si riceve che la situazione siberiana diviene di giorno in giorno più grave; si apprende che Gidanov, capo sovietico in quelle regioni, si è suicidato.

Il giornale moscovita *Gudok*, nella campagna per la repressione dei trotzkisti, afferma che le organizzazioni religiose sono centri di spionaggio e organizzazioni di sabotaggi e denuncia che la missione americana Battista, rimasta a Minsk fino al 1929, era un centro riconosciuto di spionaggio in favore dell'estero e che i recenti processi di trotzkisti hanno rivelato che i loro simpatizzanti spesso si nascondevano tra i capi di chiese e di organizzazioni religiose.

Le voci dell'arresto dell'ex Commissario del popolo Unschlicht, che nei primi anni della rivoluzione bolscevica aveva ricoperto alte cariche nell'esercito rosso e recentemente era sostituto del capo dell'organizzazione antiaerea, trovano ora conferma a Mosca. Contemporaneamente si dànno notizie di altri arresti di alti funzionari nella Russia bianca, nell'Ucraina, nella Georgia e nelle Repubbliche tartare.

L'Agenzia telegrafica polacca riceve da Mosca che il Commissario alle Finanze della Repubblica sovietica tartara Magdejeff è stato arrestato come nemico del popolo. Il Commissario all'Industria della stessa Repubblica, Ganiejeff, ha subito la stessa sorte.

Un congresso antibolscevico dei russi sparsi in tutto il mondo?

BUDAPEST, 29

4000 russi bianchi rifugiati in Ungheria dopo la rivoluzione bolscevica hanno intenzione di convocare a Budapest un congresso dei russi nazionalisti sparsi in tutto il mondo. Il congresso dovrebbe decidere un'azione comune antibolscevica.

Secondo il giornale *Pesti Naplo*, verrebbe prossimamente a Budapest il Granduca Cirillo, legittimo successore della Zar.

Vasta organizzazione comunista scoperta in Lettonia

RIGA, 29

Da tempo circolava la voce dell'esistenza in Lettonia di una fortissima organizzazione sovversiva finanziata da Mosca. Profonda sensazione ha provocato la notizia pubblicata stasera dai giornali della scoperta di questa organizzazione, ch'era capeggiata da certi Svede, Riekstins, Heine, Bernaciks e Pribergs, i quali si adunavano nell'abitazione del medico Plakis. La polizia politica ha potuto stabilire che l'organizzazione stava formando dei reparti d'assalto. Sono stati effettuati numerosissimi arresti. Tra gli arrestati si trovano alcuni studenti universitari. E' stato accertato che si stava preparando un attentato e sono state scoperte due tipografie clandestine. La polizia ha sequestrato importanti documenti e ha potuto stabilire che i membri dell'organizzazione avevano firmato i loro giuramenti di fedeltà con il proprio sangue.

Lo sceicco Riza ancora introvabile

I capi della rivolta saranno deportati

ISTANBUL, 29

Il moto insurrezionale di Tungeli si considera definitivamente spento. Era corsa voce della cattura del finora introvabile sceicco Riza, se non che la voce non aveva fondamento, poichè si trattava soltanto dell'arresto di una delle mogli di Riza: una giovane ventenne, mentre lo sceicco è settantenne. Si conferma che i capi della rivolta saranno deportati nella Tracia.

L'inviato speciale del *Tan* manda da Hozat che il capobanda Seyit Riza, tentando di scappare dalla caverna ove si era rifugiato è stato ferito. Si crede prossima la sua cattura. Alcuni ribelli catturati, sono interrogati dal Tribunale di Elaziz e vengono adibiti ai lavori per la costruzione di strade.

Speculatori sulla miseria

Un processo a Zurigo

BERNA, 29

A Zurigo è incominciato il processo contro uno scroccone di fama internazionale, il ticinese Giacomo Diani, cui è stato dato il soprannome di «Piccolo Stawiski». Egli era titolare di tre diverse società, attraverso le quali prometteva dei prestiti che, di fatto, non accordava, ma che gli consentivano di incassare ingenti somme per spese e anticipo d'interessi. Il suo complice principale sembra fosse un avvocato di Londra. Il processo si prevede che durerà da dieci a dodici giorni.

NOTIZIE BREVI

Il cattivo tempo, continuando, ha causato gravi danni in diverse regioni della Svizzera anche oggi, come già da diversi giorni.

Attentati dinamitardi contro una banca ebraica e abitazioni private a opera di ignoti, allarmano da alcuni giorni la popolazione di Varna.

Il rapido in partenza da Rustchuk e diretto a Sofia si è scontrato, poco dopo la partenza, con un treno merci erroneamente istradato sullo stesso binario. Si deplorano due morti fra il personale dei treni e alcuni feriti.

Il Consiglio superiore dell'esercito svedese ha commissionato 14 carri di combattimento da otto tonnellate e 45 carri leggeri, insieme a 35 apparati registratori per aeroplani.

Un aeroplano da allenamento della scuola militare portoghese di Cintra è caduto in mare a poca distanza dalla costa. L'apparecchio non ha ancora potuto essere ritirato dall'acqua. Il pilota è deceduto.

Violenti tafferugli si sono svolti a Saint Malò a causa del prezzo di alcune derrate sul mercato. Si registrano parecchi feriti, alcuni dei quali in grave stato.

I rappresentanti del Dipartimento del Lavoro reduci da Cleveland, da Johnstown e da Indianopoli, sono stati chiamati a Washington per conferire con Roosevelt intorno al fallimento dell'opera di mediazione negli scioperi metallurgici.

Nel nord della Corea sono state impiantate un'officina idroelettrica e una fabbrica di alluminio capace di una produzione di 20 mila tonnellate annue. L'impianto è costato 50 milioni di yen.

Bollettino meteorologico

29 giugno

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+24	+20
Roma	staz.	misto, m.	+27	+21
Milano	staz.	sereno	+25	+15
Torino	dim.	coperto	+23	+14
Genova	staz.	piov., m.	+24	+19
Sanremo	staz.	misto, m.	+24	+17
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+26	+14
Bologna	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—
Rimini	staz.	cop., cal.	+23	+18
Ancona	staz.	piov., m.	+23	+20
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	misto	+32	+17
Bari	dim.	misto, cal.	+32	+22
Lecce	aum.	sereno	+33	+20
Taranto	staz.	misto, ag.	+28	+22
Messina	var.	misto, m.	+27	+21
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+30	+19
Cagliari	dim.	misto, cal.	+26	+15
Sassari	staz.	piov., m.	+25	+15
Tripoli	aum.	cop., m.	+34	+23
Bengasi	aum.	ser., m.	+28	+19
Rodi	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 30 giugno. (Roma, «Telemetereo») L'anticiclone atlantico persiste sull'Europa sud-occidentale e mantiene sulle nostre regioni l'afflusso di aria temperata instabile che ormai ha occupato buona parte dell'Italia. Va attenuandosi il contrasto con l'altra corrente di origine subtropicale richiamata dall'area di depressione che si estende dall'Europa settentrionale al Mediterraneo centrale con intenso minimo sulle Shetland e altri deboli sull'Italia e sul Mare Africano. Tendenza generale del tempo sull'Italia: alquanto perturbato sull'Italia e sul Mediterraneo, ma con tendenza al miglioramento.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia temporalesca e schiarite parziali nelle ore pomeridiane. Venti moderati prevalentemente meridionali con qualche raffica. Mare mosso. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione.

Düsseldorf rara città

che può diminuire le imposte

DUESSELDORF, 29

Uno dei più rari avvenimenti dell'amministrazione comunale di una città si verifica quest'anno nella città di Düsseldorf: in considerazione della sua buona situazione finanziaria, il Municipio ha ridotto le imposte. L'anno fiscale, infatti, si è chiuso con delle entrate notevoli che, unite all'economia, hanno dato una eccedenza attiva di due milioni e 200.000 marchi, ciò che permette notevoli riduzioni di imposte per quest'anno.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare con questo mezzo, la

SCUOLA ENENKEL

per l'ottimo insegnamento impartitomi che mi permise di superare felicemente gli esami presso il R. Istituto Magistrale di Rovereto.

BIANCA FILIPPINI
Via G. d'Annunzio 1

Caffè Dante

VIA CARDUCCI

Si avverte la spettabile Clientela che ieri sono cessati i concerti serali.

E' stata incrementata la produzione dei gelati in vasto assortimento che vengono venduti al prezzo di L. 1.50 e le cassate a L. 2.

LA DIREZIONE

"Luglio Mondano"

Excelsior-Barcola

Stasera alle ore 21, debutto

2 Barison

I migliori fantasisti del mondo
Danze sulla terrazza a mare

Seralmente danze al
Ristorante Boschetto

PREPARAZIONE:

1) **Esami riparazione**

TASSA complessiva fino agli esami LIRE 100.—. N. B. Gli allievi possono interrompere per la villeggiatura il corso e riprenderlo.

2) **Ricupero anni di studio**

Tassa complessiva per la preparazione completa di tutte le materie Lire 400.

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52-63
dir. prof. dott. Fernando Polacco

ESAMI

SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 89-00
SERIETA' SERIETA'

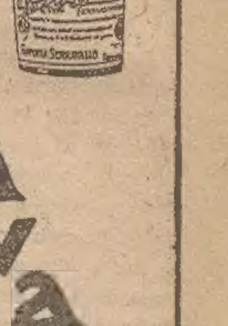
TARCENTO
LA PERLA DEL FRIULI
ALBERGO RISTORO

70 camere con acqua corrente. Cucina eccellente. Pensioni convenienti. Direzione: Carlo Lanzoni, di Vicenza. — Trattenimenti danzanti nel parco dell'albergo con l'ORCHESTRA OSCAR.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6694
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

AMPEZZO (560 s. m.)
ALBERGO GRIMANI - RISTORANTE
Amene posizioni - Conforts - Camere con acqua corrente - Bagno - Autorimessa - Salone per trattenimenti - Trattamento familiare - Pens. L. 16.

ORDINI PER LA BORSA
DI MILANO
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6



Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste

Aut. Pref. Trieste 3219/13337 25-VI-28

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 luglio
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

La celebrazione nazionale a Recanati di Giacomo Leopardi

RECANATI, 29

Stamane si è svolta la solenne commemorazione leopardiana indetta per ordine del Duce dalla R. Accademia d'Italia, presenti gli Accademici Formichi, vicepresidente, Benini, Bontempelli, Bottazzi, Bazzani, Canonica, Coppola, D'Ambra, Nallino, Orestano, Patetta, Paolini, Pession, Romanelli, Selva, Volpe, Paribeni, Riccoboni ed il cancelliere dell'Accademia Marpicati. Presenziava anche S. E. Aloisio de Castro, traduttore in portoghese dei canti del Leopardi, in rappresentanza dell'Accademia brasiliana di lettere di Rio de Janeiro.

Il corteo alla casa del Poeta

Il Senato era rappresentato dall'on. Felici, la Camera dall'on. Scarfiotti, il Segretario del Partito dal Segretario federale di Macerata ed erano inoltre intervenute numerose altre alte cariche dello Stato e rappresentanze di Ministeri, di enti e di istituti culturali ed artistici. Numerosissime infine le rappresentanze provinciali, podestarili, fasciste, delle Marche, e quelle delle R. Università e di sodalizi. Tra queste rappresentanze i Prefetti di Macerata e di Ancona, i Segretari federali di Macerata, di Ancona e di Napoli, i Rettori delle Università di Bologna, di Firenze, di Milano, di Padova, di Macerata, di Camerino, di Urbino e dell'Università cattolica di Milano, i Podestà di Napoli, di Bologna, di Trento, di Ancona, di Ascoli Piceno e tutti quelli della provincia di Macerata coi rispettivi gonfaloni, i Presidi delle provincie marchigiane, i dirigenti del pio sodalizio dei Piceni di Roma. Tra gli intervenuti si notavano anche i Vescovi di Osimo, Recanati, Ancona e Jesi.

Alle sette il suono della campana maggiore della civica torre ha chiamato a raccolta il popolo e le organizzazioni che, uffluite numerosissime al luogo di concentramento, hanno poi mosso in corteo verso la casa del grande Poeta per compiere il primo atto di omaggio alla sua memoria. Al ritorno da Monte Morello, la folla si è schierata in quadrato nell'ampia piazza intitolata al nome di Giacomo Leopardi, intorno al monumento al Poeta per attendere l'arrivo del Ministro dell'Educazione, rappresentante alla commemorazione leopardiana il Governo fascista.

Il ringraziamento di S. E. Bottai

Alle 9.45, accolto dal suono degli inni nazionali e da vivissimi applausi, è giunto l'on. Bottai, il quale, accompagnato dalle autorità, è entrato nel civico palazzo e si è diretto nell'aula magna, dove il foltissimo pubblico degli intervenuti che la gremivano ha tributato al Ministro una calorosissima ovazione.

Al tavolo presidenziale hanno preso posto S. E. Bottai, il vicepresidente della R. Accademia d'Italia, S. E. Formichi, il Podestà di Recanati, ed ai lati gli Accademici d'Italia. Il Podestà ha rivolto il saluto della cittadinanza al rappresentante del Governo, dopodichè è stata scoperta una lapide a ricordo della commemorazione centenaria.

Ha preso poi la parola S. E. Bottai, che ha portato il saluto del Governo fascista ed il ringraziamento di esso ai conti Leopardi per la donazione della biblioteca. Ha risposto al Ministro dell'Educazione Nazionale il conte Ettore Leopardi esprimendo il grato animo dei discendenti del Poeta per le parole cordiali che ha voluto loro rivolgere il rappresentante del Governo fascista. Indi S. E. Formichi, ha recato il saluto di Guglielmo Marconi, che per motivi di forza maggiore non è potuto all'ultimo momento intervenire alla solenne adunata che rende il suo tributo di venerazione e di omaggio alla gloria di Giacomo Leopardi.

Dopo le parole di S. E. Formichi, l'oratore ufficiale della cerimonia, l'Accademico Bontempelli, ha pronunciato il discorso commemorativo:

"L'uomo solo,,

«Leopardi è l'«uomo solo», angelo caduto dal cielo sopra la terra». Con queste parole, Bontempelli, comincia il suo discorso, stabilendone il tema preciso ed il tono. Tutta la presentazione di quello che chiama l'io lirico Leopardi, si inquadra così nel vecchio mito della caduta degli angeli, del quale l'oratore dà una sua interpretazione con singolari sviluppi. Questi lo portano a stabilire l'esistenza sulla terra di alcuni «uomini soli»; solitudine di fronte agli altri uomini e solitudine di fronte alla natura. Gli altri, gli uomini della vita convenzionale, sono rappresentati dal mito di Adamo, l'uomo storico. La lirica di Leopardi nasce dal contrasto, dalla impossibilità di aderenza, dell'«uomo solo» con Adamo. La ragione del contrasto sta nella diversa origine della caduta dal Cielo, nei diversi modi di questa caduta. Agli uomini caduti in folla, le facoltà elementari si sono fiaccate: il gran lavoro collettivo del ricostruirle è la storia del mondo. Invece nell'uomo solo, la facoltà fondamentale, l'elementare, è rimasta illesa. Qui un altro mito, quello delle tre età, viene a combinarsi col primo nella definizione dell'elementare. Tutta la lirica di Leopardi è la tendenza verso quell'elementare e il suo ritrovamento.

Il canto più bello

Tale ricerca rappresenta un intenso e vario cammino spirituale, che è tutta la sua opera, di prosa e di poesia, di ragionamento e di immaginazione, e questo cammino ha alcune fermate chiarissime, che sono i più belli tra i canti; al punto massimo sta il canto notturno.

La parte centrale del discorso — che volge soprattutto sull'intensa religiosità della situazione di Leopardi — è occupata dalla lettura e commento spirituale del «Canto notturno», e conclude:

«Undici anni prima era stata la confessione mistica, naufragio nell'infinito, annullamento di sè entro la vita universale; quattro più tardi l'ascensione platonica che gli fa accettare la immaterialità della sua donna; da due anni aveva cantato a Silvia la rinuncia all'avvenire. Qui nel «canto notturno», tutti i motivi della misteriosa vicenda: dolcezza, tedio, sgomento, rapimento, umiltà, sublimità, grazia, natura, adorazione, eternità — tutti si ritrovano, e sotto la luna s'imbiancano. Tutto è immensamente lontano. In quella lontananza l'anima si esplora e si vede innocente e non aspetta più niente, nemmeno la morte. Questa «solitudine immensa» è l'elementare ritrovato.

La chiusura del discorso è dedicata alla parte che ha avuto Recanati nella creazione del mondo lirico leopardiano. Il discorso commemorativo, seguito con vivo interesse dall'uditorio, è stato alla fine fervidamente applaudito.

Il nuovo ordinamento delle leggi sul notariato

ROMA, 29

E' in corso di studio l'elaborazione di un Testo Unico delle leggi sul notariato, il quale aggiorni opportunamente le norme che regolano il funzionamento dell'attività tanto importante dei notai. L'elaborazione di questo T. U. si presenta quanto mai complessa per cui occorrerà parecchio tempo prima che sia condotta a termine, mentre d'altra parte l'adeguamento di alcune norme si presenta con carattere di particolare urgenza, per cui il Ministro di Grazia e Giustizia ha sin d'ora stabilito tra l'altro, per la nomina dei notai, la iscrizione al Partito: disposizione assai opportuna, perchè ad essi sono affidate funzioni importanti di fiducia che in molti casi hanno carattere pubblico. Altre norme disciplinano meglio la tenuta degli archivi notarili in riferimento a taluni atti, nell'interesse di speciali enti; altre ancora stabiliscono con maggiore organicità i trasferimenti dei notai e la unione di più distretti notarili quando, verificandosi delle modificazioni circoscrizionali, si renda necessaria la riduzione dei posti di notaio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nell'ultima sessione tali disposizioni analogamente a quella che si riferisce agli emolumenti degli ufficiali giudiziari, i quali avevano negli ultimi anni sempre seguito le sorti delle disposizioni successivamente emanate per gli stipendi dei funzionari statali. Con alto senso di giustizia sociale il Governo fascista ha voluto perciò che l'aumento dell'otto per cento concesso ai dipendenti dallo Stato fosse esteso anche agli ufficiali giudiziari, dato che per essi si verificano le stesse condizioni economiche generali che consigliarono di concedere l'aumento di stipendio agli statali. Naturalmente questo aumento agli ufficiali giudiziari verrà corrisposto in quanto possa loro applicarsi, tenuto conto delle speciali retribuzioni di cui essi fruiscono e del loro particolare ordinamento.

La festa del Corpo veterinario celebrata nell'Urbe
Un telegramma di S. E. Pariani

ROMA, 29

Nella ricorrenza della festa del Corpo veterinario, nella Cripta dei cappellani militari è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio degli ufficiali veterinari caduti per la Patria.

Erano presenti alla funzione il comandante del Corpo d'Armata, il capo del Corpo veterinario militare, il segretario del sindacato nazionale, gli esponenti dei servizi veterinari di Stato e della Capitale e molti veterinari civili e militari.

Per la ricorrenza il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha inviato al capo del Corpo un saluto augurale nel quale rileva che il Corpo veterinario militare si è reso altamente benemerito fin dalla sua istituzione per la sua opera vigile e assidua intenta a conseguire in pace ed in guerra il pieno e perfetto funzionamento del delicato servizio. Il Sottosegretario ha espresso infine al Corpo veterinario militare il suo augurale fervido saluto nella certezza che esso saprà perseverare con intatta ed inesausta fede sulla via tracciata ad accrescere sempre più le sue benemerenze.

La festa di S. Pietro e Paolo a Castel Gandolfo e in Vaticano

ROMA, 29

Quest'oggi il Papa, data la solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, non ha accordato udienze speciali. Il Cardinale Pacelli non si è recato a Castel Gandolfo, essendo trattenuto in Vaticano per le celebrazioni nella Basilica.

Pio XI, dopo la Messa, si è intrattenuto a pregare oltre il consueto nella sua cappella privata. E' questa la prima volta che il Papa in questo giorno è assente dal Vaticano, come pure la sera della vigilia non è sceso a venerare la tomba del primo Pontefice.

La festa a San Pietro, nel maggior tempio della cristianità a cui è dedicata, si è svolta con un concorso straordinario di popolo anche superiore agli scorsi anni, dato pure dai visitatori giunti con i treni popolari. Il Cardinale Pacelli, come arciprete della basilica, ha pontificato la Messa solenne e i vesperi, mentre il Patriarca Monsignor Vicentini, vicario del Cardinale arciprete, ha pontificato il Mattutino.

Studenti d'agraria jugoslavi in visita ai frutteti di Massalombarda

RAVENNA, 29

Quaranta studenti dell'Università agrario-forestale di Zagabria che si tratterranno 15 giorni in Italia a scopo di studio, hanno iniziato stamane il loro giro, visitando Massalombarda, ove erano attesi dal segretario e dagli addetti dell'Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura, dal Podestà, dal segretario del Fascio e da un gruppo di massaie rurali con la segretaria del Fascio Femminile. Gli studenti ed i loro insegnanti, accompagnati dal prof. Carrocci-Buzzi, si sono recati nel podere e negli stabilimenti per la lavorazione industriale del frutto, ove sono stati illustrati ai visitatori gli impianti e il metodo di lavoro cui attendono centinaia di donne per la esportazione in tutta Europa.

Dopo la visita ai frutteti della Cooperativa braccianti, gli ospiti si sono trattenuti nello stabilimento di Massalombarda per assistere alla lavorazione e alla confezione delle marmellate. Sono quindi stati ricevuti alla Casa del Fascio, ove è stato loro offerto un rinfresco, servito da massaie rurali in costume, che hanno poi intonato gli inni della Patria fra il più schietto entusiasmo.

Salutati dalle autorità, studenti e professori sono partiti per Cesena, rinnovando le più vive espressioni di gratitudine per l'accoglienza ricevuta.

Successo del padiglione argentino all'Esposizione di Parigi

BUENOS AIRES, 29

Da un rapporto trasmesso dall'Ambasciata argentina a Parigi al Governo della Repubblica, l'*Italpress* apprende che il Padiglione argentino allestito all'Esposizione internazionale di Parigi ha riscosso un vivissimo interesse nella massa dei visitatori.

Inquadrato in una linea architettonica sobria e moderna, il Padiglione argentino rappresenta con originalità l'espressione della vita agreste ed industriale della grande Repubblica latina. E' insomma un angolo della sterminata e feconda terra argentina trasportato nel cuore di Parigi. Con fotografie, plastici e rappresentazioni grafiche si mostrano ai visitatori le immense praterie ricche di pascoli, le numerose mandrie di bestiame, le differenti fasi dell'industria della carne e infine un ristorante galleggiante, costruito in mezzo ad una vasca battezzata col nome di «Pampa», offre la possibilità di gustare un piatto di quella carne argentina unica al mondo per il suo squisito sapore. La carne che viene servita al pubblico è del tipo refrigerato, di prima qualità, che conserva tutte le proprietà alimentari e di sapore della carne fresca. In occasione della inaugurazione del Padiglione sono stati offerti a bordo della «nave» argentina numerosi pranzi, nei quali la carne cucinata da appositi cuochi argentini è stata servita, sia nella maniera tipica nazionale che in qualsiasi altra forma, secondo le richieste e il gusto dei visitatori.

La partecipazione argentina alla Esposizione internazionale di Parigi segna, secondo quanto rileva l'*Italpress*, l'inizio di una nuova politica intrapresa dal Governo della Repubblica, secondo la quale l'Argentina, allo scopo di meglio diffondere nel mondo la conoscenza dei suoi tipici prodotti, interverrà nel futuro ufficialmente a tutte le principali mostre che si organizzano in Europa. *(Italpress)*

Una scuola per l'insegnamento del corporativismo nel Messico

MESSICO, 29

Il Consiglio dei Ministri, in una sua recente riunione, ha approvato, su proposta del Presidente, un credito di 6 milioni di pesos per la continuazione dei lavori alla strada panamericana fino alla frontiera del Guatemala, l'apertura di credito per lo sviluppo del turismo e la costruzione di alberghi, e infine la creazione di una scuola per l'insegnamento del corporativismo. *(Italpress)*.

L'on. Muzzarini inaugura a Palermo il Convegno sui problemi agricoli della Sicilia

PALERMO, 29

Indetto dalla Confederazione fascista degli agricoltori, è stato inaugurato oggi nel salone della Federazione fascista, sotto la presidenza dell'on. Muzzarini, presidente confederale, con l'intervento del Prefetto, del Federale, delle autorità e gerarchie e delle più spiccate personalità del campo agricolo nazionale, il Convegno per l'esame dei problemi agricoli della Sicilia. Vi partecipano rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni e dell'Agricoltura, i presidenti delle Federazioni sindacali di categoria, della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, dell'Ente della cooperazione, del Sindacato dei tecnici agricoli, presidenti e direttori delle Unioni degli agricoltori della Sicilia con i presidenti dei Sindacati provinciali e i fiduciari comunali, i dirigenti delle organizzazioni economiche e agricole isolane e moltissimi agricoltori. Dopo il saluto del Federale, del Prefetto e dei rappresentanti delle organizzazioni nazionali e locali, l'on. Muzzarini ha illustrato gli scopi del Convegno, soffermandosi sulla necessità di perfezionamento dei metodi culturali, sul miglioramento dei rapporti di lavoro, sul potenziamento dell'organizzazione economica dei produttori e sull'equilibrio dei prezzi, dichiarando di essere contrario alla mentalità di quegli agricoltori che vorrebbero una corsa al rialzo. L'oratore ha illustrato i vantaggi della politica degli ammassi, specie nel settore granario, dicendosi convinto che essi gioveranno sempre più all'economia nazionale. Ha concluso rivolgendo un pensiero ai Camerati caduti in Africa e in Spagna.

Terminata la cerimonia inaugurale, svolgono relazioni il prof. Ramadoro sullo stato attuale e sulle prospettive future della trasformazione fondiaria in Sicilia e il conte Zappi sui problemi concernenti i rapporti fra proprietà, impresa e mano d'opera in relazione alla trasformazione fondiaria siciliana.

FERNET-BRANCA
TONICO · APERITIVO · DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA S. A. FRATELLI BRANCA · DISTILLERIE · MILANO

GUARDATE I VOSTRI PIEDI:

Procuratevi un pacchetto di Saltrati Rodell dal vostro farmacista. Spruzzatene nell'acqua tanto da darle l'apparenza del latte. Immergetevi i piedi per 3 minuti. Continuate a far questo per 3 giorni. Poi... Quale mutamento! Sembra incredibile! L'ossigeno superattivo e risanatore che si sprigiona dai Saltrati Rodell vi ha dato dei piedi giovani e sani. Persino i calli si sono ammorbiditi fino alle radici. Ben presto potrete sollevarli ed estirparli completamente, staccandoli con le mani. Nessuna traccia di gonfiore. I piedi sono divenuti bianchi, morbidi, belli. Ora potrete portare delle calzature di un numero più piccolo con tutto vostro agio. Camminate, danzate, correte. I vostri piedi non si stancheranno più, nè vi faranno soffrire.

I Saltrati Rodell ve li hanno guariti.

I Saltrati Rodell li conserveranno in condizioni ottime.

Non attendete. Procuratevi oggi stesso un pacchetto di Saltrati Rodell dal vostro farmacista. Successo garantito.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

PER TRASMISSIONI
MANIFATTURE MAFFI
VIA F. CASATI - 17 - MILANO

Le tappe della redenzione in Biscaglia: Valmaseda occupata dai legionari

Nuove defezioni di miliziani - Contrattacchi stroncati
Attività riprese sui fronti del Jarama e dell'Escuriale

PARIGI, 29

Anche oggi il cattivo tempo ha imperversato su tutto il fronte di Biscaglia rendendo difficili e penosi i movimenti delle truppe nazionaliste che tendevano all'accerchiamento di Valmaseda ad ovest di Bilbao. Le campagne sono inondate ed i torrenti hanno straripato in molti punti rendendo il terreno pressochè intransitabile.

Nonostante le condizioni avverse, le truppe nazionaliste hanno potuto con grande slancio occupare Valmaseda mentre sulla costa la colonna di estrema destra sta per raggiungere Castro Urdiales. Le forze nazionaliste hanno marciato sotto una pioggia torrenziale. Un battaglione di miliziani rossi, che era schierato nella piazza della città si è arreso; è stato inoltre catturato un importante bottino di guerra. L'occupazione di questo centro stradale è importante per lo sviluppo ulteriore delle occupazioni.

La radio di Siviglia annunzia che i nazionali dopo Angostura e Valmaseda hanno occupato altre importanti posizioni e cioè le alture presso Cebala, Pozango e Arboleta.

Nel pomeriggio i rossi hanno tentato un contrattacco ma sono stati facilmente e rapidamente respinti con fortissime perdite; alcuni battaglioni sono rimasti virtualmente annientati.

Bilbao torna alla vita

E' anche confermato che 27 battaglioni di separatisti baschi, armati di tutto punto si sono arresi alle truppe legionarie nella giornata di ieri.

Da Salamanca è annunciato che il Governo del Generale Franco starebbe esaminando la opportunità di inviare alla Francia e alla Granbretagna una nota per chiedere che siano riportati a Bilbao i bambini che i marxisti avevano inviato all'estero.

Sempre da Salamanca si riceve pure che, prima di essere avviati ai campi di concentramento, dove verranno impiegati per ricostruire ciò che i rossi hanno distrutto, tutti i «gudaris» fatti prigionieri dalle truppe nazionaliste hanno sfilato per le vie della città di Bilbao. Intanto i lavori di riattamento dei ponti della città, per quanto disturbati dal cattivo tempo, proseguono ininterrotti. Anche in alcune località della città, al di qua e al di là del Nervion, dove la furia estremista si era maggiormente accanita in distruzioni senza scopo e senza ragione, i lavori proseguono attivamente per ridare alla città il suo aspetto primitivo. I rifornimenti di acqua e di viveri sono ora regolarmente stabiliti e la popolazione può ora attendere tranquillamente ai propri lavori.

Inoltre la capitale basca, grazie alla riattivazione della linea ferroviaria Miranda-Bilbao, è ora collegata per ferrovia al resto della Spagna occupata dai nazionali.

Il primo treno è stato effettuato ieri sera. Per mettere in esercizio la linea i nazionali hanno dovuto ricostruire o riparare parecchi ponti che i rossi prima di ritirarsi avevano fatto saltare; è stato anche necessario ricostruire parecchi chilometri di binario. Il lavoro è stato compiuto dalle truppe del Genio e da operai con grande alacrità. La riattivazione della linea ferroviaria ha un'importanza non soltanto strategica e logistica, ma anche morale, perchè finalmente Bilbao ritorna in contatto con gran parte della Spagna.

Le stesse fonti informano anche che il Generale Franco, il quale si era recato in volo da Vitoria a Salamanca, ha proceduto in automobile per Bilbao, dove ha avuto accoglienze trionfali. Tutta la popolazione gli ha fatto entusiastiche dimostrazioni di simpatia e di devozione.

Ingente bottino

L'odierno comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale dei nazionali sulle operazioni reca che sul fronte di Biscaglia le truppe nazionali hanno proseguito la loro avanzata nonostante le pioggie torrenziali; la tenace resistenza dei bolscevichi è stata ovunque vana.

Oltre alle posizioni già indicate, i nazionali hanno occupato il punto 270 a sud di Liman ed i seguenti villaggi: Angustura, Fajita, Midelangostura e Manatiales le Posanga, come pure le colline di Arbalizza. Un gran numero di civili è passato anche oggi nel campo nazionale e 500 miliziani si sono presentati agli avamposti per arrendersi con le armi.

Il comunicato continua dicendo che sui fronti di Santander, di Leon e delle Asturie si è avuto fuoco di fucileria senza importanza e sui fronti di Aragona, di Soria e di Avila, la situazione è immutata. Sul fronte di Granada cannoneggiamento leggero.

Da fonte madrilena si apprende inoltre che i nazionali hanno continuato ieri sera le operazioni offensive iniziate nel settore del Jarama ed hanno accentuato sensibilmente la loro pressione nel territorio dell'Escuriale, grazie a un intenso fuoco di artiglieria diretto sulle fortificazioni che dominano quella località.

Una comunicazione ufficiosa precisa infine che le truppe nazionali, dall'inizio della guerra ad oggi hanno catturato 25 carri armati di costruzione sovietica e che altri 204, della stessa provenienza, sono stati distrutti. Nell'elenco del materiale catturato nello stesso periodo di tempo figurano inoltre: 220 pezzi d'artiglieria, 936 mitragliatrici ed altri armi automatiche, 30 mila moschetti 120 mila bombe a mano e da aeroplano, 47.200 proiettili d'artiglieria, 17 milioni 300 mila cartucce per fucile, 120 autocarri e 200 barelle. E' da notare che in questo elenco non è compreso il bottino catturato durante l'offensiva di Bilbao, che non è ancora inventariato.

Arruolamenti... all'estero

In merito poi alle notizie diffuse dalla stampa straniera sullo smercio della produzione mineraria controllata dai nazionali, un altro comunicato ufficioso dichiara che l'Inghilterra potrà continuare ad acquistare la produzione delle miniere di ferro basche e delle altre che si trovano in territorio nazionale.

Informazioni ugualmente attendibili segnalano che, in seguito alla situazione allarmante dei rossi sui vari fronti, le autorità marxiste ancora una volta ricorsero agli arruolamenti in patria e perfino all'estero. S'apprende infatti da Bucarest che la Legazione del Governo di Valencia in quella città ha pubblicato un manifesto col quale invita tutti i cittadini spagnoli dimoranti in Romania delle annate dal 1931 al 1937 di presentarsi per il servizio militare in Spagna.

A tarda ora si riceve da Lagos che due navi da guerra germaniche sono giunte colà stamane all'1.30 e se ne attendono altre otto. Si ha pure, che nove osservatori britannici per il non intervento si sono imbarcati sulla «Saturnia» per recarsi a Gibilterra.

400 orfani a Ostia e Tirrenia
Gratitudine della stampa nazionale per l'invito del Governo fascista

SALAMANCA, 29

Suscita calorosi commenti ammirativi l'annuncio riprodotto da tutta la stampa della Spagna nazionale che, per invito del Governo fascista, quattrocento orfani, vittime della barbarie rossa, potranno trascorrere un periodo di vacanze nelle colonie estive organizzate dalla direzione dei Fasci all'estero a Ostia e Tirrenia.

I giornali pubblicano dettagli e fotografie dell'organizzazione, qualificandola ammirevole e rilevando quanto sia differente la sorte degli orfani della zona rossa, i quali vengono inviati in paesi ove manca tutto quanto ricordi la loro patria e dove saranno educati nell'ozio. In Italia invece i piccoli spagnoli godranno di un clima e di un ambiente analoghi a quelli della Spagna, fruiranno di una paterna assistenza morale e materiale e potranno ammirare i progressi realizzati in ogni campo dalla Nazione sorella sotto la guida del Duce.

I giornali ricordano inoltre che le colonie estive italiane ospitarono negli anni scorsi bambini austriaci e ungheresi, i quali rimasero entusiasti del loro soggiorno, esprimendo la convinzione che le 150 bambine ed i 250 ragazzi spagnoli, dopo un mese di soggiorno in Italia, riporteranno un grato ricordo, che contribuirà a rinsaldare i secolari rapporti di amicizia tra i due Paesi.

Il riconoscimento della qualità di belligerante a Franco caldeggiato nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 29

Il *Correjo da Manha* circa la possibilità di un accordo fra i Governi sud-americani per il riconoscimento della qualità di belligerante al Governo di Burgos assicura possibile una intesa comune che trasformi la situazione di fatto in situazione di diritto.

L'assassinio di miss Roland
Vivaci moniti all'Inghilterra da parte della stampa tedesca

BERLINO, 29

Il *Völkischer Beobachter*, commentando l'assassinio dell'inglese Bredy Roland da parte dei bolscevichi di Bilbao, constata che sarebbe interessante sapere se ora il Foreign Office prenderà un atteggiamento energico contro gli amici democratici o se invece vorrà innanzi tutto porre delle questioni ed aprire una inchiesta, con tutte le comodità di tempo che questa richiede. Il *Berliner Lokal Anzeiger* fa notare che la nazionalità britannica non ha potuto salvare Bredy Roland da una fine così tragica. Eppure, soggiunge il giornale, erano gli inglesi che inviavano trasporti di viveri a Bilbao. Evidentemente i bolscevichi hanno voluto sdebitarsi dell'appoggio loro dato.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* esprime a sua volta la speranza che questo assassinio giovi finalmente ad aprire gli occhi agli inglesi e far riconoscere a chi di ragione il grande pericolo insito in ogni patto con Mosca.

L'affondamento del «Capo Pino»
Il sequestro del "Magallanes,, prolungato di 15 giorni

ISTANBUL, 29

La seconda Camera del Tribunale di commercio di Istanbul ha deciso il prolungamento, per un nuovo periodo di 15 giorni, del sequestro del piroscafo spagnolo «Magallanes», affondatore del «Capo Pino».

Contro la legge d'amnistia nel Belgio
Il Re riceverà venerdì i presidenti degli ex combattenti

BRUXELLES, 29

L'agitazione contro la legge sull'amnistia continua vivissima, specie fra gli ex combattenti. La Federazione dei combattenti di Mons ha votato un ordine del giorno di solidarietà con tutti gli altri ex combattenti. In quest'ordine del giorno si chiede un plebiscito. Un indice della gravità della situazione è dato dal fatto che il Re ha improvvisamente deciso di ricevere venerdì prossimo in udienza collettiva i presidenti di tutte le Associazioni tra ex combattenti.

s6a Maosnle.roa

Un monumento nel cimitero di Lupi a 54 soldati francesi morti in Italia

LIVORNO, 29

Nel cimitero comunale di Lupi è stato inaugurato il monumento eretto dinanzi al quadrato che accoglie 54 salme di soldati francesi morti nell'ospedale di Livorno durante la grande guerra. La cerimonia breve e austera ha avuto pretto carattere militare ed è stata presenziata, oltre che da tutte le autorità locali, da delegazioni e rappresentanze di ex combattenti italiani e da una rappresentanza costituita da 61 ex combattenti francesi. Dinanzi al monumento, benedetto dal Vescovo Piccioni, era schierato un Battaglione di formazione con musica, che ha reso gli onori. Sono stati pronunciati discorsi rievocanti la fraternità d'armi dei due eserciti durante la guerra. Nel quadrato dei Caduti francesi e in quello attiguo dei Caduti italiani, sono state deposte corone dalle rispettive rappresentanze.

Abuso dei fabbricanti d'aranciata represso dalla Corporazione

ROMA, 29

Il Ministero delle Corporazioni aveva concesso ai fabbricanti di aranciata in bottigliette un aumento massimo di dieci centesimi per ogni pezzo ed un eguale aumento ai distributori ed ai rivenditori al dettaglio.

Essendo stato segnalato ora che alcune case fabbricanti, nell'effettuare l'aumento concesso, avevano modificato le loro condizioni di vendita specie per quanto riguarda il rimborso per quelle cassette che si chiamano «casellario», in modo che ogni bottiglietta in realtà viene a costare al rivenditore dai venti ai venticinque centesimi in più, il Ministero delle Corporazioni, secondo quanto afferma la *Tribuna*, ha riconfermato che le condizioni di vendita non possono essere modificate senza autorizzazione degli organi preposti alla disciplina dei prezzi.

Grisignana commemora i suoi eroici Caduti in A. O.

POLA, 29

A Grisignana ha avuto luogo quest'oggi la commemorazione dei Caduti in A. O., Giovanni Novacco, Antonio Zubin e Bruno Comisso. L'orazione commemorativa è stata fatta dal maggiore Cuderi membro del Direttorio Mutilati di Trieste, volontario di guerra, il quale ha esaltato il sacrificio dei caduti e l'altissimo spirito della popolazione di Grisignana, primo comune della provincia che dà ai suoi eroi un indelebile ricordo monumentale.

L'imponente rito si è concluso con la sfilata delle forze fasciste della zona dinanzi al monumento e col saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

SE IL VOSTRO STOMACO SI RIVOLTA

vuol dire, nove volte su dieci, che l'avete sovraccarico di cibo in seguito a qualche stravaganza. Le pietanze troppo condite e troppo abbondanti, inaffiate da un buon vinetto, rimangono lungo tempo nello stomaco, fermentano, e provocano quelle nausee, quei gas e quei rinvii così fastidiosi. Se, dopo ciascun pasto, od appena vi sentite il più piccolo malesere digestivo, come per esempio la bocca amara, la pesantezza, prendete una piccola dose di Magnesia Bisurata, voi potrete digerire senza difficoltà le pietanze che tanto vi piacciono. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità, evita che si formi della fermentazione e fa sparire tutti questi malesseri digestivi, che, se trascurati possono aprire la porta alla gastralgia, flatulenza e perfino ulceri di stomaco. La Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione Italiana, si trova in vendita in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette al prezzo di Lire 4.95 il flacone o Lire 8.10 il flacone grande economico. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 5-3-1928-VI)

IL CONCORSO «EIAR»

fra gli acquirenti ed i rivenditori di apparecchi Radiobalilla è stato PROROGATO al 31 luglio 1937-XV

Acquistate subito un apparecchio RADIO BALILLA

POTRETE CONCORRERE ALL'ESTRAZIONE DEI SEGUENTI PREMI:

1° PREMIO L. 6000 — 30 Premi da L. 500 cad.
2° PREMIO L. 3500 — 20 Premi: un fonografo
3° PREMIO L. 2000 — CETRA con 10 dischi

Ai rivenditori dei primi 12 apparecchi RADIOBALILLA sorteggiati verrà corrisposto un premio, e precisamente:

Al 1° estratto L. 2500 - Al 2° estratto L. 1000
Dal 3° al 12° estratto L. 500 cad.

L'apparecchio RADIOBALILLA è in vendita presso tutti i commercianti al prezzo di L. 430

(Escluso il canone di abbonamento alle radioaudizioni)

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI — SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici — STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 — LAVORO ACCURATO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Domani si aprono le Colonie
Norme per la presentazione dei Balilla

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Colonia elioterapica di Cologna

Tutti i Balilla destinati alla Colonia diurna di Cologna dovranno adunarsi, muniti del foglio norme e accompagnati da un familiare, alla palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, oggi, mercoledì, alle 18, per ricevere istruzioni in merito all'inizio della Colonia, che avrà luogo domani 1.o luglio.

Colonia Marina d'Isola d'Istria

I Balilla destinati alla Colonia Marina d'Isola d'Istria dovranno presentarsi, muniti del foglio norme, domani alle 8.30, alla Scuola «Nazario Sauro» di via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la mattina stessa.

Colonia montana di Banne

I Balilla ammessi alla Colonia montana di Banne dovranno presentarsi per la partenza, muniti del foglio norme, domani 1.o luglio alle 7, nelle sedi sottoelencate, secondo il numero dei fogli norme loro assegnati:

Via del Solitro, alla Casa Balilla «Brunner», si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme: dal n. 1 al n. 7, dal n. 35 al n. 52, dal n. 127 al n. 150, dal n. 273 al n. 276, dal n. 291 al n. 293, e i numeri 297 e 298.

Via San Marco, alla Casa Balilla «Pitteri», si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme: dal n. 53 al n. 105, dal n. 111 al n. 126, e dal n. 277 al n. 282.

Via Settefontane, alla Casa Balilla «Padovan», si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme: dal n. 8 al n. 34, dal n. 106 al n. 110, dal n. 285 al n. 290, dal n. 294 al n. 296 e i n. 299 e 300.

Via d'Annunzio, 1, in Sala Dante, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme non compresi nei suddetti numeri; inoltre i Balilla dei Comuni di Muggia, Grado e Monfalcone e i Balilla ammessi per conto degli Enti.

Pubblico Impiego

Gli ammessi al primo turno della colonia di Cà di Landino (S. Benedetto Val di Sambo, Bologna), partiranno da Trieste domani sera, 1.o luglio. Tutti i bambini partenti dovranno presentarsi alla prescritta visita medica di controllo oggi, mercoledì, alle ore 11, nella sede dell'Associazione, in via del Coroneo N. 15, terreno. I partenti dovranno poi trovarsi con il prescritto corredo domani giovedì 1.o luglio, alle ore 20, nella sede dell'Associazione.

Le graduatorie degli Agoni della cultura dell'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica:

La commissione giudicatirce degli Agoni della Cultura, presieduta dal gr. uff. dott. prof. Giuseppe Reina e composto dai camerati cav. uff. prof. Vincenzo Bronzin, cav. uff. prof. Francesco Lojacono, cav. dott. Giuseppe Zanei, prof. dott. Euro Vasieri, ha stabilito le seguenti graduatorie:

Balilla scuole elementari: 1) Russo Ferruccio, p. 100 su 100; 2) Michelini Ezio, p. 98.6; 3) Gasperini Fulvio, p. 95.3; 4) Lesniach Eligio, p. 94.5; 5) Censky Lucio, p. 93.6; 6) Fermeglia Aldo, p. 92.6; 7) Bianco Luigi, p. 92.3; 7) Stroili Enrico, p. 92.3; 8) Sforzina Giorgio, p. 90.6; 9) Scopelli Giancarlo, p. 89.6; 10) Filograna Francesco, p. 89.3; 11) Pergolis Claudio, p. 88.3; 12) Spinetti Paolo, p. 88.3; 13) Masè Albino, p. 87.6; 14) Serraglia Mario, p. 87; 15) Malusà Bruno, p. 83; 16) Bottiglioni Tullio, p. 76; 17) Dossi Claudio, p. 75.3; 18) Bloccari Silvano, p. 75; 19) Arfelli Renato, p. 74.6; 20) Carletti Luigi, p. 73.3; 20) Castellan Renato, p. 70.3; 21) D'Orta Michele, p. 68.

Piccole Italiane scuole elementari: 1) Bresin Tullia, p. 100 su 100; 2) Trentin Leila, p. 97; 2) Iamar Pia, p. 97; 3) Maschietti Ada, p. 96; 4) Privileggi Angioletta, p. 94; 4) Raffa Adele, p. 94; 5) Fontanot Gianna, p. 93.6; 6) Manassero Valeria, p. 93.3; 6) Dal Mas Laura, p. 93.3; 7) Zeni Maria Silva, p. 93; 8) Orni Ida, p. 90; 9) Bisia Bruna Giovanna, p. 86.3; 10) Tognon Carla, p. 85; 11) Riosa Silvana, p. 84.6; 12) Gratton Bruna, p. 80.3; 13) Bisiach Tatiana, p. 79.3; 14) Pittoni Bruna, p. 79; 15) Pontoni Iolanda, p. 78.3; 16) Miani Nella, p. 71.6; 17) Pagazzi Dina, p. 71; 18) Bubnich Lapra, p. 67.6; Zorro Renata, p. 63; 20) Sedmach Marta, p. 50.6.

Balilla scuole medie: 1) Feleppa Mario, p. 88 su 100; 2) Finozzi Mario, p. 84.3; 3) Sillich Livio, p. 83.6; 4) Callisto Nicola, p. 83.3; 5) Pandullo Onofrio, p. 78.6; 6) Sablich Sergio, p. 75.7; 7) Sullich Virgilio, p. 73.3; 8) Sakler Ernesto, p. 66.

Piccole Italiane scuole medie: 1) Vendramin Anna Gioia, p. 90 su 100; 2) Paulina Licia, p. 84; 3) Serchi Solidea, p. 81; 4) Vorich Luciana, p. 79.3; 5) Granello Benedetta, p. 72.3; 6) Magazzin Mercedes, p. 71.3; Motz Renata, p. 71.

Avanguardisti studenti: 1) Muiesan Mario, punti 91.3 su 100; 2) Ferrario Ugo, p. 87.3; 3) Locatello Giulio, p. 83.3; 4) Benedicty Mario, p. 81.6; 5) Federici Stello, p. 75.6; 6) Fon Alvise, p. 74.3; 7) Lunazzi Ennio, p. 73.3; 8) Forti Sergio, p. 70; 9) Vernier Alfredo p. 61.3.

Giovani Italiane studentesse: 1) Marceglia Laura, p. 94 su 100; 2) Talariol Giovanna, p. 93.3; 3) Levi Bruna, p. 88.6; 4) Cornelli Bianca, p. 88.3; 5) Laurenti Iolanda, p. 87.3; 6) Iesi Fulvia, p. 80; 7) Nordio Gemma, p. 79.6; 8) Petronio Licia, p. 76.6; 9) Copetti Lina, p. 75.3; 10) Postir Ada, p. 75.3; 11) Baldo Norma, p. 74.6; 12) Rebotti Liliana, p. 60.

Avanguardisti non studenti: 1) Lugnani Adriano, p. 93.3 su 100; 2) Tommasini Dante, p. 85; 3) Rauber Eugenio, p. 81.3; 4) Sanzin Italo, p. 76.3; 5) Micheli Bruno, p. 73.3; 6) Zamola Emilio, p. 72.6; 7) Cossutta Guido, p. 72.3; 8) Sanzin Felice, p. 69.3; 9) Sanzin Giuseppe, p. 66.6; 10) Zoli Valentino, p. 64.6; 11) Della Martina Livio, p. 60; 12) Mazzeni Arrigo, p. 57.3.

Giovani Italiane non studentesse: 1) Percavassi Italia, p. 83.3 su 100; 2) Semeraro Teresa, p. 81; 3) Cimadori Bianca, p. 80; 4) Bisiani Iole, p. 78; 5) Bressani Nives, p. 72; 5) Danieli Ersilio, p. 72; 6) Boschieri Mafalda, p. 70; 7) Tauzzi Slava, p. 64.3; 8) De Pinto Maria, p. 63.6.

La Commissione per l'Ente comunale di assistenza

In conformità delle disposizioni ministeriali S. E. il Prefetto ha provveduto perchè col giorno 1.o luglio entrino in funzione, in ogni Comune della Provincia, le Commissioni straordinarie per l'amministrazione degli Enti comunali di assistenza.

Con decreto di pari data il Prefetto ha costituito la Commissione per il Comune di Trieste come appresso: Comm. Enrico Paolo Salem, Podestà, presidente; comm. col. Ulrico Martelli, per il Fascio di Combattimento; signora Carmela Rossi Timeus, delegata dei Fasci Femminili.

Entro il 31 luglio prossimo verranno costituite le Amministrazioni ordinarie che dovranno entrare in funzione esattamente col 1.o agosto p. v. Col 1.o luglio vengono perciò a cessare i poteri dei presidenti delle Congregazioni di carità e a scadere i Comitati di patronato.

Estate in Cadore con i gufini di Trieste

Anche quest'anno il Gruppo universitario fascista di Trieste ha voluto scegliere per le sue settimane alpinistiche una delle più incantevoli regioni cadorine.

Il Rifugio Padova (m. 1315) attrezzato ad alberghetto con acqua corrente e luce elettrica saprà accogliere con ogni conforto gli appassionati della montagna, studenti e non studenti, poichè non si è voluto limitare la partecipazione ai soli gufini. Dal rifugio, che si trova a sole tre ore di marcia dalla stazione di Calalzo, i partecipanti potranno sbizzarrirsi in una serie infinita di escursioni di ogni tipo e di ogni grado, tutte egualmente belle ed interessanti.

La quota di partecipazione è di sole lire 140, ridotta lire 90, per coloro i quali intendono svolgere la loro attività per il Rostro d'Oro.

Le settimane si susseguiranno a partire dal 18 luglio p. v. fino al l'8 agosto. Per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi in sede, nelle ore d'ufficio, ove potranno richiedere l'opuscolo illustrativo gratuito.

Si va in vacanza – MA DOVE?

Si va in vacanza! E' l'imperativo del giorno che circola tra famiglia e famiglia. Andare in vacanza significa l'inizio tumultuoso e festoso di una piccola grande rivoluzione domestica che mette a soqquadro abitudini e costumi, che svonvolge il guardaroba, che mette a repentaglio la pazienza e la bontà delle persone più calme e tranquille di questo mondo.

Andare in vacanza! Questo grido di crociata che ogni anno, tra la fine di giugno e i primi giorni di luglio, esce da migliaia e migliaia di bocche è anche il saluto augurale e giocondo che prelude un periodo di dolci, serene e riposanti comodità nei luoghi più pittoreschi e più suggestivi di questa nostra grande e bella penisola, la cui attrazione magnetica è tanto potente che da ogni angolo più remoto della terra, partono a frotte i pellegrini per venirla a visitare e godere.

Ai monti o al mare?

Andare in vacanza! Quanta felicità in queste tre parolette. Con quale inebriante febbrilità si dà mano alle carte topografiche delle regioni montane e marine, con quanta gustosa avidità si scorrono orari ferroviari, elenchi di agenzie di navigazione, prospetti di alberghi, programmi di soggiorno. E quale tantalesco tormento prima di optare per uno o per l'altro soggiorno di villeggiatura.

Andiamo in montagna o al mare? E' preferibile annidarsi in un ridente paesino altoatesino o soffermarsi sulle Prealpi Carniche o soggiornare tra le vette nevose e opalescenti del fresco Cadore? Le Dolomiti o le Alpi Giulie? Le soleggiate spiagge adriatiche e tirreniche o il placido veleggiare sulle acque azzurrognole dei laghi lombardi? Fare un giro turistico in autopulman o in ferrovia per la penisola e visitare città e luoghi gravidi di storia e opulenti d'arte o gustare in pieno le svariate emozioni di una crociera mediterranea?

Quale fastidiosa e molesta preoccupazione. Ma è una febbriciattola di pochi giorni, poichè decidere bisogna e decidere in fretta, perchè il tempo vola e con esso le tanto attese e agognate vacanze.

Ma questo è un tormento tutto latino, perchè nessuna terra di questo mondo è così varia e così ricca di incomparabili bellezze naturali come la nostra.

Il guardaroba in rivoluzione

Stabilito il soggiorno ove trascorrere in beata inerzia le meritate vacanze, altre piccole angustie sorgono per rendere più penosa la vigilia della villeggiatura. Anzitutto la scelta del vestiario e gli oggetti e gli strumenti da portarsi dietro.

Ecco, in piena estate, col termometro tra i 25 e 30 gradi sopra zero, far capolino i morbidi e pesanti pastrani, le soffici e calde pellicce con l'inevitabile scorta di maglie e calzettoni di lana, impermeabili, ombrelli e scarpe più o meno grevi e pesanti. E nei capaci bauli si formano stravaganti connubi tra abiti estivi e invernali; tra la morbida e vellutata pelliccia e la leggerissima giacca di candida tela.

Appena risolto il problema del guardaroba, sorgono subito altre nuove e impensate complicazioni che dànno subito la misura del grado di litigiosità di cui è capace ogni singolo componente la famiglia candidata alla villeggiatura. Se la moglie vuol portare seco il cagnolino, il marito oppone il suo deciso e sdegnoso rifiuto e opina per il grammofono con buona parte della discoteca domestica, poichè, al cospetto delle eccelse cime dolomitiche, un po' di musichetta allegra e leggera tonifica lo spirito e rende gaio e animato il campeggio. Ma ecco profilarsi immanente e non scevro di violenti diatribe l'arrogante, pretenzioso e capriccioso volere dei figli: la signorinetta che vorrebbe insaccare mezza biblioteca, comprese le racchette per il tennis, la bicicletta per le eventuali scorribande tra paese e paese e gli ingombranti sci nella segreta speranza di una nevicatina di mezza estate; il figliuoletto moccioso e petulante che s'impunta per aggravare il già non modesto corredo familiare del triciclo, dell'automobilino, del monopattino e del violino col quale si propone di dare saggi di insospettate virtù papaganinesche all'attonita cerchia dei villeggianti e far crepare d'invidia Pippo e Tonino, compagni di scuola, che sa di trovare sul posto.

Delizie della partenza

A voler soddisfare tutti, il bagaglio della famiglia assumerebbe le caratteristiche e l'aspetto di un vero e proprio trasloco di casa.

E la partenza per la villeggiatura si organizza tra pareri e contrasti senza interruzione fino al momento in cui tutti, cagnolino compreso, salgono in treno o si sistemano nel fondo di un'autovetcolo per raggiungere la desiata oasi di pace. E solo quando si vedono rimpicciolire e sparire le ultime case della città e sull'orizzonte si profilano incerti e confusi i primi contrafforti delle Alpi, il sorriso ritorna a sfavillare sulle labbra dei componenti la famigliola.

Il viaggio però è ancora tribolato da pensierini molesti. O è la moglie che farnetica sulle lampadine dimenticate accese della camera da letto, o sulle finestre che dànno sul cortile lasciate aperte; oppure il padre che pensa con sgomento con quale leggerezza ha affidato alla suocera la custodia dei canarini. E le domande rivolte con ritornello snervante ai figli, restano senza risposta, perchè i bambini, oramai, sono come fuori del mondo: ricamano sulle onde del pensiero le avventure più fantastiche e ricollegano, divertendosi a sazietà, avvenimenti della storia di ieri con i personaggi di oggi che incontrano lungo il viaggio. Però, anche per essi, la villeggiatura sarà minata da una sottile amarezza: l'incubo degli esami di ottobre o per lo meno della riapertura delle scuole.

Le villeggiature dei dopolavoristi

Continuando l'iniziativa intrapresa due anni fa e che tanto successo e tante simpatie ha ottenuto, anche quest'anno Grado accoglierà nella ridente e suggestiva cornice del suo mare i dopolavoristi per la villeggiatura marina organizzata dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

A Grado

All'iniziativa arriderà certamente la migliore fortuna sia per la fama meritatamente goduta da Grado, spiaggia cosmopolita che offre all'ospite tutte le delizie di un clima dolce e riposante, sia, soprattutto, per il modico prezzo di soggiorno che la rende accessibile ai nostri dopolavoristi, pur mantenendo immutati i conforti che la stagione offre. A rendere ancora più gradito il soggiorno è stato provveduto ad allietarlo con manifestazioni locali, gite, ecc., che daranno un tono di gaiezza e di cameratismo all'accogliente cittadina. I turni di soggiorno sono settimanali e rinnovabili, per i quali è stata stabilita una retta di lire 140 per gli adulti, ridotta per i bambini che non hanno raggiunto il sesto anno di età. Nella quota è compreso il vitto, consistente in caffè-latte o cioccolato al mattino; prima e seconda colazione con minestra, pasta asciutta, carne o pesce con due contorni, frutta o dolce e formaggio e pane. Il pernottamento, in stanze comode e bene arieggiate, l'accesso alla spiaggia, ed il posto in tenda, riservata ad un massimo di quattro persone anch'essi compresi nella retta settimanale.

I soggiorni alpini

Parallelamente alla villeggiatura marina di Grado si sviluppa l'assistenza ai nostri organizzati con il campeggio estivo del Dopolavoro Crda e quello del Dopolavoro Acegat a Sappada, che porteranno in una delle più belle ed amene località alpine gli amatori della montagna.

Il Dimm organizza anch'esso il 4.o Campeggio a Bretto Medio, che ha tutte le caratteristiche di una signorile villeggiatura alpina. Il Dopolavoro Associazione Mutua fra Impiegati organizza, infine, la villeggiatura montana in uno degli alberghi di Val Resia, località già nota ed apprezzata ed il cui annunzio è stato rilevato festosamente dai nostri dopolavoristi.

Al Dopolavoro provinciale, ove gli interessati possono avere tutte le informazioni, sono a disposizione dei dopolavoristi gli opuscoli-programmi.

40 squadre di Trieste e della Provincia partono stasera per il Concorso dell'O. N. D. a Roma

Questa sera con un treno speciale, che partirà alle 21.45, andranno a Roma 40 squadre ginnastiche maschili e femminili dei Dopolavoro di Trieste e Provincia per partecipare al IX concorso ginnico atletico nazionale dell'O.N.D.

Trieste in testa per numero

La Provincia di Trieste è in testa fra tutte le Provincie d'Italia per il maggior numero di squadre.

E' la prima volta che un numero così imponente di squadre ginniche della nostra Provincia partecipa a un concorso nazionale ed è questo un motivo di orgoglio per quanti, dirigenti e gregari, hanno contribuito a portare i Dopolavoro all'attuale grado di sviluppo.

Precisamente 40 squadre: 13 maschili, una di saltatori e 26 femminili: una falange di atleti. Complessivamente 495 dopolavoristi e dopolavoriste che rappresenteranno nella maggiore manifestazione sportiva dell'O.N.D., la Provincia di Trieste.

Le squadre del Carso

La Provincia di Trieste - come si è detto - si presenta al concorso col maggior numero assoluto di squadre rispetto alle altre Provincie ed è questo già un primato se si considera che l'azione educativa dell'O.N.D. deve estendersi alla massa. Tra le squadre ve ne sono molte provenienti dai piccoli paesi del Carso, da Postumia, da Sesana, da Prosecco e da altre località ove anche e molto attraverso il Dopolavoro, giunge il soffio innovatore e redentore del Regime.

Del Monfalconese parteciperanno le squadre del Dopolavoro aziendale dei Cantieri, della Solvay, dei Dopolavoro comunali di Monfalcone, di Fogliano, di Ronchi dei Legionari: un centinaio di atleti circa, che saliranno sul treno speciale a Monfalcone.

Alla quantità corrisponde anche la qualità come può essere dimostrato dal brillante esito delle prove superate da ogni squadra al saggio di ammissione tenuto recentemente alla presenza del direttore generale del concorso.

La severa preparazione

Non avanziamo pronostici sui probabili risultati anche perchè sappiamo che in tutte le Provincie d'Italia la preparazione del concorso è stata curata con serietà e con il fermo proposito di conseguire delle affermazioni. Possiamo però rilevare che le nostre squadre lotteranno con il massimo impegno e non vi è dubbio che sapranno farsi molto onore. Ne sono garanzia, prima di tutto lo spirito di emulazione e di disciplina che anima gli atleti, poi l'efficienza tecnica raggiunta dalle squadre in tre o quattro mesi di tenace lavoro preparatorio ed infine la capacità dei capisquadra che si sono prodigati con assoluta dedizione e col massimo impegno al lavoro preparatorio.

Gli sforzi saranno coronati da successo? Chi ha seguito passo passo tutta l'attività svolta per questa manifestazione non può che augurarlo e sperarlo; ma il premio più ambito per le squadre triestine è già stato conseguito: andare a Roma, esibirsi davanti al Duce, gridargli tutta la fede, tutta la passione, tutta la devozione che anima il popolo di Trieste fascista.

Le nove squadre fiumane

Abbiamo da Fiume:

Dopo un'accurata preparazione svolta da provetti istruttori sotto l'esperta guida del direttore tecnico provinciale dell'O. N. D., sono state prescelte a rappresentare Fiume al Concorso ginnico-atletico di Roma le seguenti squadre: Femminili: Rionale Cosala (1), Circolo Impiegati (2), Dop. Poligrafico (2). Maschili: Silurificio, «Romsa», Cantiere. Un totale di nove squadre, che costituiscono la salda rappresentanza fiumana per il grande avvenimento sportivo dell'Urbe.

Disposizioni per i partenti

Le squadre maschili e femminili dovranno radunarsi alla Stazione centrale di Trieste alle 21.10.

Il comando delle squadre verrà assunto dall'Ispettore dell'O. N. D. della V zona, cav. Alberto Fregonese, che sarà coadiuvato dai direttori tecnici camerati Tonon e Dimini, e dagli accompagnatori delle singole squadre.

Al loro arrivo a Roma, la mattina del 1.o luglio alle ore 8.45, i capisquadra e gli accompagnatori della provincia di Trieste si presenteranno all'accompagnatore Dimini (che troveranno nei pressi dell'Ufficio informazioni dell' O. N. D. all'interno della stazione Termini) per ritirare i buoni di assegnazione agli alloggi, i buoni vitto, le carte del Concorso, i distintivi e tutto il materiale del Concorso che la Direzione Generale dell' O. N. D. assegna ad ogni squadra.

Tutte le sere della permanenza a Roma — alle ore 21 precise — i capisquadra si dovranno radunare a Piazza Colonna (vicino alla Colonna) ove troveranno il direttore tecnico Tonon o l'accompagnatore Dimini, ai quali relazioneranno sull'esito della prova, sul contegno degli atleti e su tutto quanto concerne il soggiorno a Roma di ogni squadra.

Durante la loro permanenza a Roma, i capisquadra dovranno mantenersi in continuo contatto con l'accompagnatore Dimini, all'indirizzo che egli stesso comunicherà. La disciplina dovrà essere rigorosissima. I capisquadra ne risponderanno personalmente. Il contegno dei dopolavoristi e delle dopolavoriste dovrà essere ineccepibile.

Prima di partire da Roma, ogni caposquadra dovrà far vidimare il biglietto di viaggio all'Ufficio Informazioni dell'O. N. D. (interno Stazione Termini).

Sulle divise dovranno venire applicati gli scudetti-distintivo. Le squadre femminili debbono portare un giavellotto o i giunchi. I partecipanti debbono essere muniti della tessera dell'O. N. D. (con fotografia) e possibilmente anche della carta d'identità.

ESTATE TRIESTINA

Shakespeare in Castello con la musica di Mendelssohn

Questa sera alla folla che usa raccogliersi nel Cortile delle Milizie si prepara il più alto godimento artistico: sarà proiettato il meraviglioso film il quale la cinematografia americana ha realizzato la famosa commedia fantastica di William Shakespeare «Un sogno di una notte di mezza estate», musicalmente illustrato dal celebre Mendelssohn-Bartholdi. Esecutori principali del film sono Olivia di Havilland, Anita Louise e James Cagney. Precederà un giornale «Luce».

Dalle 21 in poi, al Bastione fiorito, convegno di danze e concerto orchestrale sul Torrione rotondo.

E' visibile, col consueto orario, la riuscita Mostra d'arte dell'Ottocento triestino.

Intensa attesa per i "Pagliacci,,

E' cominciata la vendita dei posti per la prima rappresentazione dei «Pagliacci» fissata per venerdì prossimo nel Teatro all'aperto del Castello. L'interessamento del pubblico, a giudicare dall'affluenza alla Biglietteria centrale e all'Utat, è grandissimo per questo primo allestimento di un'opera completa sul nuovo Teatro. La fama del complesso artistico che la eseguirà, la valentia del maestro concertatore e direttore, l'imponenza della messa in scena e delle masse (cori e figuranti) impegnati in questa esecuzione dànno la certezza di uno spettacolo memorabile.

Ufficio collocamento industria

Sono disponibili posti di manovale per Monfalcone e Aurisina; gli interessati si presentino oggi mattina muniti del libretto di lavoro all'Ufficio di collocamento industria, stria, via Duca d'Aosta 12.

Esami di maturità scientifica

Le prove scritte degli esami di maturità scientifica si svolgeranno secondo il diario seguente con inizio alle ore 8.30: giovedì 1.o luglio, italiano; venerdì 2, versione dal latino; sabato 3, versione in latino; lunedì 5, matematica; martedì 6, lingua straniera; mercoledì 7, disegno.

Promozione per merito di guerra. E' stato promosso al grado di maresciallo per merito di guerra il sergente maggiore Renato Dattolico, combattente in A. O. I., fratello del cancelliere Dattolico del nostro Tribunale. Ecco la brillante motivazione: «Sottufficiale comandante di una squadra di collegamenti, dirigeva, durante due combattimenti, le segnalazioni con l'aereo portandosi spesso sulle linee avanzate e permanendo con calma sotto il fuoco avversario. Durante un rastrellamento di nuclei nemici, contribuiva validamente, in terreno difficile a catturare numerosi prigionieri. Mai Baran-Enda Maria Manueé, 28 febbraio-3 marzo 1936-XIV».

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Conferenza ufficiali. *Questa sera, 30 corr. alle ore 21, tutti gli ufficiali dipendenti, artiglieri, dovranno intervenire ad una conferenza svolta su quanto concerne la prossima scuola di tiro, che sarà tenuta dal Console Fedele capo ufficio del Gruppo Legioni Milizia «Dicat» Orientale.*

Corso collegamenti. *Tutti gli appartenenti ai posti vedetta di Trieste dovranno intervenire oggi alle ore 19 in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sui collegamenti.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Le Giovani Italiane di leva *si presentino oggi in sede del Gruppo in via M. T. Cicerone 6 alle 18.30. Oggi il solito convegno del mercoledì.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo «A. Crena» che sono a conoscenza di pallacanestro ed atletica, sono invitate a passare in sede del F. F. (via Roma 28) dalle 17 alle 19 per le iscrizioni.*

Corso di francese. *Il Fascio Femminile assume prenotazioni per un corso di lingua francese e per un corso di maglieria a macchina; informazioni in sede, via Lamarmora 34.*

G. U. F.

Convocazione medici. *Giovedì 1.o luglio avrà luogo in sede la riunione della Sezione medici.*

Corsi di preparazione politica. *Domani 30 giugno alle ore 19.30 presso la R. Università si terrà la lezione «Dottrina del Fascismo» per entrambi i corsi. Docente il prof. Risolo.*

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

Gita a Venezia. *La partenza per la gita a Rovigno, che avrà luogo domani primo luglio, è fissata per le ore sei e mezza, dalla Stazione Marittima. Come già comunicato, la gita verrà effettuata con il piroscafo «Diadora» della navigazione isolana. Si accettano ancora delle iscrizioni in sede dell'A. F. S. (piazza Verdi 1-III).*

O. N. D.

Tamburello. *Giovedì primo luglio alle ore 19.30 precise tutti i capi-sezione del gioco di tamburello sono convocati al Dopolavoro provinciale per sorteggio ultime partite campionato provinciale e per comunicazioni.*

Congresso della "Previdenza,,

Rammentiamo che questa sera alle ore 19 in prima e alle ore 19.30 in seconda convocazione, avrà luogo il congresso generale ordinario de «La Previdenza» col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso; 2) Relazione sull'attività sociale; 3) Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1936-XV; 4) Eventuali proposte dei soci.

La tombola a S. Giacomo

Anche ieri il popolare giuoco di tombola tenutosi a S. Giacomo ha affollato il vasto piazzale della chiesa, e benchè il cielo nuvoloso promettesse poco di buono, il giuoco ha potuto svolgersi tranquillamente sino alla fine. Le vincite sono andate a beneficio di alcune povere bisognose del rione, ed il giuoco ha avuto un buon esito finanziario.

Giro turistico delle Dolomiti con le Cooperative. Dal 18 al 24 luglio avrà luogo il quarto giro turistico attraverso le Dolomiti-Alto Adige-Lombardia-Cadore. Si avrà modo di ammirare in queste giornate le regioni dolomitiche che incominciando da Recoaro Pian delle Fugazze, Riva del Garda-Edolo-Madonna di Tirano-Bormio-Passo dello Stelvio-Merano-Bolzano-Passo Sella-Passo Pordoi-Falzarego-Cortina d'Ampezzo-Carbonin-Dobbiaco-Lago di Misurina-di Braies e infine per Longarone si prenderà la strada che porta lungo la bellissima Val Cellina. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 10 luglio. Informazioni si ricevono seralmente presso la sede di via Raffineria 6. La quota è stata fissata in lire 80.

Trattenimenti estivi al Dopolavoro Chimici. Anche questa sera, con inizio alle ore 20, nel vasto giardino del Dopolavoro interaziendale Chimici, sito in via Conti 11, si terrà un trattenimento estivo di danza all'aperto, e che certamente avrà la sua piena riuscita, per il numeroso concorso dei soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti muniti d'invito.

La Polizza POPOLARE dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le «Assicurazioni Popolari», per la facilità della loro sottoscrizione, per la mitezza dei premi e per tanti benefici di cui godono, di carattere economico e sociale, rappresentano veramente la più accessibile fra le forme assicurative.

Sono utili al più modesto lavoratore, perchè gli permettono di costituirsi un modesto capitale da devolvere al migliore avviamento delle sua piccola industria o della sua attività professionale; perchè gli consentono di riscattare un appezzamento di terra o un negozio o una bottega da artigiano ecc.

Sono utilissime ai nuclei famigliari, perchè, mentre li tutelano anche nelle evenienze più disgraziate, li irradiano di luce serena nelle fasi più caratteristiche della loro esistenza incoraggiando la nuzialità e favorendo la natalità.

Sono sommamente utili al fanciullo, perchè gli apprestano i mezzi per proseguire più tardi nei suoi studi e conseguire titoli, che gli apriranno un migliore avvenire.

Sono a tutti indistintamente maestre di vita, perchè, abituando al metodico risparmio, inducono a riflettere sui doveri cui ognuno è chiamato, come cittadino e come capo di famiglia.

Le su accennate considerazioni trovano piena conferma nelle sottoelencate

Caratteristiche delle Assicurazioni Popolari

1) - Esenzione dalla visita medica.
2) - Pagamento dei premi in quote mensili di L. 5, 10, 15, 20, ecc.
3) - Possibilità di sospensione del pagamento dei premi fino ad un biennio, nel caso di servizio militare o di disoccupazione.
4) - Completo esonero dal pagamento dei premi per coloro che si sono assicurati dopo il 1.o aprile 1929 e che vengono ad avere sei figli viventi nati dopo la stipulazione del contratto.
5) - Esonero dal pagamento dei premi per coloro che — trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali — vengono colpiti da invalidità totale.
6) - Concessione, oltre che del capitale assicurato, di altra somma uguale al capitale stesso, in caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa.

Si aggiunga che gli assicurati nelle forme popolari partecipano agli utili annuali dell'Azienda e hanno diritto a numerose provvidenze sanitarie.

PRIMO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva a Trento l'orologiaio B. E., assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 13 rate di premio per complessive L. 390 quando venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 9.702,25.

SECONDO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva a Napoli il notaio T. M. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 7 rate di premio per complessive L. 210 quando venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 7.356.

TERZO ESEMPIO PRATICO

Tempo addietro moriva a Cagliari, in seguito ad infortunio il sottotenente pilota C. R. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 4 rate di premio per complessive L. 80 quando venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 8.000.

Rivolgersi per informazioni e chiarimenti alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

"Le grotte del Timavo,, di A. Tribelli

E' impossibile avvicinarsi ai baratri di San Canziano, dove il Timavo s'inabissa nel buio delle sue grotte, senza averne nell'anima un confuso moto di concitazioni poetiche, che anelano ad esprimersi e sono quasi rintuzzate dalla crescente meraviglia mista di esaltazione e di sgomento man mano che ci avanziamo nelle gigantesche sotterranee bolge, tra il fracasso dell'acqua. Ario Tribelli, provetto di quel fascino fin dai tempi della sua giovinezza, che erano anche i tempi giovani della esplorazione delle caverne, ha portato in sè quel desiderio di poesia per tutta la vita, e s'è incuorato a darvi espressioni in questi suoi maturi anni, dopo aver cantato le Alpi, e le gioie di nobili fatiche e di aperti cieli che lassù gli arrisero.

Lo confortò l'esempio, egli confessa, di altri poeti che cantarono altre grotte del Carso: il romagnolo Compagnoni, illustre poi per aver ideato il nostro Tricolore, già nel Settecento, la grotta di Corgnale; il trentino Gazzoletti, in tempi romantici, le grotte di Postumia, o come allora si diceva, di Adelberga. Perchè mai San Canziano, dove tutto ispira possente poesia, non avea avuto ancora il suo cantore? Forse fu per essersi ripetuto da molti ad alta voce o sommessamente che uno solo poteva essere ivi il poeta, ed era Dante. Ma è poi certo che egli non vi fosse disceso, prima di concepire i paesaggi del suo Inferno? Anche il Tribelli, sotto la suggestione dei luoghi, lo domanda a se stesso:

Dante qui venne? Contemplò l'abisso?
e ristette sull'orlo dirupato
dell'ampia fossa?

Non certo il buon Tribelli vuol farsi emulo di Dante. Piuttosto batte le vie del Compagnoni e del Gazzoletti; scrive un poema in versi sciolti, di vena descrittiva e didascalica, dove il fantastico viene dalla grandezza stessa, e orrida sublimità di quella natura tenebrosa e sconvolta, e dove la prevalenza del fortissimo, sapientemente raffrenata, si conforma al titanismo di quegli elementi in lotta, di quella sepolta immane architettura di pietra. Buono e valente plasmatore di versi, come lo conosciamo, e tenuto in alto tono del suo entusiasmo, il Tribelli è insieme il fedele illustratore delle caverne e lo spirito commosso da irresistibili vivificazioni dantesche.

Dalle bolgie oscure
viene sinistro un suon pien di spavento,
che ripercosso si diffonde e invade
l'alta caverna con rumor di tuono.
Mille fantasmi scattano al bagliore
delle lanterne fuor dall'ombra, e in [strani,
aggruppamenti, ai balzi delle rocce,
livide anch'esse e spaventose, stanno
forse aspettando, aspra e tremenda [attesa,
il colpo del forcon di Malebranche,
di Malacoda rio, di Barbariccia,
che le rovesci per lo scoglio duro.

Sono, in queste «Grotte del Timavo», versi tra i migliori che abbia composto il Tribelli. E se la conoscenza che egli ha profonda di quegli impressionanti abissi e d'ogni loro più stupendo effetto su la vista e su l'animo, e il senso di realtà che egli conserva pur nell'immaginoso, raccomandarono questo suo poemetto al patrocinio del Club Alpino Italiano, che lo volle arricchito di vedute bellissime delle grotte del Timavo, d'altra parte esso parla altamente ad ogni spirito italiano per le memorie dei Caduti nostri che vi sono evocati. Quei Pellarini, quei Timeus, quei Sillani, quei Corsi, quei Claudio Suvich, quei Cozzi, coetanei del Tribelli o suoi più giovani amici, che egli saluta nel profondo delle caverne, da loro amate dello stesso suo amore, dànno una delle più commoventi note umane al poemetto; ricollegano ai sentimenti più puri della vita nostra questo canto in lode della natura fantasiosa e selvaggia. *c. b.*

A Roma per la Mostra delle Colonie

I TRENI POPOLARI DI DOMENICA

Dopo il brillantissimo successo delle recenti gite popolari, un'altra serie di viaggi quanto mai attraenti è preparata per domenica prossima 4 luglio.

La prima gita ha come mèta Roma, e ciò in occasione della grandiosa Mostra delle Colonie estive, inaugurata dal Duce, nei giorni del raduno delle donne fasciste di tutta Italia.

Tutti gli italiani devono sentire il desiderio di vedere questa Mostra meravigliosa che è una avvincente rassegna dei più deliziosi e salubri luoghi di soggiorno italiani in cui il Partito ha istituito le mille e mille Colonie feriali per i figli del popolo. Dal padiglione del turismo e delle arti a quello dell'Opera nazionale maternità e infanzia è tutto una dimostrazione di opere e di attività che il Regime prodiga per il bene del popolo. Mentre il padiglione delle Colonie estive contiene suggestive visioni di marine e di montagne popolate da fanciulli; quello dei Fasci italiani all'estero documenta la vigile costante cura del Fascismo per la salute della stirpe. Il padiglione dell'Opera Balilla presenta invece in una sintesi serrata il formidabile quadro delle sue istituzioni, delle sue forze, delle sue attività attraverso le quali ben sei milioni di fanciulli si preparano ad essere degni soldati dell'Italia di Benito Mussolini.

La Mostra contiene inoltre il padiglione della merceologia con tutti i prodotti nazionali rispondenti alle esigenze della nostra infanzia; il padiglione dei convegni ove nella vasta aula si svolgeranno i congressi organizzati in occasione della Mostra; il padiglione dei Giovani Fascisti ove l'attività tipicamente dei Fasci giovanili e dei Gruppi universitari ha le sue più avvincenti dimostrazioni. Infine la Mostra presenta ai visitatori la «Sala dell'eroismo», dedicata ai giovani eroi dell'impresa africana e conservata al ricordo di coloro che caddero per dare alla Patria l'Impero.

A Pola, a Tarvisio e a Udine

Mèta della seconda gita sarà Pola, ad ammirarne le bellezze naturali e le romane vestigia. La terza è per Tarvisio, ridente conca tra le superbe montagne, e la quarta per Udine, città preferita dai gitanti triestini.

La vendita dei biglietti per queste quattro gite si è già iniziata alla biglietteria della nostra Stazione Centrale. Non rimane dunque altro che affrettarsi a prendere il biglietto in tempo utile.

Ecco il programma delle gite:

Trieste-Roma, 78 lire in seconda classe e 46 lire in terza. Ingresso alla Mostra delle Colonie lire 2. Sono ammesse al rilascio dei biglietti per Roma anche le stazioni di Udine, Gorizia Centrale, Fiume, Pola, Monfalcone e Cervignano. All'andata si partirà da Trieste alle ore 16.30 del 3 luglio, con arrivo a Roma alle ore 5.35 di domenica; da Roma si ripartirà alle ore 20.38 del 4 luglio e si giungerà a Trieste alle 8.50 del giorno successivo.

Trieste-Pola, terza classe, lire 12. Andata: Trieste Campomarzio partenza ore 5, Pola arrivo ore 9.25; ritorno: Pola partenza ore 20.25, Trieste Campo Marzio arrivo ore 0.48. I biglietti per la gita a Pola sono in vendita sia alla Stazione Centrale, sia alla Stazione di Campo Marzio.

Trieste-Tarvisio, terza classe, lire 16. Gite facoltative: a Villa Santina lire 2; a Fusine Laghi lire 2. Andata: Trieste partenza ore 5, Tarvisio Centrale arrivo ore 8.55; ritorno: Tarvisio Centrale partenza ore 18.25, Trieste arrivo ore 22.25. Sono consentite fermate a Gorizia, Udine, Carnia, Pontebba, Malborghetto, Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio Città.

Trieste-Udine, terza classe, lire 8. Gita facoltativa a Cividale, lire 2. Andata: Trieste partenza ore 5, Udine arrivo ore 6.23; ritorno: Udine partenza ore 20.50, Trieste arrivo ore 22.25. Sono consentite fermate a Monfalcone, Gorizia e Cormons.

Rapporto del Sindacato acque gassate, birra, freddo e malto

Il giorno 28 giugno ha avuto luogo, sotto la presidenza del cav. ing. Luciani, assistito dal direttore dell'Unione, cav. uff. dott. Antonio Petronio, e con l'intervento del dott. Policastro della Federazione nazionale fascista degli industriali delle Acque gassate, birra, freddo e malto, una riunione del Sindacato provinciale di Trieste degli industriali delle Acque gassate, birra, freddo e malto, alla quale sono intervenuti i rappresentanti di quasi tutte le aziende associate.

Il presidente, dopo un vivo ringraziamento al direttore della Federazione nazionale avv. Lissia ed al dott. Policastro per il valido contributo da loro costantemente dato allo studio e alla risoluzione di tutti i problemi economici di carattere nazionale interessanti la categoria, e al direttore dell'Unione per l'efficace assistenza prestata alle aziende appartenenti al Sindacato, tanto nelle questioni economiche che sindacali, svolge una dettagliata relazione sulla situazione economica delle industrie delle acque gassate, birra, freddo e malto nella provincia di Trieste, dalla quale si rileva che, mentre l'industria della birra e quella delle acque gassate registrano un confortevole incremento nella loro produzione, precaria è invece la situazione dell'industria del freddo per effetto, particolarmente della concorrenza. L'incremento della produzione, nell'industria della birra, è stato favorito dalle considerevoli commesse che pervengono dalle nuove terre dell'Impero, dove il nostro prodotto si è affermato, malgrado la concorrenza dei prodotti di altri Paesi.

Nei riguardi del canone di abbonamento alla tassa scambio a carico delle ditte produttrici di bevande gassate nella provincia di Trieste, che nel 1937 è stato pagato in misura maggiore a quella del 1936, il presidente segnala al rappresentante della Federazione la necessità che questa intervenga presso gli organi competenti, al fine di ottenere un'equa riduzione del canone di tassa scambio.

In chiusa alla sua relazione il presidente accenna alla convenzione, stipulata nel marzo del corrente anno, fra i fabbricanti di acque gassate di Trieste al fine di eliminare la dannosa concorrenza fra le ditte interessate, sia per quanto riguarda i prezzi sia per quanto riguarda il rispetto della clientela.

Il dott. Policastro, richiamandosi ai vari argomenti trattati nella relazione del presidente, riferisce dettagliatamente sui vari problemi interessanti le singole categorie facenti capo al Sindacato, con particolare riguardo all'approvvigionamento delle materie prime che, per quanto si riferisce all'industria della birra, può considerarsi assicurato anche per la prossima campagna; alla sperequazione esistente, nei riguardi della tassa di fabbricazione per l'industria delle acque gassate, fra la provincia di Trieste e le altre provincie; alla tassazione delle macchinette frigorifere; al regolamento sanitario in sostituzione di quello emanato nel 1931; alle domande dirette ad ottenere la concessione di nuovi impianti, problemi questi che formano oggetto di attento esame da parte della Federazione nazionale perchè possano trovare la più soddisfacente soluzione, non solo nell'interesse dei singoli, ma in quello superiore della produzione nazionale.

La relazione del presidente e del dott. Policastro, sulle quali interloquiscono parecchi dei presenti, sono approvate all'unanimità.

Il direttore dell'Unione svolge quindi una dettagliata relazione sulla situazione sindacale delle diverse categorie

Il direttore richiama poi l'attenzione degli appartenenti al Sindacato sulle disposizioni di legge e confederali, di prossima attuazione, relative al perfezionamento dell'Istituto degli assegni familiari e al trattamento degli impiegati in caso di licenziamento. Invita infine i presenti ad uniformarsi scrupolosamente alle norme che disciplinano l'osservanza del Sabato fascista e del riposo domenicale e settimanale.

ASTERISCHI

La chiamata dei bambù

Avete voi dei bambù nei vostri giardini? Ne avete sulla terra umida delle vostre campagne? Allora voi potete accertare se sia o non sia vero che in un certo anno, a distanza di quindici, di venticinque, di trent'anni, non importa, avviene la chiamata dei bambù: e tutti, sotto qualunque cielo si trovino, in qualunque parte del mondo, obbediscono alla chiamata del Signore e soccombono. Crollano a terra il loro carico di fiori, preparano la loro generazione ventura, e poi soccombono. Non ce n'è uno che disobbedisca quando viene quest'anno della chiamata, dicono i sapienti indiani e i naturalisti. E l'anno in corso, per osservazioni fatte in altri Paesi, sarebbe precisamente l'anno della chiamata dei bambù. Non si sa quando venga, non c'è una periodicità regolare, ma se viene, tutti i bambù della superficie terrestre vi si inchinano come un bambù solo. Verità? Leggenda? Singolare legge di natura, che potrebbe avere le sue eccezioni? Voi potete accertarvene, giacchè nei giardini e nella campagne acquitrinose i bambù non sono infrequenti nemmeno da noi.

Giacomo Gentilomo regista all'«Enic»

Il triestino Giacomo Gentilomo, è stato nominato regista negli stabilimenti romani dell'Ente Nazionale Industria Cinematografica, per aver dato prova di artistica maturità nell'inscenare importanti film in collaborazione coi maggiori registi italiani e stranieri. Giacomo Gentilomo, dopo un brillante e laborioso noviziato si è posto in prima linea tra i registi italiani e recentemente ha collaborato alla realizzazione del film «I Condottieri» col regista Trenker. Il nostro concittadino metterà in scena tra breve un film intitolato «Belfagor», ricavato dal lavoro di Morselli. Con i nostri rallegramenti, lo accompagnino nel suo lavoro i più fervidi auguri di successo.

Avviso agli intenditori

La ditta Felice Weisz, piazza della Borsa, a generale richiesta mette oggi mercoledì all'asta un ricchissimo assortimento di oggetti di gran pregio delle fabbriche reali: «Reale Copenhagen» — «Reale Berlino» — «Reale Fürstenberg» — «Reale Doulton» — «Reale Nymphenburg» e Rosenthal; e giovedì asta di un'infinità di servizi da tavola, di bicchieri di cristallo e altri articoli per l'arredamento della casa. Inizio delle aste alle ore 20.30. Continua la vendita anche a trattativa privata a prezzi speciali.

Versi di Giuliano Gaeta letti a Berlino

Il dott. Antonio Pepe, della Facoltà fascista ha tenuto in questi ultimi giorni al circolo Humboldt di Berlino una lettura di versi intitolata «Poeti del tempo fascista», nella quale, oltre a varie poesie di poeti contemporanei, ha letto pure tre poesie inedite del concittadino Giuliano Gaeta che sono piaciute molto, in special modo quella intitolata «Cenciaioli».

Laurea

Il camerata Guido Granbassi, ufficiale della Coorte universitaria «Francesco Rismondo», si è laureato in scienze economiche e commerciali presso la nostra R. Università, discutendo con il chiarissimo prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegitz, una tesi di attualità sulla ricomposizione dei fondi rurali frammentati in Italia. Vivi rallegramenti.

Nozze d'argento

Nella intimità della famiglia hanno celebrato ieri le loro nozze di argento i coniugi Emilia Castellani e Giuseppe Gavardina sposatisi il 29 giugno 1912 a S. Giovanni di Guardiella. Rallegramenti e auguri.

Nozze

Il camerata Egone Kisvarday dei C. R. D. A. si unisce oggi in matrimonio con la gentile signorina Maria Sartori. Rallegramenti e auguri.

Per una scuola di magistero femminile a Trieste

Da anni voto di un rilevante numero di cittadini è la creazione a Trieste di una Scuola di magistero professionale per la donna; infatti la esistente Scuola professionale femminile annessa al R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» è fiorente sia per l'opera appassionata del Preside e degli insegnanti, sia per il numero delle iscritte, che risulta maggiore anche assolutamente parlando a quello di altre città, dotate di una Scuola di magistero; pertanto tale situazione di fatto renderebbe necessaria a Trieste la creazione di un tale Magistero, onde dare alla popolazione scolastica della città uno sbocco maggiore. Infatti molte alunne delle R. Scuole di avviamento sono attualmente costrette ad iscriversi, previe preparazioni in latino, al R. Istituto magistrale, in quanto anche se portate a studi professionali, sanno in antecedenza di non poter economicamente in seguito sostenere le spese di alcuni anni fuori sede, a Padova od altrove; tali difficoltà finanziarie influiscono logicamente anche sulle alunne iscritte alla Scuola professionale femminile, in quando, dopo il terzo anno, ottenuta la licenza, non possono in alcun modo giovarsi della stessa a fini pratici.

Pertanto con la creazione di una Scuola professionale di magistero per la donna in Trieste, auspicata da anni dal R. Provveditorato agli Studi, dal Consorzio per l'insegnamento tecnico e professionale, dal Consiglio d'amministrazione, dal R. Istituto tecnico industriale e dal Fascio Femminile, si otterrebbero i seguenti risultati: possibilità per tutte le alunne della Scuola di continuare gli studi intrapresi; maggiore possibilità di indirizzo per tutte le alunne delle R. Scuole di avviamento nello scegliersi una specializzazione; una salutare rarefazione nella popolazione del R. Istituto magistrale; un fiorire della Scuola professionale femminile attualmente esistente presso il R. Istituto tecnico industriale «A. Volta di Trieste.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani sera, al pattinaggio di Barcola, con inizio alle 20.30 trattenimento di danza estivo del Dopolavoro Ass. XXX Ottobre, cui potranno intervenire tutti i soci, familiari e simpatizzanti.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Oggi s'inizia il "Tour,,

Desgrange ai giornalisti: "Saliremo per l'ultima volta il famoso Galibier,,

La squadra italiana è pronta

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 29

Cessa domani la febbre dell'attesa e incomincia la dinamica vita del tour 1937 che è il 31.o della serie.

Alle 9.30 la clamorosa carovana che tra dittatori e satelliti, corridori e accompagnatori, meccanici, autisti e giornalisti tocca e oltrepassa i 500 componenti, lascierà Parigi in un coreografico corteo che la condurrà a passo turistico nel sobborgo di Le Vesinet, dove Cazalis, segretario della corsa, farà l'appello dei 97 e donde il via verso Lilla, prima città di tappa (km. 258) lungo l'asperrima fatica, sarà dato al campione del mondo Antonino Magne, assente quest'anno dalla corsa di Henry Desgrange.

La squadra italiana, i cui componenti sono in condizioni soddisfacenti, partirà al completo nell'ordine stabilito.

Nel pomeriggio d'oggi alla fine di una colazione che riuniva alcuni giornalisti che seguiranno il giro di Francia, Henry Desgrange ha parlato del giro di Francia del 1938.

«Noi abbiamo l'intenzione — ha detto il direttore dell'*Auto* — di ripartire per la Bretagna, ma io domando in che modo stabiliremo l'itinerario delle tappe Alpi. Con la nuova strada, infatti, il Galibier non è più un colle».

E Desgrange ha soggiunto: «Rinuncieremo dunque al Galibier per salire al colle di Iseran, che è ancora più elevato. Una nuova strada che attraversa il colle deve essere terminata quest'anno. I corridori del «tour» saliranno dunque senza dubbio quest'anno per l'ultima volta il famoso Galibier».

Nel Piccolo della Sera *pubblicheremo un ampio servizio con le previsioni e le possibilità dei corridori italiani alla grande competizione.*

Guerra vince a 43 all'ora il Criterium di Lugano

LUGANO, 29

Oggi si è corso a Lugano il Criterium ciclistico dei professionisti, al quale si erano iscritti numerosi corridori italiani, svizzeri e tedeschi.

Il Criterium è stato vinto da Learco Guerra, che ha fatto una corsa in perfetto stile ed ha entusiasmato il pubblico lungo tutto il percorso di 105 km. pari a 50 giri. Una delusione per il pubblico è stato invece Di Paco classificatosi tra gli ultimi. Guerra ha raggiunto la velocità di 43 km. all'ora vincendo anche numerosi traguardi.

Admira-Sparta 2-0 per la Coppa Europa

BUDAPEST, 29

L'incontro di calcio valevole per la Coppa Europa fra le squadre Admira e Sparta è stato vinto dalla squadra viennese per 2 a 0. *(Radio Stefani).*

Milano prima e Napoli seconda nel campionato di calcio per GG. FF.

S. E. Starace allo Stadio del P.N.F.

ROMA, 29

Allo Stadio del P. N. F. si è conclusa oggi la manifestazione calcistica dei Fasci Giovanili di Combattimento. Oltre ad un pubblico numerosissimo, ha assistito alle due partite in programma il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, che al suo giungere allo Stadio è stato accolto da una vibrante manifestazione di saluto al Duce, che si è protratta per al-[illegible]gliaia di fazzoletti giallo-rossi. Erano anche presenti il Generale Vaccaro e il Generale Moretti, nonchè molte altre autorità.

Alle ore 16, per l'assegnazione del terzo e del quarto posto, si sono incontrate le squadre dei Comandi federali di Lucca e di Ancona. La squadra lucchese ha prevalso nel primo tempo, durante il quale giocava in favore di vento, ed ha segnato il goal che doveva poi essere quello decisivo, al 42.o minuto su azione in linea e per merito di Galli I, che tirava da pochi metri e in seguito ad una incertezza del difensore anconitano. La vittoria della squadra di Lucca per 1 a 0 è stata molto applaudita.

Subito dopo ha avuto inizio l'incontro Milano-Napoli per i primi due posti nel torneo. L'incontro è stato molto più equilibrato di quello che si poteva prevedere e la squadra milanese è riuscita a prevalere solo per 3 a 2 mercè il migliore affiatamento della linea attaccante. La classifica finale del torneo è quindi la seguente: 1) Milano, 2) Napoli, 3) Lucca, 4) Ancona.

Terminata la manifestazione sportiva, il Segretario del Partito S. E. Starace ha lasciato lo Stadio fatto segno ad una nuova dimostrazione di entusiasmo.

I campionati sociali di vela della S.V.O.C. di Monfalcone

MONFALCONE, 29

Si sono svolti oggi con successo i campionati sociali della Società Velica «Oscar Cosulich». Ecco i risultati tecnici:

Jole olimpioniche: 1) 0-25 «Va là che vai bene» (timoniere E. Cernischi); 2) 0-12 «Sirio» (C. Piccini); 3) 0-26 «Gaia» (B. Marin); 4) 0-11 «O. Cosulich» (N. Giuricich); 5) 0-27 «Stellina» (A. Fumolo); 6) 0-X «Harray» (S. Piccini); ritirata 0-14 «Orione» (G. Devescovi). La lotta è stata incerta per oltre due terzi del percorso; con abile manovra Cernischi è riuscito a portarsi in netto vantaggio nell'ultimo tratto.

12 piedi S. I.: 1) 239 Pupetta» (timoniere Bottaro); 2) 331 «Rio» (Colli); 3) 104 «Ciuffetto» (Barri); 4) 332 «Tips» (Bait); 5) 334 «Ibis» (Zia); 6) 328 «Picchio» (A. Pellaschiari); 7) 258 «Franco» (De Marchi); 8) 329 «Chichibù» (A. Pellaschiari); 9) 330 «Licio» (Pierobon); 10) 337 «Otello» (Bisiacchi); 11) 338 «Rudi» (M. Ritossa); 12) 336 «Capris» (Parovel); 13) 335 «Nereo» (Kellner); 14) 327 «Nadir» (Radini); 15) 333 «Nibbio» (Camali); ritirato: 123 «Jumbo» (Vosilla). Dopo un continuo alternarsi d'imbarcazioni al comando del gruppo, soltano verso la fine della gara Bottaro poteva finalmente far valere le sue qualità di consumato timoniere di dinghi e farsi luce per vincere benissimo.

Battane: 1) «Alba» (timoniere Franco); 2) «Ines» (F. Pellaschiari); 3) «Ennio» (Visintin); ritirate: «Silva» (Corsi) e «Daisy» (Curri); squalificata: «Adelina» (Fontanot). Bella perchè sempre incerta è stata la lotta. Al traguardo è passata prima «Adelina», ma il suo timoniere è stato squalificato.

Passere: 1) «Alcione» (timoniere Santo Marin); 2) «Silvia» (Parovel); 3) «Diana» (Scopini); ritirata: «Carezza» (Camali). Lungo il percorso più volte i gareggianti si alternarono al comando. Ma alla distanza Santo Marin ha saputo imporsi manovrando da par suo per vincere signorilmente.

Italia e Germania pari nell'incontro di tennis a Torino

TORINO, 29

Oggi sul campo del Tennis Club Juventus si sono disputate le gare dell'ultima giornata dell'incontro tennistico Italia-Germania categoria juniores. Ecco i risultati: Doppio: Goepfer-Dettmer b. Canapele-Romanoni 4-6, 6-4, 6-3; Bossi-Martinelli b. Beuthner-Bartkowiak per 6-4, 4-6, 6-3; Canepele-Romanoni b. Beirner-Bartkowiak 7-5, 74; Dettmer-Goepfer b. Bossi-Martinelli per 9-7, 3-6, 6-2. Singolare: Beuthner b. Scotti per 9-7, 6-2; Romanoni b. Bartowiak per 6-4, 3-6, 6-4; Dettmer b. Rossi per 7-5, 7-5. L'incontro internazionale si è concluso con punteggio pari avendo Italia e Germania totalizzato sei punti.

I nuovi campioni di tennis dei Dopolavoro triestini

Ieri, sui campi di Viale Regina Elena, sono state giocate le ultime partite dell'interessante campionato dopolavoristico di tennis, al quale hanno partecipato una trentina di giocatori e giocatrici appartenenti ai Dopolavoro cittadini. Alle gare disputate ieri ha presenziato l'Ispettore superiore dell'O. N. D., cav. Fregonese, e numeroso pubblico di appassionati, che ha seguito con attenzione le combattute partite.

Ecco i risultati tecnici degli incontri:

Singolare femminile (qualificazione 3.o posto): Damiani b. Scrobogna 6-3, 6-3. Singolare maschile (finale): Babuder b. Marchi 6-2, 6-0. Singolare maschile non federati (qualificazione 3.o posto): Zuttioni b. Avanzini per ritiro. Doppio misto (semifinale): Bernetti-Fantini b. Damiani-Dorigo 6-2, 6-1. Doppio misto (finale): Bernetti-Fantini b. Porto-Porto 6-4, 6-2. Doppio uomini (semifinale): Relli-Babuder b. Pittana-Porto 6-1, 6-0. Doppio uomini (finale): Relli-Babuder b. Paoletti-Fantini 6-1, 4-6, 6-4. Doppio uomini (qualificazione 3.o posto): Palisca-Dorigo b. Pittana-Porto 6-4, 3-6, 6-4.

Le classifiche definitive delle varie gare sono pertanto le seguenti:

Singola maschile non federati: 1) Ebner (Dop. Pubbl. Imp.); 2) Buchberger (Dop. «Crda»); 3) Zuttioni (Dop. Ass. Generali). Singolare maschile: 1) Babuder (Dop. «Crda»); 2) Marchi (Dop. Pubbl. Imp.); 3 e 4) Paoletti e Porto (Dop. Pubbl. Imp.). Singolare femminile: 1) Bernetti (Dop. Pubbl. Imp.); 2) Porto (Dop. Pubbl. Imp.); 3) Damiani (Dop. «Crda»). Doppio maschile: 1) Relli-Babuder (Dopolav. «Crda»): 2) Paoletti-Fantini (Dop. Pubbl. Imp.); 3) Palisca-Dorigo (Dop. «Crda»). Doppio femminile: 1) Porto-Bernetti (Dop. Pubbl. Imp.); 2) De Reja-Scrobogna («Dimm»). Doppio misto: 1) Bernetti-Fantini (Dop. Pubbl. Imp.); 2) Porto-Porto (Dop. Pubbl. Imp.); 3 e 4) Damiani-Dorigo e Saffaro-Relli (Dop. «Crda»).

Nel complesso delle gare, la classifica per sodalizio è la seguente: 1) Dop. Pubblico Impiego; 2) Dop. «Crda»; 3) «Dimm».

A "Paleo,, il Premio Monte Rosa

MILANO, 29

La maggiore corsa odierna all'Ippodromo di S. Siro è stata il Premio Monte Rosa di 25.000 lire, sulla distanza di tremila metri. Fra gli otto partenti «Iriante» di Razza Boffalora tagliava primo il traguardo ma veniva distanziato al terzo posto e la vittoria restava a «Paleo» della scuderia Sangone. Secondo «Nicolette da Modena» di Tesio-Incisa.

È morto il corridore Buttafuochi

NIZZA ,29

Oggi è deceduto a Nizza, in seguito ad una caduta avvenuta in gara domenica scorsa, il corridore Adriano Buttafuochi, noto anche in Italia per aver partecipato a numerose gare e l'anno scorso anche al giro d'Italia.

Culla in una casa di sportivi. La casa del noto sportivo Arnaldo Zamberlan è stata allietata dalla nascita di un bel Balilla, cui sarà posto il nome di Giordano.

La netta vittoria della "Giovinezza,, nell'incontro atletico con la Reyer (4487-3493)

Oberweger corre i 110 m. ostacoli in 16"

La «Giovinezza» ha battuto la «Reyer» con un distacco di quasi mille punti. La vittoria della squadra concittadina non è mai stata si può dire in pericolo; conquistato un vantaggio nella prima gara e assunto dopo soli sedici secondi dall'inizio il comando della graduatoria, essa non solo non l'ha mai abbandonato, ma è riuscita via via a consolidarlo e a renderlo inattaccabile. Già a metà della competizione la vittoria dei triestini appariva infallibile e ciò spiega come l'interesse della riunione, conosciuto a priori l'esito finale, sia rimasto ben presto circoscritto alla vicenda delle singole gare.

Un nuovo primato giuliano

Sono state disputate sette prove anzichè otto, come figurava nel programma, e ciò per il fatto che la gara di lancio del martello è stata sospesa per ragioni tecniche dipendenti dalla manutenzione del campo. Di queste sette superstiti prove, cinque hanno visto la prevalenza dei triestini e solamente due quella dei veneziani.

Da rilevare che la manifestazione si è aperta sotto i più lieti auspici: nella gara 110 metri con ostacoli Giorgio Oberweger ha stabilito il nuovo primato giuliano della specialità, percorrendo la distanza in 16" netti. Viceversa è fallito il tentativo di Bononcini di demolire il primato italiano del lancio del peso, da lui stesso detenuto, mentre la classifica di squadra nella medesima gara è rimasta al disotto del punteggio sperato. Tuttavia, dopo la vittoria di ieri, il giovane e saldo sodalizio concittadino pone la sua candidatura a uno dei primi cinque posti nella classifica del campionato nazionale.

I triestini sempre in testa

Ecco i risultati tecnici della riunione:

Corsa 110 metri con ostacoli: 1) Oberweger, Giovinezza, 16"; 2) Mazza, Reyer, 17"2; 3) Piasentin, Reyer, 18"; 4) Dell'Antonio, Giovinezza, 19"4; 5) Olivieri, Giovinezza, 19"9; 6) Carlesso, Reyer, 22". Punteggio: Giovinezza 507; Reyer 452.

Salto triplo: 1) Pison, Giovinezza, m. 13.14; 2) Violata Vittorio, Reyer, 12.38; 3) Rugo, Giovinezza, 12.23; 4) Capitanio, Giovinezza, 12.01; Violata Alberto, Reyer, 11.01; 6) Muratore, Reyer, 10.98. Punteggio parziale: Giovinezza 580; Reyer 459. Punteggio totale: Giovinezza 1087; Reyer 911.

Corsa 400 metri piani: 1) Spampani, Reyer, 51"; 2) Santini, Reyer, 53"2; 3) Gordini, Giovinezza, 53"2; 4) Lenardon, Giovinezza, 54"; 5) Prelz, Giovinezza, 56"2; 6) Costa, Reyer, 56"9. Punteggio parziale: Giovinezza 649; Reyer 683. Punteggio totale: Giovinezza 1736; Reyer 1594.

Corsa 1500 metri piani: 1) Zuliani, Reyer, 4'9"; 2) Ugolini, Reyer, 4'10"; 3) Coletti, Reyer, 4'11'2; 4) Faggio, Giovinezza, 4'13"2; 6) Torbelli, Giovinezza, 4'20"6. Punteggio parziale: Giovinezza 714; Reyer 807. Punteggio totale: Giovinezza 2450; Reyer 2401.

44"8/10 nella staffetta

Getto del peso: 1) Bononcini, Giovinezza, m. 13.61; 2) Galassi, Giovinezza, m. 12.91; 3) Sanzin, Giovinezza, m. 11.60; 4) Moschin, Reyer, m. 9.69; 5) Boeschy, Reyer, m. 8.14; 6) Rizzi, Reyer, m. 7.79. Punteggio parziale: Giovinezza 687; Reyer 332. Punteggio totale: Giovinezza 3137; Reyer 2733.

Salto in alto: 1) Sarovich, Giovinezza, m. 1.70; 2) Dissette, Giovinezza, m. 1.60; 3) Dell'Antonio, Giovinezza, m. 1.50; 4) Gattolin, Reyer, m. 1.50; 5) Bazzoni, Reyer, m. 1.50; 6) Violata, Reyer, eliminato. Punteggio parziale: Giovinezza 563; Reyer 0. Punteggio totale: Giovinezza 3700; Reyer 2733.

Staffetta 4x100 metri: 1) S. S. Giovinezza (Oberweger, Rugo, Dapiran, Furlan) in 44"8/10; 2) Reyer (Costa, Avigliano, Santini, Spampani) in 45"2/10. Punteggio parziale: S. S. Giovinezza 787; Reyer 760. Punteggio finale: S. S. Giovinezza 4487; Reyer 3493.

Baracca-Guf Milano 4281 a 3560

Lanzi corre gli 800 m. in 1'50"5/10 e demolisce il primato nazionale

MILANO, 29

Nel tardo pomeriggio allo stadio dell'Arena si è disputato un incontro di atletica leggera tra le rappresentative del Guf di Milano e del Gruppo Fascista «Baracca», per il campionato di società. Ha vinto il Baracca, totalizzando 4281 punti contro 3560 degli universitari. Durante la riunione Lanzi ha segnato il nuovo primato nazionale sugli 800 metri piani, finora detenuto da Beccali, correndo la distanza in 1'50"5/10. Egli ha abbassato di 1/10 l'antico primato, avvicinandosi così al primato mondiale, che è di 1'49" e sette decimi.

Lanzi ha partecipato alla gara con altri cinque atleti; egli si è posto in prima posizione all'inizio e non l'ha più abbandonata. Il risultato ottenuto da Lanzi è tanto più notevole in quanto egli lo ha ottenuto senza forzare e senza essere impegnato.

Giglio Rosso-Virtus 5854 a 5662

BOLOGNA, 29

Allo stadio del Littoriale si è svolto oggi l'incontro di atletica leggera per la disputa del secondo turno di campionato nazionale di atletica per la società fra la Giglio-Rosso di Firenze e la Virtus Bologna Sportiva. Dopo una serie di avvincenti competizioni la società Giglio-Rosso ha vinto l'incontro per 5854 punti contro 5662.

6000 dopolavoristi nell'Urbe per il concorso ginnico-atletico

ROMA, 29

Domenica prossima, come informammo, in Piazza di Siena si svolgerà l'annunciato saggio finale del Concorso ginnico-atletico nazionale del Dopolavoro. Al saggio prenderanno parte 500 squadre di atleti, di cui 180 femminili, con un complesso di oltre 6000 partecipanti.

Da domani le squadre dopolavoristiche cominceranno a giungere a Roma. Fra le prime ad arrivare nella Capitale sarà la squadra degli italiani all'estero proveniente da Alessandria e dal Cairo, che è giunta ieri a Brindisi con il «Marco Polo».

Cressevich secondo a Roma nella gara di marcia vinta da Di Salvo

ROMA, 29

La gara nazionale di marcia per la IV Coppa «Giulio Di Salvo» si è svolta stamane a Roma a cura del Dopolavoro F.A.T.M.E. La vittoria è rimasta a Mario Di Salvo, fratello dello sportivo scomparso a cui si intitola la manifestazione, il quale, dopo un inizio accorto, ha aumentato via via l'andatura riuscendo a superare nel finale il triestino Cressevich e il fiorentino Andreini, dimostratisi i migliori concorrenti.

Cressevich, già vincitore del Giro di Trieste, che pur battuto ha confermato in questa gara romana le sue ottime qualità, ha sfoggiato uno stile superbo. Gli ha nociuto forse il fatto della mancanza di familiarità con il percorso; perchè se avesse distribuito meglio le sue forze la vittoria forse non gli sarebbe sfuggita. Cressevich è terminato a 50 metri dal vincitore mentre Andreini, pur sfoggiando un finale pieno di brio, ha dovuto accontentarsi del terzo posto a cento metri da Di Salvo.

Mediocre l'organizzazione che ha difettato nel servizio d'ordine per buon tratto del percorso. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Mario Di Salvo del Dopolavoro A.T.A.G. di Roma, che impiega 52'200' a compiere i dodici chilometri del percorso; 2) Cressevich Lino della 5.a Legione Ferroviaria di Trieste, a cinquanta metri; 3) Andreini Giovanni, della S. G. «Giglio Rosso» di Firenze a 100 metri; 4) D'Auria; 5) Pernigotti; 6) Pretti.

Milano - Lugano 1-1 nella partita di hockey su prato

MILANO, 29

Si è disputato qui oggi per la prima volta un incontro di hockey su prato. Erano di fronte le squadre dell'Hockey Club di Lugano e del Guf di Milano. La partita si è conclusa col risultato pari di 1 a 1.

La parete sud di Auronzo vinta da Comici e Casara

600 m. di scalata nella bufera

Si è iniziata la stagione alpinistica sulle Dolomiti con la soluzione di uno degli ultimi ardui problemi aperti agli arrampicatori del VI grado. La parete sud della cima di Auronzo è stata vinta da Emilio Comici e Severino Casara lunedì 28 giugno. La via diretta, dalla base alla cima, taglia verticalmente la gialla muraglia dell'Auronzo per circa 600 metri.

Le difficoltà incontrate sono di VI grado. Vennero impiegate per la salita soltanto 8 ore per le eccezionali doti dei due arrampicatori. La discesa avvenne sotto la bufera.

Un primato mondiale stabilito dalle atlete dell'Unica

TORINO, 29

Oggi allo Stadio Mussolini si è svolto un incontro atletico del campionato italiano di società di seconda categoria, che metteva di fronte la prima legione della Milizia ferroviaria, il G. S. Venchi-Unica e il Comando federale di Novara. Terminata la riunione, ha avuto luogo la gara nazionale femminile staffetta 800 per 3 a vantaggi, indetta dal G. S. Venchi-Unica. La prima squadra dell'Unica, formata dalle atlete Balbo, Giorda e Bulzacchi, riusciva a battere il primato mondiale coprendo il percorso in 7'32" (antico primato 7'37"4/10.

Tre primati di pattinaggio a rotelle battuti da un Giovane Fascista catanese

CATANA, 29

Il Giovane Fascista Salvatore Circia, appartenente a questo Comando federale, ha battuto il primato europeo di pattinaggio a rotelle sui 10 km. con il tempo di 21'2"8/10 ed il primato europeo sui 25 km. con il tempo di 54'34"1/10, nonchè il primato italiano dei 20 km. con 43'26"9/10.

I campionati italiani al motovelodromo di Torino

TORINO, 29

Ecco i risultati dei campionati ciclistici italiani di velocità e mezzofondo disputati oggi al motovelodromo torinese alla presenza di una grande folla di sportivi ed appassionati. Campionato italiano di velocità dilettanti: 1) Pola; 2) Loati; 3) Astolfi; 4) Rigoni. Campionato italiano velocità professionisti: 1) Martinetti; 2) Battesini; 3) Pellizzari; 4) Bergamini. Campionato italiano mezzofondo dietro motori: 1) Severgnini che impiega ore 1.5'20"7/10 a coprire i 75 km. con una media di km. 68.878; 2) Bovet in ore 1.7'6", alla media di km. 67.054; 3) Battilotti. Si sono ritirati Giorgetti e Canazza.

DA ANNI CERCATE QUESTO SERVIZIO

Perchè la vostra macchina si conservi efficiente, sicura, docile e silenziosa, non basta dare olio al motore: almeno **30 organi dello chassis necessitano di accurata lubrificazione.**

A questo provvedono le Stazioni Servizio Mobiloil, col più moderno e completo servizio di lubrificazione che sia mai stato organizzato: il Servizio Mobiloil.

VACUUM OIL COMPANY S. A. I.

SERVIZIO
Mobiloil
un servizio che ne vale quattro

TEATRI E CONCERTI

Un poema di Cesare Nordio

La Casa Ricordi ha pubblicato un poema per violino e pianoforte di Cesare Nordio che ci auguriamo di poter udire quanto prima in uno dei nostri concerti. La composizione, scritta con ottima conoscenza dello strumento, deve tornar gradita a ogni violinista desideroso di allargare il suo repertorio moderno. Brani di larga linea, del resto, come il poema del Nordio, se ne scrivono oggi pochini in Italia, ove fatta eccezione per i componimenti ciclici, il violino è volentieri trattato con forme brevi, come a esempio talune pagine di Castelnuovo-Tedesco.

Il lavoro è caratteristico per il suo andamento rapsodico, fortemente colorito nella trama pianistica che si mantiene indipendente per tutto lo svolgimento. Passionalità, momenti di tenerezza, esuberanza vitale, ne sono i valori emotivi, cui s'aggiunge il pregio della limpidezza del dettato, in cui troviamo certe squisitezze dell'armonistica che possono anche essere interpretate come un segno di rinnovamento nell'arte del chiaro musicista concittadino.

V. L.

La Compagnia Abruzzi all'Estivo

Oggi «I Navarra» di Capuana

L'improvviso acquazzone di ieri sera non ha permesso l'annunciata serata d'addio della Compagnia di Riviste B.I.S. del Teatro estivo del Giardino pubblico.

Questa sera alle 21.15, debutterà la Compagnia di prosa diretta dal cav. Michele Abruzzi e della quale è prima attrice la Percival, nota per essere stata con la Compagnia di Angelo Musco. Verrà presentato il capolavoro in tre atti di Capuana «I Navarra», che otterrà indubbiamente un caloroso successo. La Compagnia è reduce da una serie di successi ottenuti nei maggiori teatri d'Italia.

Quest'anno andranno alle Colonie 7479 bimbi di Trieste. All'opera benefica del Partito devono contribuire fascisti e cittadini

RADIO

Programmi del 30 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o A. Fragna. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. — 17.15: Concerto del pianista Alfonso Del Bello. — 17.55: Tito Alippi: «Caratteristiche astrometeorologiche del mese di luglio», lettura. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Nicola Moleti. — 20.30: Cronache del Regime: sen. Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia. — 21: **«La reginetta»**, commedia in un atto di Luigi Chiarelli. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Riccardo Zandonai. — Indi: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: **«Addio, giovinezza!»**, operetta in tre atti di Nino Oxilia e Sandro Camasio, musica di G. Pietri, direttore d'orchestra: m.o Umberto Fasano. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17.30: Ultime: «Il paese della compagnia [illegible]

Excelsior. 17: Settimana Crawford con «Io vivo la mia vita» con Joan Crawford, Brian Aherne. Segue fuori programma: «Acqua calda», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: I 3.50, II 2.50, III 1.50, Dopol. 1. Domani: «Incatenata».

Principe. 16.30: «Cacciatori di teste di Borneo», un idillio d'amore sullo sfondo superbo della foresta vergine.

Italia. 16: «I tre moschettieri» di A. Dumas. Nuova ediz. parlata R. K. O. con Ralph Forbes, Paul Lukas. L. 1.

Regina. 16: «L'incrociatore misterioso», film giallo Metro, con l'idolo delle folle Robert Taylor. L. 1.

Impero. 16: «Pension Mimosa», un film di Jacques Feyder, un vero capol.

Reale. 16: «L'arciere bianco», un bel giallo passionale con Barbara Kent. Lire 1.

Garibaldi. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter. Domani: «L'angelo bianco». L. 1.

Novo Cine. 16: «Lo studente di Praga» con Adolfo Wolbrück; passion. L. 1

Massimo. 16: «Kermesse eroica», un film che diverte moltissimo. L. 1.

Moderno. 15.30: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone; Cantato splendidamente. Allegrissimo.

Armonia. 15.30: «Figliuolo prodigo», L. Trenker. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 16: «Il capitano Hott», con Camilla Horn e Ivan Petrovich.

Savoia. Chiusura estiva.

Azzurro. 16: «Codice segreto», con William Powell e Rosalind Russell.

Popolo (all'aperto). 17.30: Varietà «La Risata»: «Gli assi della fifa». Film: «Frontiere».

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Finalmente una donna», con R. Montgomery e M. Loy. Seguirà il «Film in rilievo». Con maltempo dalle 16 nel locale interno.

Centrale. 15.30: «La riva dei bruti», con James Cagney e M. Lindsay.

Venezia. 16: «Zampa di gatto», con Harold Lloyd tra i gangster.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico (via Giulia): 21.15: Debutto Comp. di prosa cav. Abruzzi: «I Navarra», di L. Capuana.

Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. Serata di danze

Cronaca giudiziaria

Un furto in albergo

Abbiamo da Fiume:

Il 1.o febbraio scorso i giudici del Tribunale di Fiume condannavano il suddito jugoslavo Giuseppe Tasic — già condannato a suo tempo a 10 anni di reclusione per avere rubato, in compagia di altri, 8 milioni — a 4 anni di reclusione, 2500 lire di multa e 3 mesi di arresto perchè colpevole di furto aggravato, di concorso in falso e di contravvenzione all'espulsione; assolvevano per insufficienza di prove Mario Fabietti fu Domenico per lo stesso furto; assolvevano per non aver commesso il fatto Rodolfo Marceglia fu Andrea dal reato di concorso in falso.

Secondo i vari capi d'accusa, il Tasic e il Fabiettiil 5 settembre 1936, introdottisi in un albergo di Abbazia, avrebbero commesso un furto nella camera occupata da tale Carlo Kramer, rubandovi un orologio d'oro, due orecchini d'oro e una macchina fotografica, il tutto per un valore di circa 2300 lire. Il Tasic e il Marceglia, invece, in un periodo anteriore al settembre 1936, avrebbero alterato la carta d'identità rilasciata dal Podestà di Fiume al Marceglia sostituendovi la fotografia del Tasic. Quest'ultimo inoltre, pur essendo stato espulso dal Regno, il 7 febbraio 1930 vi rientrava senza la speciale autorizzazione.

Il furto commesso nell'albergo venne scoperto da una cameriera tale Maria Tosi, la quale, recatasi verso le 12, del 5 settembre 1936, a fare la pulizia della camera del Kramer, si accorse che la porta era chiusa dall'interno. Ritenendo che il cliente fosse nella stanza se ne andò. Ma, fatti pochi passi, si accorse che dalla stanza usciva, con fare guardingo, un tizio — il Tasic — il quale guadagnò la strada, dove lo attendeva il Fabietti che faceva da palo. Alle loro calcagna si mise, informato dalla Tosi, prima il falegname dell'albergo, poi il direttore stesso. Costoro poterono osservare che i due imputati si dirigevano verso Slatina. Questi ultimi, accortisi di essere seguiti, si disfecero della refurtiva e cercarono di svignarsela. Poterono fare solo pochi passi perchè vennero subito arrestati dai carabinieri. Indosso al Tasic venne trovato, fra l'altro, una carta di identità intestata al Marceglia e con la fotografia del Tasic. Tanto questi quanto il Fabietti rimasero sempre negativi.

Contro la sentenza ricorse tanto il Tasic quanto il P. M. All'udienza, tenutasi in questi giorni alla Corte d'Appello di Fiume, il Tasic era difeso dall'avv. Robba di Trieste e il Fabietti dall'avv. Hollander di Fiume. Al termine della sua requisitoria il P. M. ha chiesto la conferma della condanna inflitta al Tasic e la condanna del Fabietti a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 2500 lire di multa.

I giudici, udite le arringhe della difesa e vagliate attentamente le risultanze di causa, hanno ritenuto di accordare al Tasic 2 anni d'indulto e 9 mesi di amnistia condonandogli l'intera multa; hanno ritenuto di condannare il Fabietti a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 2500 lire di multa.

Presidente comm. Tomaioli; P. M. comm. Luci; difesa avv. Robba per Tasic e avv. Hollander per Fabietti.

Cinque litri di grappa

(Tribunale Penale) E' comparso davanti ai giudici della quarta sezione Antonio Giannini fu Amabando [illegible] di contravvenzioni relative al pagamento dell'imposta consumo. Il Giannini il 18 gennaio scorso scorso sarebbe stato sorpreso a Duino in possesso di 5 litri e mezzo di grappa. Il P. M. ha chiesto 350 lire di multa per il contrabbando e 800 lire di ammenda per gli altri reati. I giudici, udito il difensore, hanno ritenuto non doversi procedere per il contrabbando perchè lo stesso estinto per amnistia, e hanno assolto il Giannini dalla contravvenzione perchè la stessa non costituisce reato.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachic e Blando; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile, cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Svilocossi.

Ferroviere che si ferisce al capo sporgendosi da un finestrino

Ieri mattina, verso le 11, mentre un convoglio ferroviario stava entrando nella stazioncina di Opicina-campagna, il ferroviere Gino Tessi, di 25 anni, abitante in via R. Gessi n. 3, sporgendosi da un finestrino della locomotrice, sbattè violentemente la testa contro un palo di segnalazione. La violenza del colpo fu tale che il giovane ebbe addirittura asportato un lembo del cuoio capelluto dalla parte della tempia destra. Raccolto privo di sensi, da un altro ferroviere, esso fu portato nell'interno della stazione dove ebbe le prime cure da un sanitario della Guardia Medica che gli riscontrò la probabile frattura del cranio e la commozione cerebrale. Giudicato con prognosi riservata, il ferito fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Bimbo morto mentre il padre lo porta alla Guardia Medica

Ieri, verso le 12.30, la Guardia Medica fu chiamata d'urgenza al n. 9 di via dei Solitro, ove un bambino di 19 mesi, Bruno Manna, era stato colto da grave malore. Il sanitario di turno a quell'ora era fuori per un'altra chiamata, sicchè il padre del piccino, la cui voce tradiva attraverso al telefono la più viva angoscia, fu invitato a prendere un'auto ed a portare il bambino all'Ospedale. Così fu fatto; senonchè durante il tragitto il padre, vedendo che il piccolo gli veniva a mancare tra le braccia, ordinò all'autista di accorciare il percorso e di portarsi alla Guardia Medica. Quando il bimbo vi giunse era però ormai morto in seguito a paralisi cardiaca.

Gli effetti drastici di una scorpacciata di semi

Sette persone all'ospedale

Quando iersera alle 19 l'autolettiga della Guardia Medica entrò nell'atrio dell'Ospedale Regina Elena, il portiere, il bravo Beppe Zorzenon, sempre pronto a vedere di che cosa si tratta, e gli infermieri, sempre pronti anche loro, ad ogni arrivo della benemerita, rimasero impressionati dall'insolito carico di sofferenti che la capace autolettiga conteneva. Erano tutti i componenti di una numerosa famiglia quelli che, uno alla volta, gli infermieri accoglievano samaritanamente, e tutti avevano la faccia stravolta, e tutti si comprimevano il ventre con le mani. Erano quei sofferenti: Fortunata Penso in Zamboni, di 40 anni, i nipoti di lei, Ottone Zamboni, di 11 anni, Mario Zamboni, di 4 anni, Adriano Zamboni, di 15 anni, la sedicenne Amalfi Zamboni e Antonia Zamboni, e Letizia Zamboni in Barbariol, tutti chioggiotti.

Per fortuna, non si trattava di un caso grave, ma tutta quella gente aveva preso involontariamente una solenne purga. Fu così: i piccoli, Ottone e la Amalfi, aggirandosi nel Puntofranco V. E. III, avevano raccolto, verso le 13, una quantità di semi, che portati a casa e creduti pistacchi, erano stati mangiati di gusto. Siccome quei semi erano, invece di ricino, gli effetti non tardarono a manifestarsi nelle forme che ben si può immaginare e che sul tardi essendosi fatte più acute, avevano reso necessario il ricorso alla Guardia Medica.

Di tutti quei sofferenti, soltanto i piccoli Ottone, Mario e la Amalfi sono stati trattenuti, gli altri, dopo le cure richieste dal caso, sono stati rinviati alla loro casa comune al n. 12 di via del Lloyd.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.26 AL (Portogruaro); 19.20; O (Portogruaro); 21.45; DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.46 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; Monaco [illegible]

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 trattenimento danzante, sede. Domani prove corali e venerdì lezione banda.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita a Tarvisio e laghi di Fusine. Prima partenza sabato alle 16. Seconda domenica alle 5. Chiusura iscrizioni venerdì. Aperte iscrizioni giro turistico Dolomiti dal 16 al 24 luglio. Programmi in sede, via Raffineria 6.

Chimici. Oggi dalle 20 in poi solito trattenimento danzante all'aperto. La sezione escursionisti indice per l'11 luglio p. v. una gita in comodo automezzo attrezzato per Postumia, Rio dei Gamberi con visita del castello di Lueghi. Iscrizioni e informazioni seralmente in segreteria. Per il bagno «Italia» di Punta Olmi i biglietti di passaggio con bagno si possono ritirare al prezzo di lire 2.10 adulti e lire 1 per bambini, giornalmente in sede di via Conti n. 11.

Mutua Impiegati. Aperte a tutto venerdì iscrizioni I turno soggiorno alpino in Val Resia. In occasione dell'inaugurazione del soggiorno si accettano iscrizioni per la gita. Informazioni solamente in sede, via Palestrina 3, dalle 19 alle 21.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Alpiniano, Marziale, Gaio, Lucina, Emiliana.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperata. Si limiti per ora a presentare la domanda al Municipio. La seconda domanda la spedisca soltanto qualora l'esito della prima sia negativo.

Alcuni vecchi pensionati. Una precisa risposta sarà possibile soltanto quando verrà pubblicato il testo del Decreto con le norme di applicazione.

Ernesto P. Gli scriva presso il Comando Generale della Milizia, Roma, Palazzo Viminale. — *Un assiduo.* Sfogli la Guida di Trieste e, senza fatica, troverà l'indirizzo richiesto.

Travet I. Non è ammessa la pattuazione di una mercede superiore al minimo di paga quale sostitutivo del godimento delle ferie da parte del dipendente, in quanto per ragioni sociali ed igieniche le ferie devono essere concesse e non possono mai formare tema di una anticipata contrattazione di rinuncia alle stesse verso un compenso di denaro.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA seria, bella presenza, indipendente, media età, offresi come vicemadre o per qualsiasi altro lavoro, anche fuori Trieste. Via Settefontane 57-IV, Bencina. 71707 A

PRESTASERVIZI capacissima, presenza, attestati, offresi tutto fare distinta famiglia. XX Settembre 33. 71733 A

PRESTASERVIZI 30-enne sana, bella presenza, tutto fare, offresi anche ore miti pretese. Indirizzo Piccolo. 39743 A

PRESTASERVIZI, presenza, capace cucinare; ragazze forti capaci offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 21129 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, brava tutti lavori, possibilmente tutta giornata. San Lazzaro 5, Pacor. 71717 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 71718 B

DOMESTICA pulitissima cercasi tutto fare meno cucinare. Presentarsi ore 8, viale XX Settembre 39, porta 14. 71722 B

DOMESTICA giovane cercasi, per una signora sola. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 71650 B

DONNA robusta per cucina trattoria cercasi. Regina Elena 7. 71737 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Vasari 11, porta 9. 71714 B

RAGAZZA giovane slava, ragazzetta per mattina cercansi. Frutta, Milano 31. 21150 B

RAGAZZA capace lavare cerca famiglia. Via Istituto 5, porta 14. 71738 B

RAGAZZETTA aiuto lavori casa, 40 mensili, presentarsi via Canova 17 A, pianoterra. 21135 B

30-ENNE serissima tutto fare cercasi. Piazza tra i Rivi 2 A. 71755 B

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, Gelsi 11 (ora via Nordio). 71720 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60, tappezzerie carta. Ginnastica 1, portineria. 71734 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTANTE, lavorante sarta, assumonsi in giornata. Ginnastica 25-III. 21126 D

APPRENDISTA stiratrice assume Genel. Piazza Sansovino 1. 71739 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 71709 D

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese cercasi. Referenze. Cassetta 21038 D, Unione Pubblicità. 21038 D

GARZONA sarta donna con paga e principiante cercansi. Coroneo 3. 21131 D

GARZONA principiante sarta da uomo cercasi. Via Roma 3. 27157 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Gatteri 10-I. destra. 71756 D

MEZZA lavorante e lavorante sarte uomo cercansi. Carducci 47-II. 21120 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Segatti, Piccardi 14, porta 17. 21141 D

RAGAZZA banconiera bar cercasi per Parenzo. Rivolgersi Banco Cimetta, Carducci 33. 71754 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Presentarsi pomeriggio. Camparі, Giulia 20. 71748 D

SIGNORINA distintissima anziana tedesco francese cercasi. Offerte: Cassetta 2113 D Unione Pubblicità. 21113 D

TORNITORE meccanico provetto cercasi. Indirizzo Piccolo. 21145 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

VEDOVA pensionata cerca cameretta mobiliata, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 21132 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE, altra, presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 21081 F

A. A. MOBILIATA elegante ingresso scale affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 21142 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale. Fonderia 4-II, porta 12. 21147 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 21152 F

A. A. MOBILIATA bellissima, uno due letti, affittasi. XX Settembre 5-II, destra. 71750 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 71725 F

A. A. MOBILIATA pulitissima 70 affittasi distinto. Vasari 17-I, sinistra. 71705 F

A. BELLA centrale, signorile, ingresso libero, telefono, affittasi distinto. Valdirivo 16-III. 71749 F

A. CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Galatti 16-III, sinistra. 71751 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, semilibera. Gatteri 29, mezzanino, destra. 21146 F

A. CENTRALISSIME due stanze mobiliate eleganti, vitto, bagno. Torrebianca 43. 21151 F

CAMERA vuota due finestre, affittasi a distinto. Via Fonderia 5-I, destra. 71760 F

CAMERA vuota o mobiliata, secondo piano, affittasi. Via E. Torricelli 6. 71746 F

CAMERA due letti grande, ariosa, affittasi, Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 71745 F

CAMERA, uno-due, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 71740 F

CAMERA bellissima soleggiata affittasi. Bellinzona 8-I. 71712 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente distinto. Via Udine 3-IV, sinistra. 71704 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signore distinto. Parini 5-II, porta 15. 39776 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi, 50 mensili. Geppa 2, porta 19. 71742 F

DONNA compagna letto, comodità, mitissima spesa. Gaspara Stampa 5. 71729 F

INGRESSO scale, bagno, ambiente signorile, affittasi. Ginnastica 41, porta 8. 21144 F

LETTO per operaio affittasi. Fonderia 12, presso portinaia. 71753 F

LETTO affittasi donna pulita presso sola. Cavana 14, porta 15. 71744 F

MATRIMONIALE lussuosa indipendente, eventualmente cucina, acqua corrente. Ghiberti 6-II. 71759 F

MATRIMONIALE indipendente, altra semplice, una-due persone, affittansi. Libertà 5-III, sinistra. 71751 F

MOBILIATA pulita soleggiata, adatta signora-signorina seria. Piazza Garibaldi 3, porta 13. 71724 F

MOBILIATA 1-2, con vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9-II, destra. 71710 F

MOBILIATA soleggiata indipendente affittasi una due persone; cameretta chiara 60. Nordio 9 (Gelsi), secondo, destra. 21128 F

STANZA vuota, poggiuolo, affittasi, senza comodo cucina. Donadoni 2-II. 21051 F

STANZA mobiliata affittasi, semilibera. Schemer Lucia, piazza Impero 13, primo. 71726 F

STANZA ingresso scale affittasi. Indirizzo Piccolo. 21140 F

STANZA ingresso scale, acqua corrente, prezzo mitissimo, affittasi distinto. Canova 21-II. 21134 F

STANZE una due vuote affittansi, anche uso lavoratorio, posizione centrale. Slataper 20-II. 21121 F

STANZE due vuote ingresso libero affittansi prontamente. Via Giulia 21, secondo. 21122 F

STANZINO soleggiato affittasi prontamente lire 55. Rittmeyer 13, porta 10. 71711 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 71713 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 30-I. 71721 G

STUDENTESSA superiori impartisce lezioni latino, italiano, tedesco, altre materie. Scuesa 8-IV, sinistra. 71706 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LORGNETE metallo smarrito lunedì sera panca dirimpetto Molo Audace. Mancia portandolo Montorsino 13-II, destra. 21119 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, 195-210 mensili, Tigor 5, Giustinelli 2 a, affittansi. 27153 I

A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo villa 3 stanze accessori, proprio giardino, affittasi 300 mensili. Viale XX Settembre 97. 27152 I

APPARTAMENTI 2 stanze conforto: Mirti 8, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 21149 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi via Pietà 31-II, lire 170 mensili. Informazioni: via Dante 7, Irneri. 71678 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, riscaldamento centrale, acqua calda, fredda, bagno installato. Telefonare 9950. Casa Albergo Savoia, via Cadorna 3. 71652 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze, accessori, affittasi. Tel. 45-24, Brunetti. 27165 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze facciata, angolo via XXX Ottobre, annue lire 5000, affittasi. Via Lavatoio 5. 21763 I

D'AFFITTARE nello stabile n. 17 di via Lazzaretto Vecchio, quartiere 2.o piano 5 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo; quartiere 3.o piano, 5 stanze accessori, poggiuolo; quartiere 5.o piano 5 stanze accessori. 39786 I

D'AFFITTARE via Colonna 4, quartieri I e III piano, 4 stanze, bagno, cucina; via Scussa 5, II piano, 5 stanze, camerino e cucina. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, telefono 67-28. 39788 I

LOCALE centro affittasi via Mazzini 3. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa n. 4. 27161 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 71735 I

QUARTIERE soleggiato, fermata del tram, due camere, camerino, accessori, afttasi. Via Giulia 54. 27148 I

QUARTIERE 2 stanze camerino e cucina affittasi, mensili lire 167. Via Monte 17-I. 27166 I

QUARTIERE 3 stanze e cucina mensili 160; altro 4 stanze accessori 240, affittansi. Via Rossetti 83. 27162 I

QUARTIERI nello stabile di Riva Grumula 8: 1.o piano 3 stanze e accessori; 4.o piano 4 stanze e accessori. Rivolgersi Amministrazione via Brunner 4, tel. 67-28. 39787 I

QUARTIERINO camera camerino e cucina affittasi. Via Manzoni 26, mezzanino. 27164 I

STANZE 2 uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale, affittansi prontamente. Avv. Escher, piazza Evangelica n. 1. 39640 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina, eventuale salotto, distinto, indipendente, anche periferia, cercasi. Risposte dettagliate entro 5 luglio. Cassetta 20496 L Unione Pubblicità. 20496 L

CAMERA e cucina cercasi. Cassetta 21118 L, Unione Pubblicità. 21118 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

ANELLO brillanti con bellissimo smeraldo 680, orecchini brillanti vendonsi occasione. Impero 8-II. 71708 M

ASPEDISTRE grandi 8, gerani 0.35, rullo, vasi, rete metallica, attaccapanni 30, specchio grande 15, ferro elettrico, stufe gas-carbone, tavolini, altro, vendonsi occasionissima. Ginnastica 66. 21117 M

BAGNO, vasca, lavandino, scaldabagno Juncker, vendonsi. Brunner 12. 21125 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasionissima. S. Lazzaro 17 (negozio radio). 71757 M

CARROZZELLA vendesi lire 60. Via Cologna 23. 71728 M

FOTOGRAFICA Avus Voigtländer 9 per 12, con accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71743 M

MACCHINA scrivere portatile nuova, ultimo modello, lire 600, vendesi in giornata. Negozio S. Caterina 9. 21139 M

MACCHINA scrivere Oliver, stufa elettrica, bollitore e forno gas, linoleum, specchio. Trento 16-IV, destra. 21137 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 21143 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, perfetta, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 21139 M

MACCHINE cucire Necchi, impareggiabili, rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 21138 M

SCANSIE vetrine vendonsi qualsiasi prezzo entro giornata. San Nicolò 21. 21136 M

SPARHERD 5 metri, con cappa, 40 metri canne fumo, vendonsi. Udine 23. 71736 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA decimale italianizzata, carro due ruote, ghiacciaia grande comperansi. Rampa, Ponte 6. 27160 N

Antonio Silvio Rudine

si spense il giorno 29 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie **PINA**, le figliolette, i genitori, i fratelli ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringrazia in anticipo tutte le gentili persone che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 30 giugno 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ALL'EMPORIO mobili garantiti forti ribassi. Facilitazioni. Zanchi, Lazzaro 3. 71723 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti, Türk, Battisti n. 12. 21055 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali pranzo finissime prezzi occasione. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 21130 NN

ARMADIO, ghiacciaia, attaccapanni, lavandino, tavolo cucina, sciabole vi siere vendonsi dalle 9 in poi. Ginnastica 40-I, destra. 71715 NN

ARMADIONE grande, credenzetta, attaccapanni, ghiacciaia, materasso crine animale, forno carbone-gas. Machiavelli 13-III, destra. 71752 NN

ARREDAMENTO calzature, mercerie, tenda, scala chiocciola, vendonsi. Rampa, Ponte 6. 27158 NN

CAMERA pranzo stile vecchio lussuosa, studio quercia, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 21152 NN

CAMERA pranzo stile ungherese lire 500. Trento 16-IV, destra. 21137 NN

CREDENZA vetrina adatta negozio vendesi. Via F. Severo 27, Furlan. 71654 NN

CUCINA economica in maiolica nichelata vendesi, assieme mobili cucina. Occasione. Rivolgersi P. Revoltella 559 interno. 71747 NN

MATRIMONIALE piena seminuova lavorazione finissima vendesi. Maurizio 9, magazzino. 21123 NN

PIGIATRICE, pompa a ruota, pesa decimale 1000 chg., cassaforte, scrivania a roulèt, fusti vuoti vendonsi. Valdirivo 15. 71741 NN

PRANZO olandese seminuova valore 3000 vendesi qualunque prezzo. Parini 6, porta 19. 21124 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI produttori provincie Fiume, Gorizia, Udine, per vendita tende in fibra contro le mosche, cercansi urgentemente. Tendificio Badini, Trieste, Ghirlandaio 5. 71730 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettetci lire 2. 6055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

SPYDER 509 poco usata, vernice originale. Bar Roma, giovedì, ore 15. 39631 Q

TRICICLO portata 200 chili, 509 torpero, altra berlina vendonsi condizioni. Rampa, Ponte 6. 27159 Q

[illegible] prezzo occasione. Via Fortunio 8. 21127 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati ammogliati, anche privati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria». Sanmarco 2081, Venezia. 20114 R

DENARO disponibile 6 percento prime ipoteche case. Ginnastica 31, porta 6. 21148 R

DISPONIBILI 50.000 verso prima ipoteca stabili città. Mediatori esclusi. Scrivere dettagliando. Cassetta 20896 R Unione Pubblicità. 20896 R

LATTERIA caffè guadagno sicuro vendesi. Indirizzo Piccolo. 21153 R

NEGOZIO modista bene avviato rilevereббesi, di preferenza corso Vitt. Em. o via Roma. Offerte: Cassetta 21114 R, Unione Pubblicità. 21114 R

PARRUCCHIERE signora gabinetto primordine avviato, centralissimo, Udine, cedesi causa partenza. Scrivere Cassetta 5421 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5421 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA centro quattro stanze, bagno installato, camerino, due cantine, caloriferi, piccola corte, vendesi 85.000 trattabili. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 71727 S

FONDO possibile vista mare accessibile auto cercasi costruire villa. Offerte: Buttignoni, via Udine 40, telefono 26019, orario 18-19. 71758 S

QUARTIERI vendonsi, prossima costruzione, camera anticamera cucina poggiuolo cantina conforto, lire 20.000. Caffè Negozianti, Vascotto. 71719 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

DOLOMITI, Imer, Primiero, Albergo Bivio pensioni prezzi mitissimi villeggiatura ideale. 6394 T

FIESSO Villa Allegra, affittansi camere cucine acqua bagno. Acquavita. 1010 T

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

PREZZI liquidazione cappelli signora grandioso assortimento novità vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. Approfittate! 71732 V

LA CENA DEGLI SPETTRI

8 — ALFREDO PITTA

— Ma è così chiara la cosa, che si potrebbe risparmiare a questa povera figliuola il disturbo di parlare! — replicò Daimon, con un sorrisetto.

Il funzionario stava per replicare aspramente; ma in buon punto lo rattenne Pirotti mettendogli una mano sul braccio. E Giovanna proseguì:

— E' proprio vero: volevo impedire a Roberto di poter disporre immediatamente del denaro, sicura di fare il suo e il mio bene, così. Dopo mi avrebbe ringraziata. Soltanto allora, un po' più quieta, tanto più che avevo nascosta la borsetta dietro l'armadio, mi addormentai anch'io. E dormii profondamente. Mi sono svegliata che era appena l'aurora; e, come m'immaginavo, Roberto dormiva ancora, con la testa coperta dal lenzuolo, come fa qui per evitare qualche zanzara. Pianamente, per non svegliarlo, mi son vestita, ho ripreso la borsetta; e stavo per uscire, quando...

— Quando è stata sorpresa da qualcuno. — e questa volta fu lo stesso vicecommissario a completare la frase.

— E' evidente. — sorrise Daimon — La cameriera, forse, signora Poccani?

— Sì, la cameriera. E' andata verso il tavolino, a mettervi il vassoio con la colazione, e ad un tratto, non so perchè, si è volta a guardarmi sospettosamente ed è andata verso il letto, scoprendo la faccia di Roberto. Soltanto allora ho visto... Oh, Dio mio! Ho creduto di morire anch'io!

— Interrogheremo la cameriera. — annunciò brevemente il vicecommissario — Intanto ci dica di preciso che cosa avrebbe fatto se fosse uscita liberamente.

— Volevo mandare il denaro a Milano con un'assicurata, trattenendo appena un migliaio di lire per pagare qui il conto e per le spese di viaggio. Così saremmo stati costretti a partire. Roberto forse si sarebbe irritato, in sulle prime; ma non avrebbe potuto farci nulla. Una volta a Milano, poi, avrei cercato in tutti i modi di non lasciarlo ritornare qui. Ma come sta, ora, Roberto? Ed è proprio vero che vivrà, signor Daimon? Oh, mi lasci andare da lui!

— Un momento. — disse ancora il funzionario, alzando la mano — Non dimentichi che, se anche suo marito è salvo, c'è stato sempre un tentativo d'assassinio... No, non dico che sia stata lei: ma io debbo indagare, ecco. Continui.

— Ma non ho più nulla da dire!

— Infatti. — convenne Daimon — Ma forse ha dimenticato un particolare, signora: e cioè che deve avere scritto un biglietto a suo marito, per avvertirlo, qualora si fosse svegliato prima del suo ritorno; e probabilmente questo biglietto ha lasciato sul tavolino.

— Ma è proprio così, signor Daimon! Ed era naturale che lo facessi!

— Insomma, che cosa sa lei precisamente di questa faccenda? — esclamò il vicecommissario, seccato, e guardando con un certo sospettoso cipiglio quello sconosciuto che pareva sicuro degli avvenimenti come se avesse assistito alla scena.

— Io? Nulla. — rispose tranquillamente Daimon — Ma mi pare evidente che la signora deve aver cercato di avvertire il marito, e che la cameriera deve aver visto il biglietto aperto sul tavolino, se si è ad un tratto insospettita. La storiella delle quindicimila lire piovute dal cielo ha fatto parecchio chiasso nella Pensione, ieri sera; e certo anche le cameriere sapevano qualche cosa. Il resto è molto semplice.

— Quindicimila lire date da lei, vero, signor Daimon? — interloquì l'avvocato Pirotti, il quale non aveva ancora aperto bocca.

— Date da me, proprio. E poi?

— E poi rimarrebbe da ricercare la causa di questo straordinario atto di bontà, caro signore. — osservò ironicamente il vicecommissario.

— Preferisco rivelargliela io, anche per evitarle il disturbo di farmi arrestare sotto l'accusa di esagerata filantropia. — replicò, sempre freddo e cortese, Daimon — Ho fatto così perchè così mi è piaciuto.

— Badi a ciò che dice! Lei manca di rispetto a un pubblico funzionario!

— Le manco di rispetto perchè ubbidisco a una sua indiretta intimazione? Lei vuol sapere perchè ho dato del denaro al signor Poccani, e io glielo dico. Dovrei mentire, forse, per essere più riguardoso? Piuttosto, commissario, cerchiamo ora di vedere chi ha fatto quello scherzo a Poccani: dopo le darò quante altre spiegazioni vorrà.

— E' ciò che intendo fare: l'una cosa e l'altra. — ribattè seccamente il funzionario, che lo sguardo significativo di Pirotti pareva tenere a freno. Poi soggiunse, ironicamente: — E giacchè lei sembra saper tutto, potrà forse aiutarci a far presto rivelandoci il nome del colpevole... o della colpevole.

— Naturalmente. Lasci che vada un momento nella camera del signor Poccani, e le saprò dire chi, penetrato là con l'intenzione di rubare i quindici biglietti da mille, ha cloroformizzato prima la signora, che, più debole, si è addormentata subito, poi ha tentato di far lo stesso col signor Poccani, che resisteva, e che quindi ha dovuto essere persuaso con due mani alla gola, ed infine se n'è andato senza poter ritrovare il denaro, provvidenzialmente nascosto dietro l'armadio, come abbiamo saputo.

— Che diamine dice? — esclamò il vicecommissario, sbalordito; e la signora Aurora, che seguiva, intenta e contro il solito muta, quella strana scena, soggiunse, con virtuosa indignazione:

— Mi dispiace, caro signor Daimon, ma lei si sbaglia, credendo che nella mia Pensione vi siano degli assassini.

— Poichè vi sono degli assassinati, cara signora! Quanto a lei, commissario, le dirò che per me la cosa è chiara come due e due fanno quattro. Si tratta semplicemente di ragionare e di osservare. Non ha sentito un lievissimo odore di cloroformio, entrando nella camera del presunto morto? Non vede che la signora Poccani dice la verità vera? Quanto alla catalessi e alle ragioni che l'hanno determinata, meglio ce le spiegherà il dottor Rachetti quando potremo parlargli più liberamente. Constato i fatti, anche se non posso sul momento spiegarli. Se poi mi domanda come l'assassino è entrato, le dirò che la cosa è facilissima, poichè la finestra è appena a due metri da terra, e i signori Poccani avevano l'abitudine di lasciarla socchiusa. Come lo so, questo? L'ho notato più volte, passeggiando in giardino. Ed ora, se vuole...

E Daimon si alzò, avviandosi lentamente verso l'uscio, presso il quale era sempre il gigantesco Antonio, il servo della Pensione.

Una sorpresa...

— Un momento! — fece il vicecommissario, imbarazzato; e si alzò come per uscire anche lui, sebbene paresse molto perplesso.

— Venga, venga. — sorrise Daimon, che era giunto all'uscio; e si volse — Venga anche lei, avvocato Pirotti. E lei, signora Poccani, ci aspetti qui: le porteremo una buona notizia. Anzi, per farla essere più tranquilla, gliela diamo senz'altro...

E allora accadde qualche cosa che fece allibire i presenti. Mentre Antonio, accigliato, si scostava per lasciar passare Daimon, questi gli si avventò improvvisamente contro, e, con uno sgambetto così rapido che a stento si potè vedere il gesto, lo fece stramazzare sul pavimento. Il gigante era appena caduto, con un tonfo da albero sradicato, che Daimon gli era inginocchiato accanto, torcendogli il braccio verso il dorso senza sforzo apparente, ma con tanta vigoria che l'aggredito mandò un urlo di spasimo, tuttavia divincolandosi furiosamente e menando colpi alla cieca contro l'inaspettato avversario, il quale parava quietamente, e senza neppure ansare. E si udì di nuovo la quieta voce di Daimon:

— Ecco l'assassino che cercava, commissario. Venga qui, a tenerlo... Fermo, amico, o ti si spezzerà il braccio! Venite anche voi, agente... Così! Lo tengano forte, che è maledettamente vigoroso... Ecco fatto. Chiamo anche l'altro suo agente, commissario? Bene.

Antonio, stretto nello stesso tempo dal funzionario, dalla guardia e da Pirotti, accorso a dare man forte, si dibatteva ringhiando, pauroso a vedersi. Entrò anche l'agente rimasto nel corridoio, e solamente allora si riuscì a domare il forsennato. Poi, mentre lo si conduceva via con l'aiuto di qualche persuasivo pugno nei fianchi, Daimon lo salutò con un gesto quasi galo della mano.

— Addio, amico. E quando sarai di nuovo libero, ricordati che manacce come le tue lasciano impronte inconfondibili. Almeno avessi imparato un po' di «ju-ju-tsu», e sapessi mantenere quella tua espressione stupida quando si parla di cose che ti riguardano! Bastava vedere che faccia facevi quando parlavamo di assassinio, per capire.

— Ti... ti ammazzerò! — ruggì Antonio, cercando ancora una volta, ma invano, di svincolarsi da coloro che lo tenevano.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata